

TALENTFORM SPA

Via Angelo Bagnoni 8 - 00153 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 900.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Il giorno 29, del mese di aprile, dell'anno duemilaventicinque, alle ore 11:00, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società TALENTFORM SPA in prima convocazione. Su unanime designazione dei soci, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico, dott. Mirco Mlekuz, che constata la regolarità dell'assemblea in quanto totalitaria, essendo presente la totalità della compagine societaria, così composta:

NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
TALENTFORM HOLDING SRL	100%	900.000	Presente il Consigliere Marina Cavalcanti

la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Amministratore unico	MIRCO MLEKUZ	presente

la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	PASQUALE CAPUOZZO	presente
Sindaco effettivo	BRUNO VETROMILE	presente
Sindaco effettivo	SIMEONA GIORDANO	presente

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in quanto totalitaria e, con il consenso degli intervenuti, chiama la Sig.ra Marina Cavalcanti a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno, che reca:

- Esame e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e integrato dalla Relazione dell'organo di controllo e dalla Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
- Destinazione del Risultato d'Esercizio.

Il Presidente dà inizio alla lettura della Relazione sulla Gestione, dei documenti di bilancio e della Relazione dell'organo di controllo relative al periodo economico 01/01/2024 - 31/12/2024, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento

agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.. Infine, dà lettura della Relazione sulla Gestione.

Successivamente, il Presidente dell'organo di controllo legge la relazione predisposta. Ultimata l'esposizione, il Presidente chiede all'assemblea l'approvazione del punto posto all'ordine del giorno, ossia di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 che chiude con un risultato pari a € 200.457 e di destinare l'utile come segue:

- Euro 10.252,95,00 a riserva legale;
- Euro 190.204,05 a riserva straordinaria disponibile;

L'assemblea, preso atto di quanto esposto in precedenza, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 e la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 12:30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. MIRCO MLEKUZ



Il Segretario
Sig.ra MARINA CAVALCANTI



TALENTFORM SPA

Via Angelo Bargoni, 8 – 00153 ROMA

Codice Fiscale 10322191007

Capitale Sociale € 900.000,00 interamente versato

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese – Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2024

LETTERA AL SOCIO

Signor Azionista,

In qualità di organo amministrativo, ho il piacere di presentare la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024**, documento che accompagna il bilancio d'esercizio ed è redatto ai sensi dell'**articolo 2428 del Codice Civile**.

L'obiettivo di questa relazione è fornire un'analisi approfondita e strutturata sull'**andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società**, delineando in maniera esaustiva le dinamiche gestionali che hanno caratterizzato l'anno appena concluso.

Il bilancio d'esercizio 2024 evidenzia un **utile netto pari a 200.457 euro**, registrato al netto delle imposte di competenza, a fronte di un **Valore della Produzione di 9.970.301 euro**. Questi dati rappresentano un indicatore della solidità gestionale della Società, che ha saputo fronteggiare le sfide di mercato mantenendo il proprio posizionamento competitivo.

Nel prosieguo della relazione, si illustreranno i fattori chiave che hanno influenzato le **performance aziendali**, analizzando le strategie operative adottate per garantire efficienza e sostenibilità economica, nonché gli strumenti gestionali impiegati per consolidare la struttura patrimoniale e finanziaria.

OVERVIEW

Struttura del Business e Posizionamento Strategico

Talentform S.p.A. opera nel settore della **formazione e aggiornamento professionale**, mantenendo inalterata la propria mission aziendale e consolidando il modello operativo basato su un'offerta formativa differenziata.

L'attività della Società si articola attraverso due principali **canali di erogazione**:

1. **Modalità indiretta**: Talentform S.p.A. collabora con le **Agenzie per il Lavoro (APL)** nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi dedicati al personale delle APL destinato alla somministrazione.
2. **Modalità diretta**: Talentform S.p.A. fornisce direttamente alle aziende clienti soluzioni formative finanziate attraverso i **Fondi Interprofessionali**, rispondendo alle esigenze di crescita e sviluppo delle competenze del personale aziendale.

A integrazione delle suddette modalità, Talentform opera anche nel segmento della **formazione finanziata dalle Regioni Lazio e Puglia**, garantendo un presidio strategico sul territorio e una diversificazione dell'offerta formativa.

Dinamiche Operative e Vantaggi Competitivi

Talentform S.p.A. fonda il proprio modello di gestione su un **approccio tecnico-logistico altamente strutturato**, supportato da:

- **Un organigramma aziendale** composto da risorse specializzate che, nel corso degli anni, hanno sviluppato competenze distintive nella gestione dei percorsi formativi.
- **Accreditamenti regionali** presso Lazio e Puglia, che consentono la realizzazione di corsi finanziati con fondi pubblici.
- **Qualificazioni presso Fondi Interprofessionali** tra i quali **Fondimpresa e For.Te**, facilitando l'accesso ai finanziamenti destinati alla formazione aziendale.

Modalità di Erogazione dei Percorsi Formativi

Talentform ha strutturato l'offerta didattica su **tre livelli operativi**, ampliando la fruibilità della formazione su scala nazionale:

1. **Erogazione in aula fisica**: prevalentemente adottata nei corsi finanziati dai Fondi Interprofessionali e dalle Regioni.
2. **Formazione a Distanza (FAD) asincrona**: consente ai discenti di accedere ai contenuti formativi in modalità flessibile, ottimizzando i tempi di apprendimento.
3. **Formazione in aula virtuale**: metodologia che replica la dinamica dell'aula tradizionale, ma attraverso sessioni interattive online, garantendo maggiore coinvolgimento dei partecipanti.

Questa **diversificazione metodologica** rappresenta un fattore di vantaggio competitivo, permettendo alla Società di rispondere efficacemente alle esigenze di clienti e utenti finali.

Assetto Strutturale e Sedi Operative

Talentform S.p.A. dispone di **tre sedi operative**, strategicamente posizionate per garantire copertura logistica e presenza territoriale:

- **Roma** – Via Angelo Bargoni, 8: sede **legale, amministrativa e operativa**.
- **Taranto** – Via Cheradi, 5: sede **operativa**.
- **Pescara** – Via Chiarini, 191: sede **operativa**.

Questa distribuzione garantisce un'**ottimizzazione delle attività gestionali**, favorendo l'erogazione efficiente dei servizi formativi e il coordinamento delle attività didattiche su scala nazionale.

Analisi dei Risultati Economici

Al fine di valutare in modo dettagliato le performance aziendali conseguite nell'esercizio 2024, l'Organo Amministrativo ha predisposto un'analisi strutturata degli **indicatori patrimoniali, finanziari e reddituali**, consolidando le informazioni attraverso una rappresentazione tabellare e grafica per facilitare la lettura dei trend e delle evoluzioni rispetto agli esercizi precedenti.

Evoluzione dei Ricavi e Contrazione della Domanda

Il **Valore della Produzione** dell'esercizio 2024 si attesta a **9.834.193 euro**, registrando una **flessione del 20,33%** rispetto all'esercizio 2023 (12.342.891 euro). Tale contrazione è attribuibile principalmente alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla **formazione indiretta**, erogata al personale destinato alla somministrazione da parte delle Agenzie per il Lavoro (APL).

L'analisi del mercato della somministrazione lavorativa evidenzia un ciclo inversamente proporzionale ai movimenti del tasso di disoccupazione: dal 2023, le aziende hanno preferito stabilizzare in contratti di lavoro a tempo indeterminato rapporti che fino ad allora erano gestiti in maniera temporanea e discontinua, riducendo la necessità di ricorrere alla somministrazione tramite agenzie specializzate.

In altri termini, nel 2024 “per le Agenzie per il Lavoro si è assistito a una ricomposizione della platea di lavoratori (con più tempi indeterminati e meno tempi determinati) che ha prodotto una riduzione complessiva degli occupati in somministrazione (Fonte Sole 24 ore 16 aprile 2025).

Come evidenziato dall'Osservatorio Assolavoro Datalab, il numero medio mensile degli occupati tramite Agenzia per il Lavoro nel 2024 è stato pari a 485mila unità, registrando una diminuzione del 2,8% rispetto al 2023. Questa è una delle ragioni che spiegano la diminuzione della domanda di percorsi formativi finanziati dalle APL, con un impatto diretto sulla gestione economica di Talentform S.p.A.

Tale contrazione della richiesta di formazione preassuntiva rivolta a candidati a missione in somministrazione a tempo determinato è stata compensata con progetti sperimentali di formazione in FAD asincrona rivolta ai lavoratori in somministrazione a tempo indeterminato; questa modalità erogativa, supportata da preventivi accordi sindacali per consentirne la fruizione fuori orario di lavoro, si basa su contenuti multimediali progettati e realizzati “in house”, pertanto consentono una elevata marginalità, sufficiente a colmare il gap prodotto dalla contrazione di fatturato.

Ripartizione dei Ricavi per Modalità di Erogazione

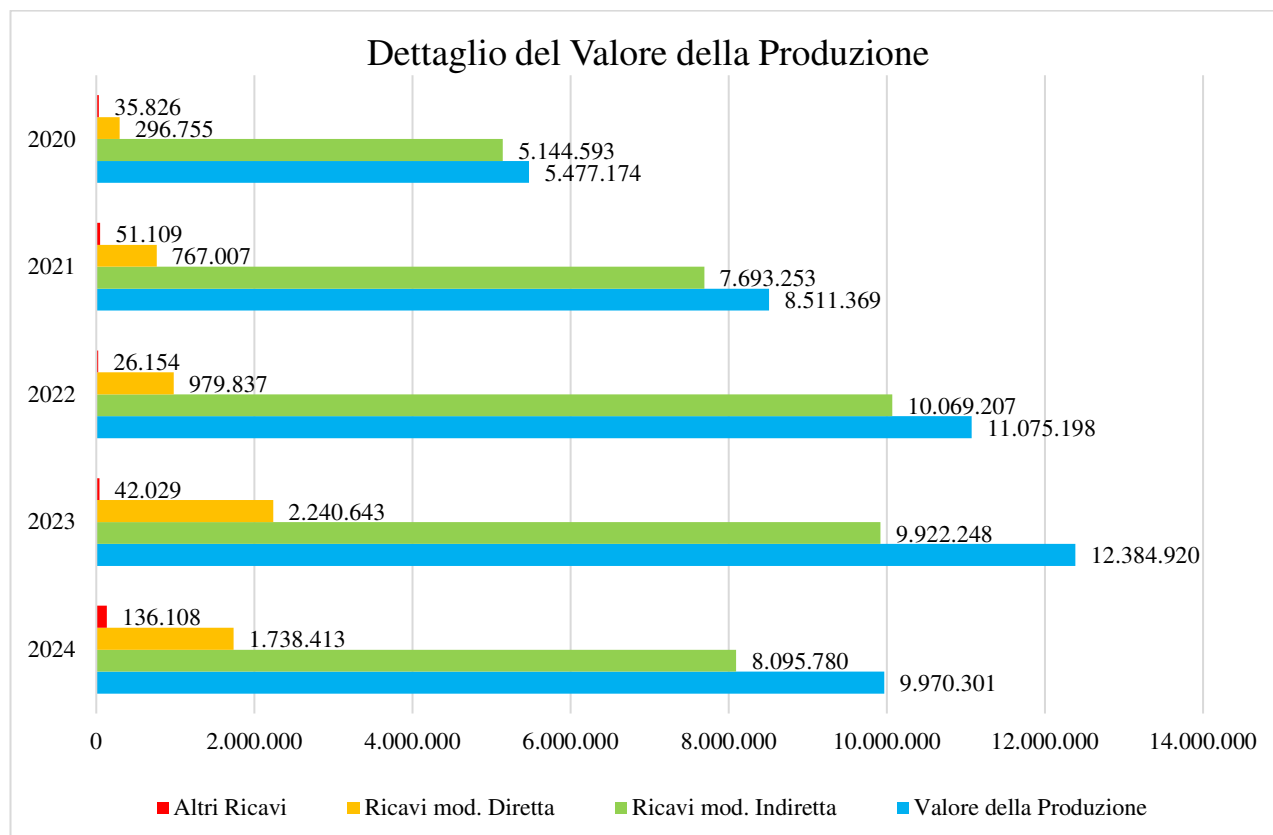
Scomponendo la dinamica dei ricavi, emerge che:

- **Formazione indiretta (APL):** 8.095.780 euro (**-18,41%** rispetto al 2023: 9.922.248 euro).
- **Erogazione diretta e consulenza aziendale su progetti formativi:** 1.738.413 euro (**-28,18%** rispetto al 2023: 2.420.643 euro).

La flessione è più marcata nel segmento della **formazione diretta**, principalmente a causa della riduzione della disponibilità di finanziamenti destinati ai programmi di aggiornamento professionale richiesti dalle imprese.

Nel prosieguo della relazione, la rappresentazione grafica dei dati fornirà una visione completa dell'andamento del **Valore della Produzione**, mettendo in evidenza le componenti che hanno influenzato la variazione dei risultati economici.

diagramma 1 (in euro)



Analisi della Redditività Operativa

L'andamento del **Margine Operativo Lordo (MOL)** evidenzia una flessione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a **413.051 euro** contro i **556.769 euro** del 2023. Tale contrazione è strettamente correlata alla riduzione del fatturato, che ha determinato la necessità di implementare misure di ottimizzazione dei costi operativi per attenuare l'impatto economico della diminuzione delle attività.

In termini percentuali, il **MOL rapportato al Valore della Produzione** mostra una lieve riduzione, passando dal **4,51%** del 2023 al **4,14%** nel 2024. Questo trend riflette la capacità gestionale della Società di mantenere un'alta efficienza operativa nonostante il calo dei ricavi, adottando strategie mirate di contenimento dei costi.

Evoluzione dell'EBITDA e Incidenza sulla Redditività

Analogamente al MOL, anche l'**EBITDA** ha registrato un decremento, attestandosi a **472.348 euro**, con un'incidenza pari al **4,74%** sul Valore della Produzione, rispetto al **4,48%** dell'anno precedente. La contrazione dell'EBITDA è attribuibile alla combinazione tra la flessione del fatturato e il progressivo adeguamento delle spese operative volto a garantire l'equilibrio gestionale. L'EBITDA margin relativo alla riclassificazione del conto economico nel 2024 è pari al **4,80%**.

Strategie di Mitigazione e Impatto Finanziario

A fronte del calo della redditività operativa, Talentform ha adottato azioni strategiche volte a:

1. **Rimodulazione della struttura dei costi** con particolare attenzione alle **spese variabili**, evitando impatti negativi sulla qualità dei servizi offerti.
2. **Efficientamento della gestione delle risorse** per garantire un utilizzo ottimale degli asset aziendali e una maggiore flessibilità operativa.
3. **Monitoraggio degli indicatori di marginalità** per preservare la sostenibilità del business e mantenere un livello competitivo nel settore della formazione professionale.

Nel prosieguo della relazione, la rappresentazione grafica dei dati fornirà un quadro dettagliato dell'evoluzione del MOL e dell'EBITDA negli ultimi cinque esercizi, evidenziandone la **dinamica percentuale sul Valore della Produzione**.

Diagramma 2 (in euro)

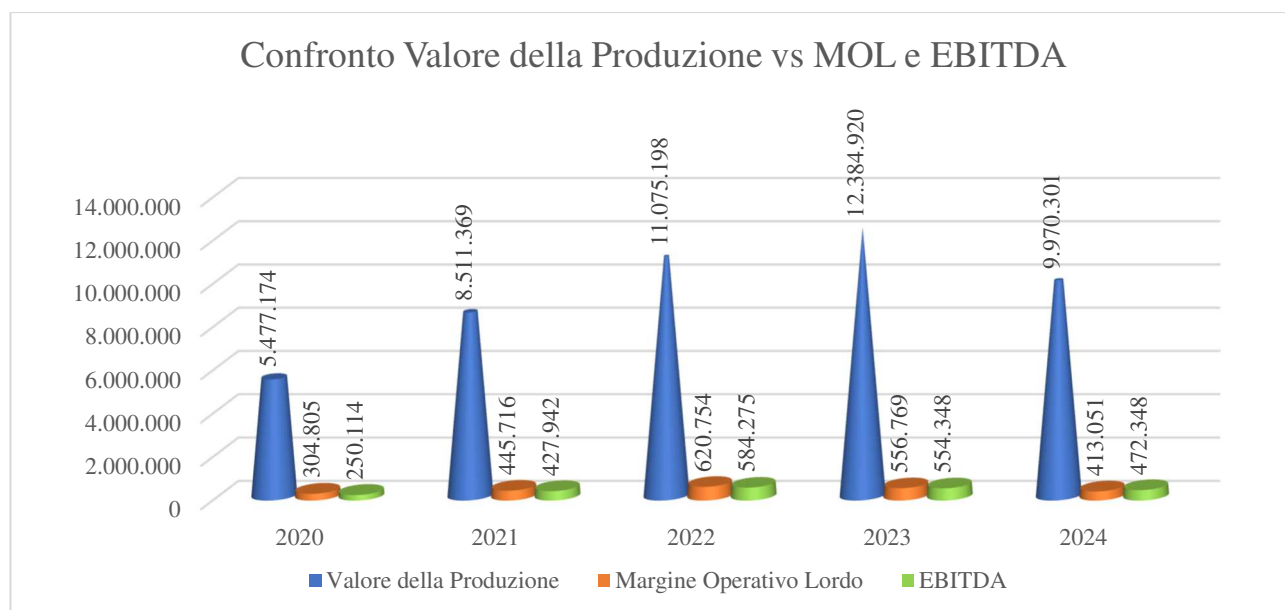
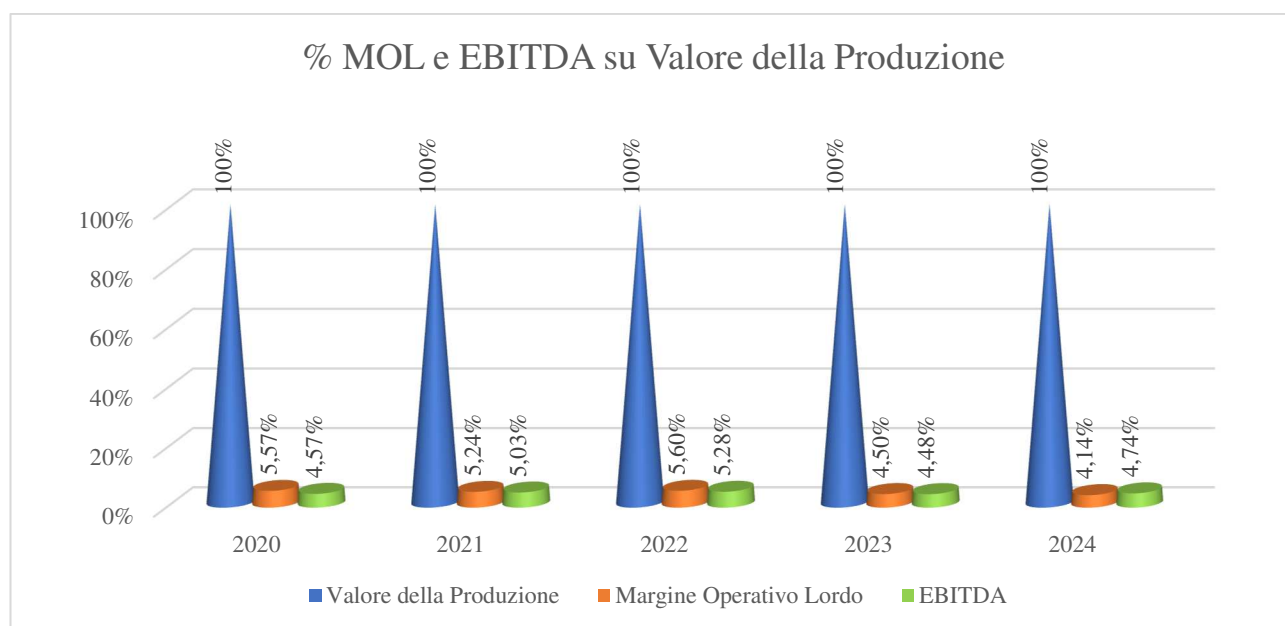


Diagramma 2 – bis (%)



Evoluzione del Patrimonio Netto e Solidità Finanziaria

Il **Patrimonio Netto** della Società registra un incremento significativo, attestandosi a **1.530.508 euro**, rispetto ai **1.430.051 euro** dell'esercizio precedente. Questo miglioramento riflette una crescita costante della solidità finanziaria aziendale, confermando la capacità di **autofinanziamento e rafforzamento della struttura patrimoniale**.

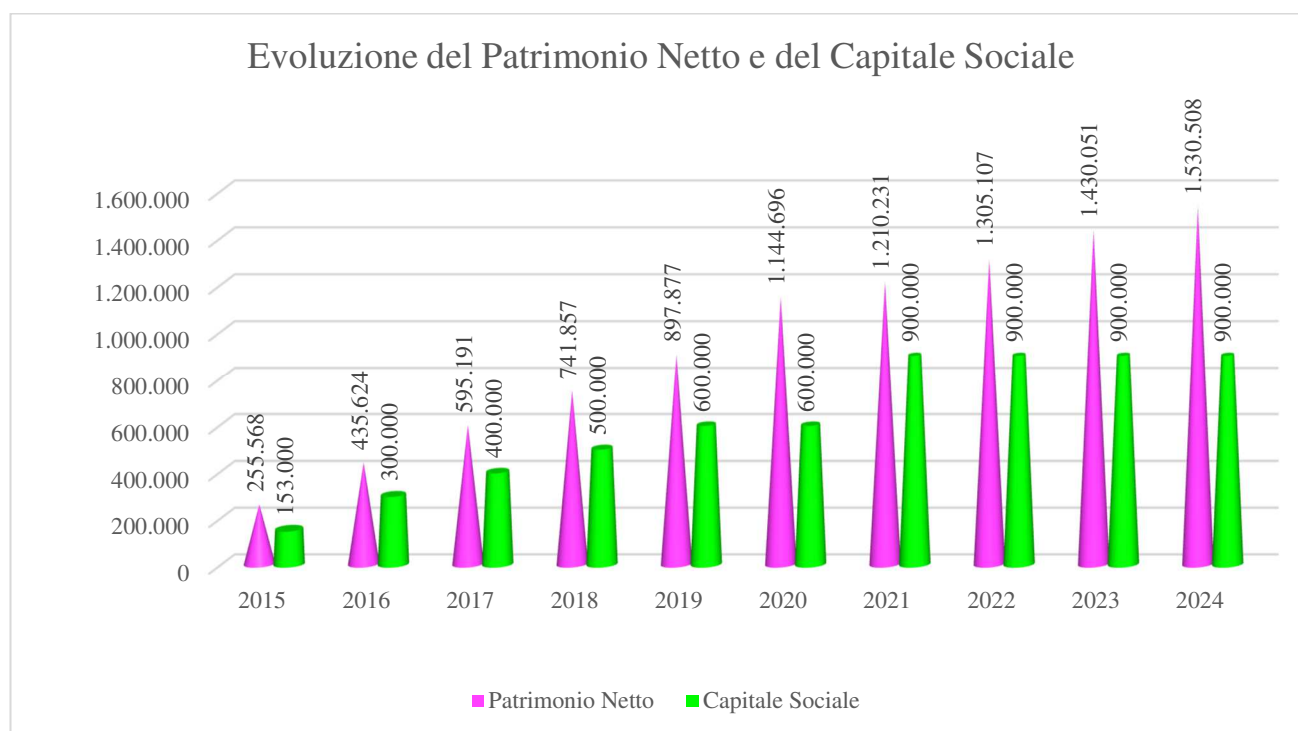
Analisi dell'Incremento del Patrimonio Netto

L'incremento del **Patrimonio Netto** è un indicatore chiave per valutare la stabilità finanziaria dell'azienda. Esso dipende da diversi fattori:

1. **Accantonamento degli utili aziendali**, che ha contribuito all'aumento delle riserve disponibili.
2. **Ottimizzazione della gestione finanziaria**, con una riduzione dell'indebitamento netto e una maggiore liquidità operativa.
3. **Miglioramento della redditività**, grazie alle strategie di contenimento dei costi e gestione efficiente delle attività operative.

Nel diagramma che segue, verrà rappresentata l'**evoluzione del Patrimonio Netto e del Capitale Sociale negli ultimi dieci anni**, fornendo un quadro dettagliato della **capacità di accumulazione patrimoniale** della Società e della sua resilienza finanziaria nel lungo periodo.

Diagramma 3 (in euro)



Analisi dei Risultati Economici e Performance della Gestione

L'analisi dell'andamento economico-finanziario di Talentform S.p.A. negli ultimi cinque esercizi evidenzia una dinamica di consolidamento della struttura gestionale, pur registrando una **flessione del valore della produzione** nell'esercizio 2024.

Diagramma 4 (in euro)

RISULTATI ECONOMICI	2024	2023	2022	2021	2020
RICAVI					
Formazione (erogazione indiretta - APL)	8.095.780	9.922.248	10.069.207	7.693.253	5.144.593
Formazione (erogazione diretta - FONDI - FSE)	1.738.413	2.420.643	979.837	767.007	296.755
Contributi in conto esercizio	0	0	0	0	20.000
Altri	136.108	42.029	26.154	51.109	15.826
TOTALE RICAVI	9.970.301	12.384.920	11.075.198	8.511.369	5.477.174
COSTI					
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0
Acquisti di servizi	7.646.982	9.462.159	8.357.424	5.965.399	3.678.756
Godimento beni di terzi	141.800	130.729	132.439	147.971	154.707
Costo del personale	1.632.360	2.193.234	1.938.427	1.901.174	1.323.080
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0
Altri costi operativi	76.811	44.450	62.633	68.883	70.517
TOTALE COSTI	9.497.953	11.830.572	10.490.923	8.083.427	5.227.060
MOL	413.051	556.769	620.754	445.716	304.805
EBITDA	472.348	554.348	584.275	427.942	250.114
Ammortamenti e perdite di valore	61.953	76.167	80.113	83.219	87.166
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	410.395	478.181	504.162	344.723	162.948
Proventi finanziari	59.838	35.253	7.125	1.147	299.337
Oneri finanziari	89.865	98.369	78.555	52.189	55.824
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-30.027	-63.116	-71.430	-51.042	243.513
UTILE CORRENTE	380.368	415.065	432.732	293.681	406.461
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE - EBT	380.368	415.065	432.732	293.681	406.461
Imposte	179.911	200.122	217.858	128.144	87.641
RISULTATO D'ESERCIZIO	200.457	214.943	214.874	165.537	318.820
EBITDA MARGIN	4,80%	4,49%	5,29%	5,06%	4,58%

Evoluzione del Valore della Produzione e Analisi dei Ricavi

Il **Valore della Produzione** del 2024 si attesta a **9.834.193 euro**, registrando una **contrazione del 20,33%** rispetto al 2023, dove il dato era pari a **12.342.891 euro**.

La flessione è prevalentemente attribuibile alla diminuzione della domanda di **percorsi formativi in modalità indiretta**, correlata al calo delle attività di somministrazione da parte delle Agenzie per il Lavoro (APL). L'andamento del mercato ha determinato una scelta strategica delle imprese di **stabilizzare i contratti di lavoro a tempo indeterminato**, riducendo la necessità di ricorrere a lavoratori somministrati e, di conseguenza, incidendo sulla richiesta di formazione finanziata dalle APL.

Nel dettaglio:

- **Formazione indiretta (APL):** 8.095.780 euro (-18,41% rispetto al 2023).
- **Formazione diretta e consulenza aziendale su progetti formativi:** 1.738.413 euro (-28,18% rispetto al 2023).

Analisi dei Costi Operativi e della Redditività

Il **MOL** si attesta a **413.051 euro**, con un'incidenza del **4,14%** sul Valore della Produzione, in calo rispetto ai **556.769 euro** del 2023. Questo dato riflette le azioni di contenimento dei costi messe in atto per mitigare l'impatto della contrazione dei ricavi.

L'**EBITDA**, pari a **472.348 euro**, registra una riduzione rispetto al 2023 (**554.348 euro**), mantenendo un'incidenza del **4,74%** sul valore della produzione.

I **costi di produzione** presentano una distribuzione stabile, con:

- **Acquisti di servizi** pari al **77,76%** del valore dei ricavi, rispetto al **76,66%** del 2023 e al **75,64%** del 2022, prevalentemente riferiti a **servizi professionali di docenza e logistica correlata**.
- **Costo del personale dipendente** pari al **16,60%** del valore dei ricavi (vs **17,77%** nel 2023 e **17,54%** nel 2022), confermando l'efficacia delle azioni di contenimento dei costi adottate.

Le Risorse Umane e Evoluzione delle Unità Lavorative Annue (ULA)

La gestione delle **Risorse Umane** nel 2024 ha registrato un'evoluzione significativa in termini di **riduzione del personale**, con una contrazione delle **Unità Lavorative Annue (ULA)** rispetto agli esercizi precedenti. Il dato complessivo si attesta a **35,30 ULA**, in diminuzione rispetto alle **42,54 ULA** del 2023 e alle **48,84 ULA** del 2022.

Analisi della Riduzione delle ULA

La flessione è determinata da un **decremento del personale docente e di monitoraggio**, il cui numero si riduce di **7,24 ULA nel 2024**, rispetto al **2023**. Tale variazione evidenzia una **dinamica di adattamento organizzativo**, correlata alla riduzione delle attività di formazione e alla razionalizzazione della gestione dei corsi in modalità **FAD sincrona**.

L'omogeneizzazione dei dati relativi alle Unità Lavorative Annue, registrata a partire dal 2022, consente di **valutare con precisione l'impatto delle dinamiche aziendali sulla forza lavoro**.

Strategie di Gestione delle Risorse Umane

Per garantire la continuità operativa e la sostenibilità gestionale, Talentform S.p.A. ha adottato le seguenti strategie:

1. **Ottimizzazione del rapporto tra personale strutturato e contratti a tempo determinato**, al fine di preservare la flessibilità operativa e rispondere alle variazioni di mercato.
2. **Razionalizzazione delle attività di monitoraggio**, attraverso l'integrazione di strumenti digitali per il controllo qualità dei corsi erogati in modalità **FAD sincrona**.
3. **Potenziamento delle risorse chiave**, concentrando il personale docente su percorsi formativi ad alto valore aggiunto e ottimizzando i costi di gestione.

Nel diagramma successivo verrà illustrata l'evoluzione del **trend occupazionale**, evidenziando la **distribuzione delle ULA negli ultimi tre esercizi** e il relativo impatto sulla struttura organizzativa aziendale.

ESERCIZIO	2024		2023		2022	
UNITA' LAVORATIVE ANNUE	QUADRI	IMPIEGATI	QUADRI	IMPIEGATI	QUADRI	IMPIEGATI
TALENTFORM SPA	3	32,30	3	39,54	3	45,84

Conclusioni e Outlook

I risultati economici del 2024 evidenziano la necessità di adottare strategie di adattamento per contrastare la flessione della domanda nel settore della formazione finanziata. L'approccio gestionale focalizzato sulla **razionalizzazione dei costi e sulla stabilizzazione della redditività operativa** ha consentito di preservare i margini aziendali, nonostante il calo dei ricavi.

I diagrammi successivi illustrano graficamente l'andamento delle principali voci economiche degli ultimi cinque esercizi, fornendo una rappresentazione visiva dell'evoluzione della gestione.

diagramma 4 (in euro)

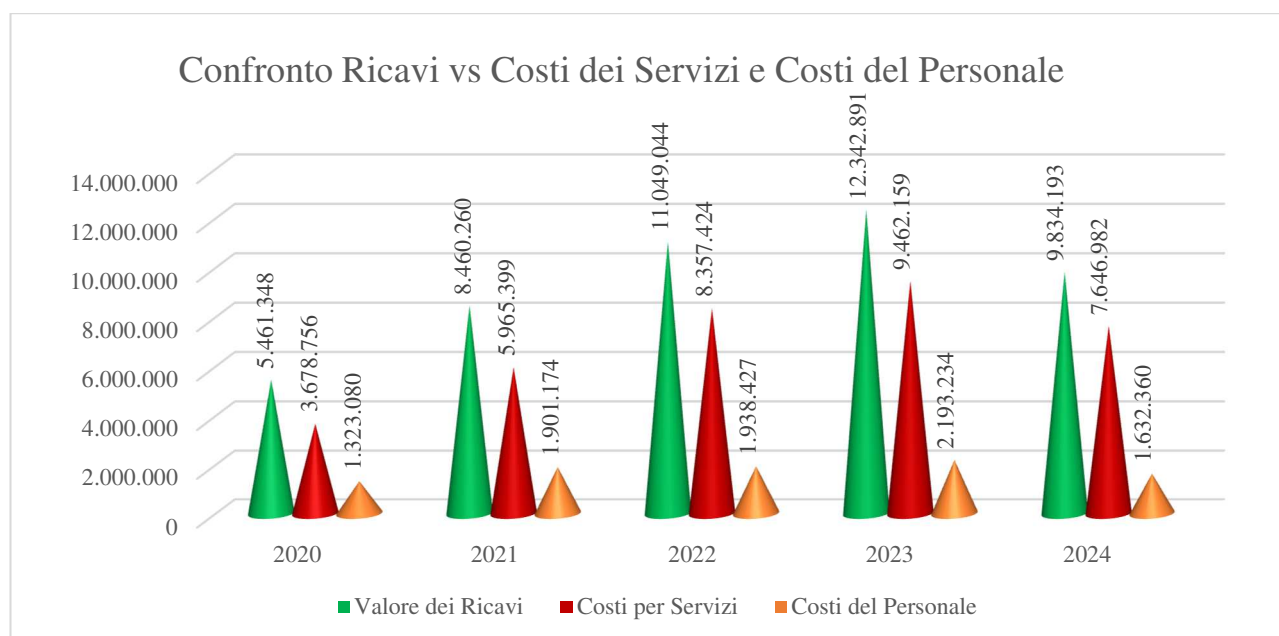
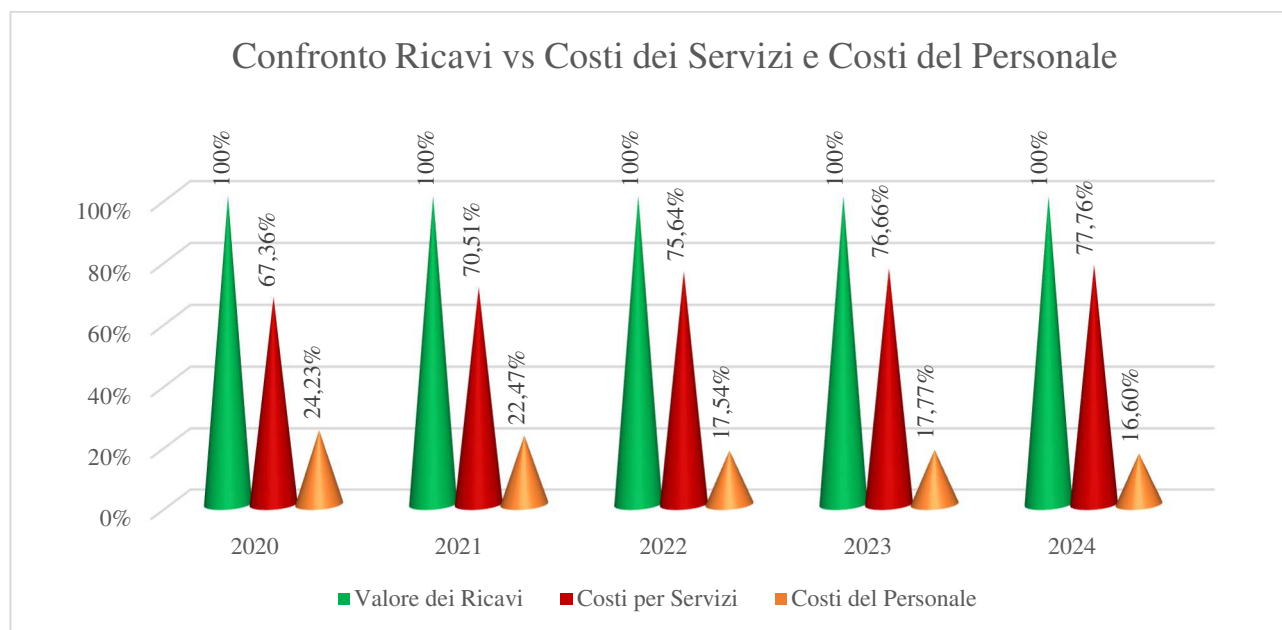


Diagramma 4-bis (%)



Analisi della Gestione Finanziaria e degli Oneri Finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 ha evidenziato una **riduzione degli oneri finanziari** pari a **8.500 euro**, in linea con la minore esposizione sulle **linee di credito** a breve e medio termine. Alla chiusura dell'esercizio, gli oneri finanziari risultano **89.865 euro**, rispetto ai **98.369 euro** registrati nel 2023, determinando un'incidenza sui ricavi del **0,91%**.

Ottimizzazione della Struttura Finanziaria e Trend dei Tassi di Interesse

La riduzione degli oneri finanziari riflette una **strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria**, basata su:

- **Minore ricorso all'indebitamento** per il finanziamento delle operazioni correnti.
- **Gestione prudente delle esposizioni bancarie**, con riduzione delle passività finanziarie a breve termine.

Si prevede un **ulteriore alleggerimento del costo del debito** nel **2025**, favorito dai tagli sui tassi di interesse operati dalla **Banca Centrale Europea (BCE)** a partire da giugno 2024. Questo dovrebbe **ridurre il peso degli oneri finanziari**, migliorando il margine operativo e sostenendo la redditività.

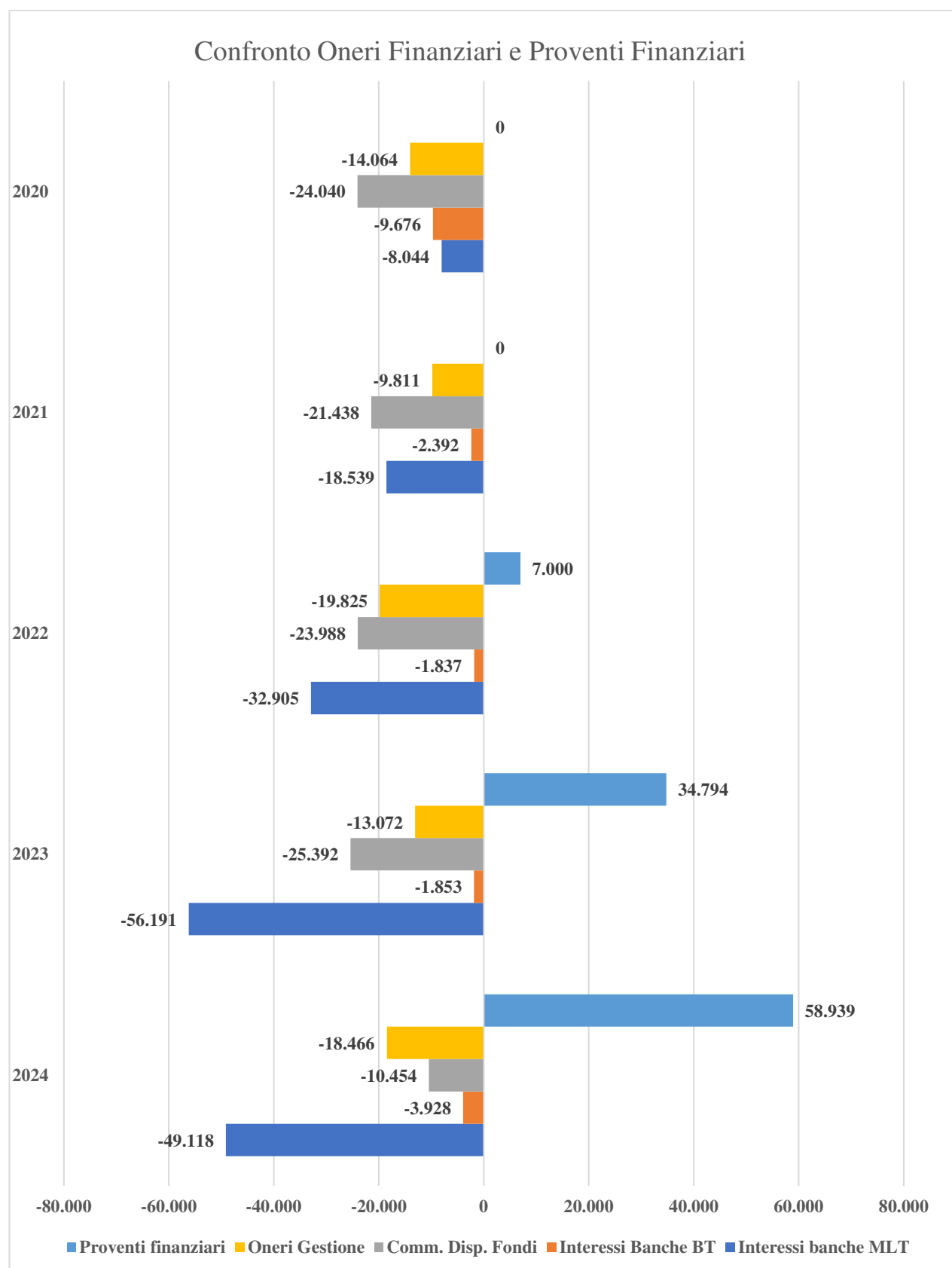
Proventi Finanziari e Gestione degli Avanzi di Liquidità

Parallelamente alla riduzione degli oneri finanziari, la gestione patrimoniale flessibile avviata nel 2022 ha continuato a generare effetti positivi sul **saldo della gestione finanziaria**.

I **proventi finanziari** derivanti dall'impiego degli avanzi di liquidità hanno registrato un significativo aumento, raggiungendo **58.900 euro** al **31 dicembre 2024**, rispetto ai **35.000 euro** del 2023. Tale incremento riflette una gestione **proattiva e strategica degli investimenti finanziari**, volta a ottimizzare la remunerazione delle disponibilità liquide.

Nel diagramma che segue verranno dettagliate le **principali voci relative agli oneri e proventi finanziari**, fornendo un'analisi quantitativa del loro impatto sulla redditività aziendale.

diagramma 5 (in euro)



Analisi del Risultato ante Imposte e della Redditività Netta

Il **Risultato ante Imposte** dell'esercizio 2024 si attesta a **380.368 euro**, evidenziando una flessione rispetto ai **415.065 euro** del 2023. Questa diminuzione è in parte correlata alla riduzione del fatturato, ma è stata **mitigata dall'ottimizzazione dei costi operativi e dal miglioramento della gestione finanziaria**, che hanno permesso di contenere gli effetti della contrazione del mercato.

Incidenza della Fiscalità e Stabilità della Tassazione

L'imposizione fiscale sull'utile corrente risulta pari al **47,30%**, rispetto al **46,98%** dell'anno precedente, con un incremento marginale di **0,32 punti percentuali**.

La struttura della tassazione si articola come segue:

- **IRES:** 101.650 euro
- **IRAP:** 78.261 euro

I dati sono proporzionalmente **in linea con l'esercizio precedente**, confermando una stabilità della politica fiscale applicata alla gestione aziendale.

Utile Netto e Ottimizzazione della Redditività

Il **Risultato d'Esercizio** evidenzia un utile netto pari a **200.487 euro**, registrando una flessione del **6,74%** rispetto ai **214.943 euro** del 2023.

Nonostante la contrazione dell'utile netto, l'analisi della sua **incidenza percentuale sul Valore della Produzione** mostra un trend positivo, attestandosi al **2,01%**, rispetto all'**1,74%** dell'esercizio precedente. Questo miglioramento è principalmente attribuibile a:

- **Contenimento delle spese operative**, con particolare attenzione all'efficienza dei costi di produzione.
- **Incremento dei proventi finanziari**, derivanti dalla gestione ottimale delle risorse patrimoniali.

Conclusioni e Implicazioni per il 2025

L'analisi complessiva evidenzia una **capacità gestionale efficace**, che ha permesso di mantenere un livello di redditività in equilibrio, nonostante il calo del fatturato. Per il **2025**, il focus rimarrà sull'**ottimizzazione delle strutture di costo**, sulla gestione attiva della liquidità e sull'adattamento della strategia commerciale per consolidare il posizionamento competitivo nel settore della formazione professionale.

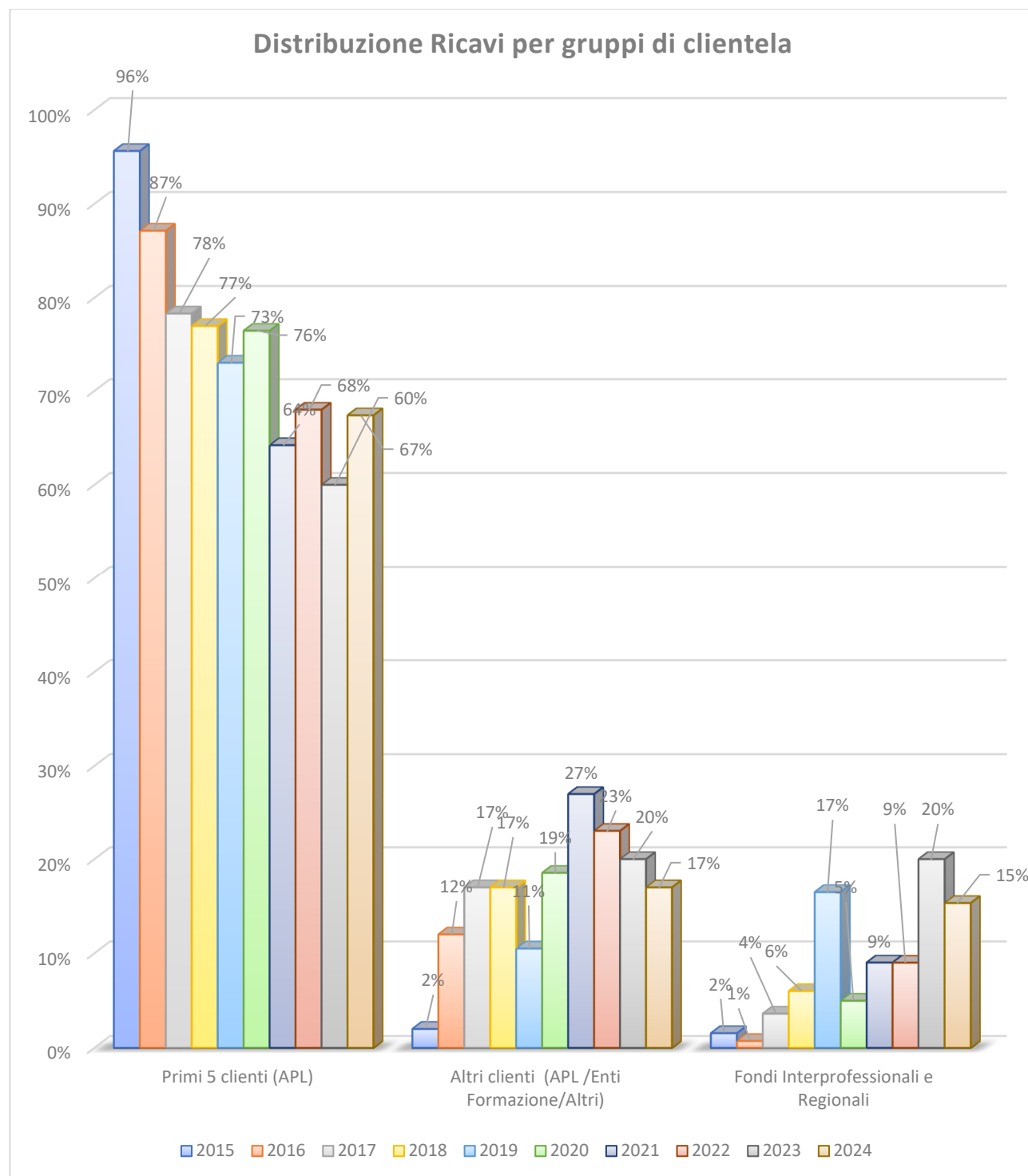
Le Opportunità di Fatturato

Come evidenziato nel *diagramma 6* a seguire, nel corso degli ultimi sei anni il volume d'affari è andato progressivamente a distribuirsi su un maggior numero di Agenzie per il Lavoro. Il peso dei "Primi cinque clienti" sul totale dei ricavi aveva raggiunto il 68% nel 2022. Il 2023 ha registrato una "soglia di resistenza al 60%, così come il dato relativo agli "Altri clienti" ha trovato resistenza a quota 20%.

Nel 2024 queste due soglie si sono consolidate al rialzo la prima e al ribasso la seconda, anche in ragione del 5% di diminuzione dei ricavi relativi ai progetti formativi finanziati da Fondi Interprofessionali e Regioni. Nel 2026, con il rinnovo del Contratto Nazionale delle Agenzie Per il Lavoro, si assisterà alla confluenza nel plafond finanziario dedicato alla formazione dei lavoratori somministrati a tempo determinato di quello dei lavoratori somministrati a tempo indeterminato per un valore di circa euro 200.000.000,00; tale incremento consentirà una maggiore flessibilità

nell'investimento formativo da parte delle Agenzie Per il Lavoro e un crescente ritorno ai volumi del passato.

Diagramma 6



Analisi della Struttura Patrimoniale e del Capitale Investito

LA STRUTTURA PATRIMONIALE						
		2024	2023	2022	2021	2020
	Attività immobilizzate nette					
	Immobilizzazioni immateriali	0	0	12.453	39.001	70.899
	Proprietà immobiliare	174.973	181.637	188.301	194.965	201.629
	Altre immobilizzazioni materiali	135.735	98.418	92.818	86.648	62.772
	Partecipazioni	44.926	45.000	45.000	45.000	44.502
	Crediti finanziari	18.968	30.468	144.463	244.463	404.358
	Titoli e fondi di investimento	0	0	0	90.699	91.197
(A)	TOTALE	374.602	355.523	483.035	700.776	875.357
	Capitale d'Esercizio/CCN					
	a1-Disponibilità liquide	2.494.577	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231
	a2-Titoli in portafoglio	554.867	192.122	184.015	0	0
	a-Liquidità immediate (a1+a2)	3.049.444	2.537.553	2.895.547	2.699.795	1.446.231
	b1-Crediti verso clienti	2.750.398	3.799.197	3.593.118	2.994.980	3.209.766
	b2-Altre attività correnti	149.946	133.465	107.111	139.931	115.141
	b-Liquidità differite (b1+b2)	2.900.344	3.932.662	3.700.229	3.134.911	3.324.907
	c-Rimanenze	0	2.500	0	0	0
	d-Capitale circolante (a+b+c)	5.949.788	6.472.715	6.595.776	5.834.706	4.771.138
	e1-Debiti fornitori a breve	2.385.474	2.815.262	3.421.600	3.179.197	2.273.290
	e2-Debiti banche a breve	443.641	658.501	749.187	490.311	355.251
	e3-Debiti tributari a breve	308.100	357.604	524.974	277.100	384.230
	e4-Altre passività correnti	516.339	523.875	388.355	699.863	644.874
	e-Passività a breve(e1+e2+e3+e4)	3.653.554	4.355.242	5.084.116	4.646.471	3.657.645
(B)	TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (d-e)	2.296.234	2.117.473	1.511.660	1.188.235	1.113.493
(C)	CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	2.670.836	2.472.996	1.994.695	1.889.011	1.988.850
(D)	TFR + Fondi rischi e oneri	237.182	204.738	186.124	149.581	122.059
(E)	FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	2.433.654	2.268.258	1.808.571	1.739.430	1.866.791
(F)	Patrimonio netto	1.530.508	1.430.051	1.305.107	1.210.231	1.144.696
(G)	Debiti verso controllate, collegate, controllanti > 12 mesi	0	0	0	0	0
(H)	Altre passività > 12 mesi	903.146	838.207	503.464	529.199	722.095
(I)	FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F+G+H)	2.433.654	2.268.258	1.808.571	1.739.430	1.866.791

La **Struttura Patrimoniale** dell'esercizio 2024 evidenzia una **consolidata solidità finanziaria**, con una gestione equilibrata degli investimenti e una razionalizzazione delle attività operative.

Evoluzione delle Attività Immobilizzate Nette

Le **Attività Immobilizzate Nette** ammontano a **374.602 euro**, registrando un incremento di **19.000 euro** rispetto all'esercizio precedente. Questo aumento è principalmente attribuibile alla **capitalizzazione di costi relativi a migliorie su beni di terzi**, al netto degli ammortamenti annui.

Nel dettaglio:

- La **proprietà immobiliare** evidenzia una riduzione progressiva nel valore contabile, passando da **181.637 euro** del 2023 a **174.973 euro** nel 2024, coerente con la dinamica degli ammortamenti.
- La voce **Partecipazioni**, pari a **44.926 euro**, rappresenta il **4,64% delle quote della società Eggup Srl**, società del **Gruppo Zucchetti**, operante nel settore **HR-Tech**, con focus sulla produzione di software per l'analisi delle competenze individuali e di team.

Analisi del Capitale Circolante Netto

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** si attesta a **2.296.234 euro**, in crescita rispetto ai **2.117.473 euro** del 2023, evidenziando una miglior gestione della liquidità e del ciclo finanziario aziendale.

Questa dinamica positiva è supportata da:

- **Incremento della liquidità immediata**, che passa da **2.537.553 euro** nel 2023 a **3.049.444 euro** nel 2024, riflettendo un miglioramento dei flussi di cassa e una razionalizzazione degli incassi.
- **Riduzione dei crediti commerciali netti**, pari a **circa 1.050.000 euro** rispetto al 2023, imputabile a:
 - **Decrescita del fatturato**, che ha comportato una minore necessità di finanziamento dell'attivo circolante.
 - **Ottimizzazione dei tempi di incasso**, come evidenziato dall'aumento delle disponibilità liquide pari a **circa 512.000 euro**.

Gestione del Fabbisogno Finanziario Netto

Il **Fabbisogno Netto di Capitale** si attesta a **2.433.654 euro**, in aumento rispetto ai **2.268.258 euro** del 2023, principalmente dovuto alla crescita del **Capitale Investito Lordo**, che passa da **2.472.996 euro** nel 2023 a **2.670.836 euro** nel 2024.

La **copertura finanziaria del fabbisogno netto** avviene attraverso:

- **Patrimonio Netto**, pari a **1.530.508 euro**, in incremento rispetto ai **1.430.051 euro** del 2023.
- **Altre passività a lungo termine**, pari a **903.146 euro**, in crescita rispetto ai **838.207 euro** dell'esercizio precedente.

Conclusioni e Implicazioni Strategiche

L'analisi complessiva della **Struttura Patrimoniale** evidenzia una gestione solida e prudente, con un miglioramento nella gestione della liquidità e un'efficiente allocazione degli investimenti.

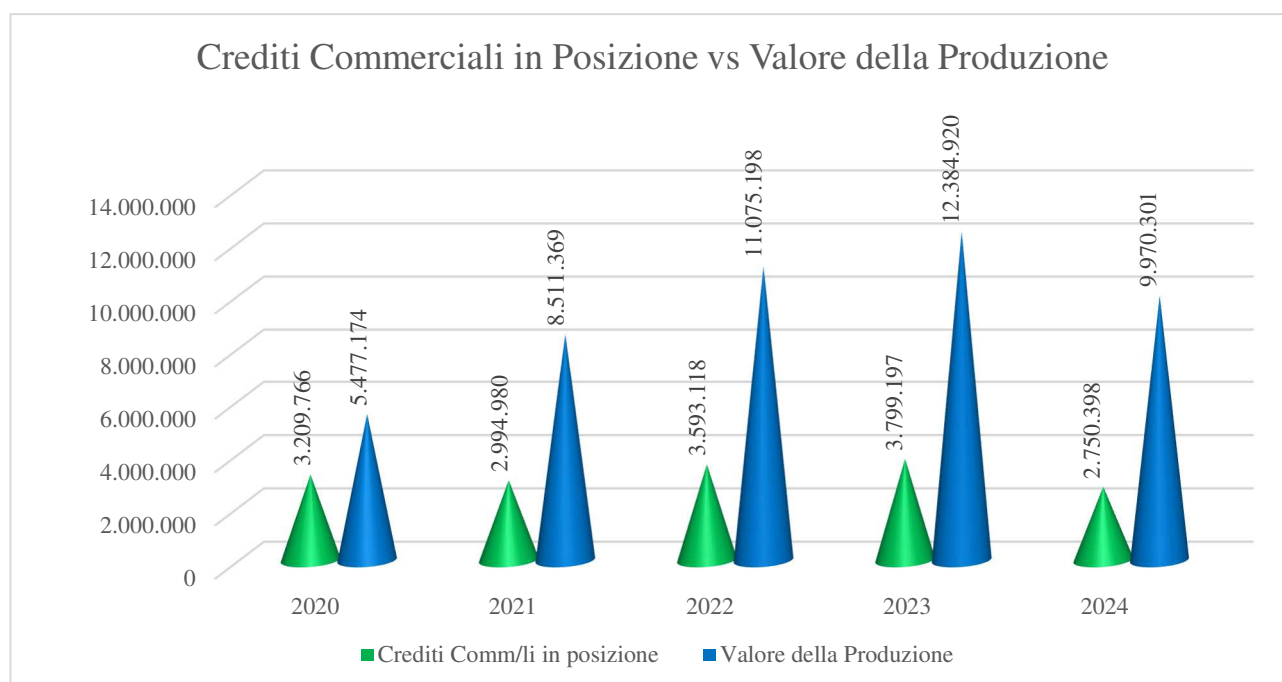
L'obiettivo per il **2025** sarà focalizzato su:

- **Mantenimento del livello di liquidità disponibile**, per garantire flessibilità operativa e ottimizzazione delle risorse finanziarie.
- **Rafforzamento della posizione patrimoniale**, con un incremento mirato degli investimenti a lungo termine.
- **Monitoraggio del Capitale Circolante Netto**, per garantire un equilibrio tra fabbisogno operativo e sostenibilità finanziaria.

Analisi del Rapporto tra Crediti Commerciali e Valore della Produzione

Nel corso dell'esercizio 2024, il **rapporto tra crediti commerciali netti e Valore della Produzione** è passato dal **30,68% al 29,59%**, mantenendosi all'interno della fascia considerata ottimale, compresa tra il **20% e il 40%**.

Diagramma 6 (in euro)



Questa dinamica evidenzia una **miglior gestione del ciclo finanziario aziendale**, con una riduzione della dipendenza dai crediti commerciali in rapporto ai ricavi generati. La discesa di questo indicatore può essere attribuita a:

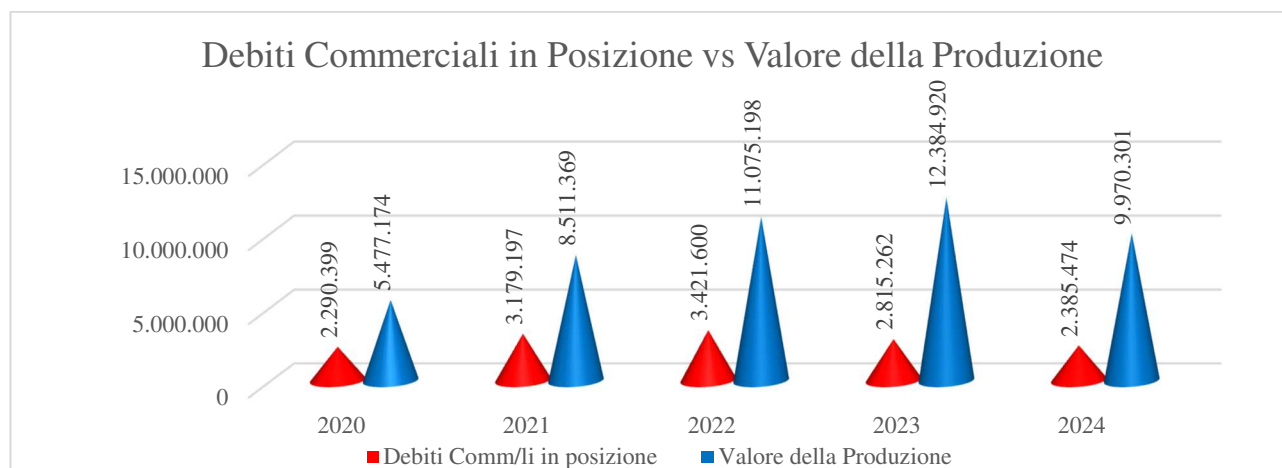
- **Razionalizzazione dei tempi di incasso**, con un miglioramento dei flussi di cassa operativi.
- **Riduzione della necessità di finanziamento dell'attivo circolante**, grazie all'incremento delle liquidità immediate (+512.000 euro rispetto al 2023).
- **Adeguamento del modello di gestione commerciale**, volto a garantire maggiore efficienza negli incassi.

Dinamica dei Debiti Commerciali Netti

I **Debiti Commerciali Netti al 31 dicembre 2024** risultano **diminuiti di circa 430.000 euro** rispetto al 2023, indicando una progressiva riduzione delle passività a breve termine.

Nel diagramma successivo verrà illustrata graficamente la **dinamica evolutiva di questi indicatori**, fornendo una visione quantitativa dell'impatto sulla gestione patrimoniale complessiva.

Diagramma 7 (in euro)



Un elemento da considerare nella valutazione di questo dato è la presenza di **acconti Fondimpresa per circa 690.000 euro**, relativi a bandi di finanziamento di durata **18-24 mesi**. Questi importi, essendo allocati oltre l'esercizio successivo, **non incidono direttamente sulla gestione finanziaria corrente**, ma rappresentano una componente strategica nella pianificazione dei flussi economici futuri.

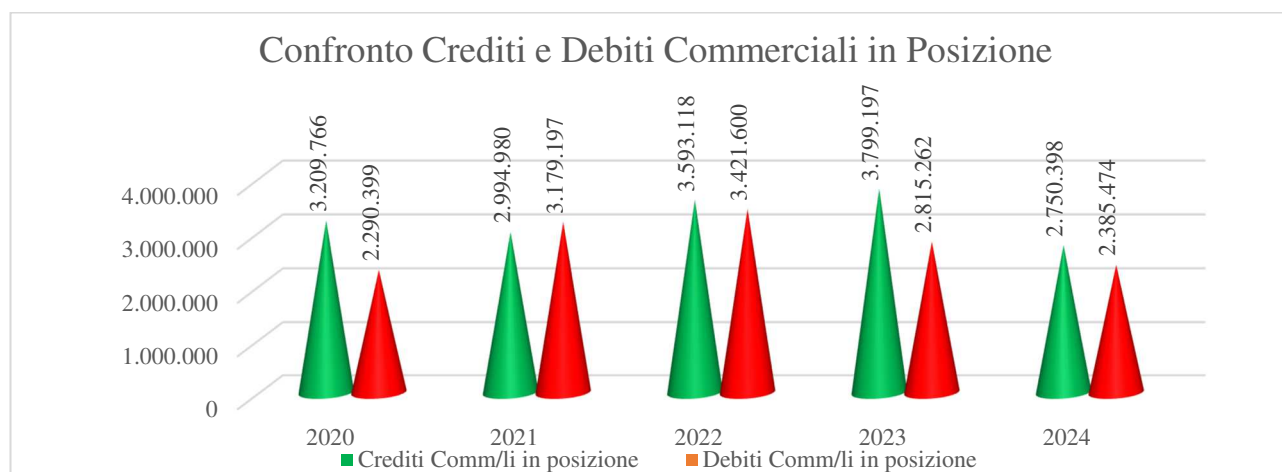
Implicazioni sulla Gestione Finanziaria

L'evoluzione di questi indicatori evidenzia:

1. **Un miglioramento del profilo di rischio finanziario**, con una riduzione delle esposizioni sui crediti e una maggiore stabilità dei debiti commerciali.
2. **Un efficientamento della struttura finanziaria**, che consente di mantenere un buon equilibrio tra liquidità e gestione delle passività operative.
3. **Una maggiore capacità di autofinanziamento**, grazie alla combinazione tra riduzione dei crediti in posizione e ottimizzazione dei tempi di incasso.

Il diagramma successivo rappresenterà graficamente l'**evoluzione dei Crediti e dei Debiti Commerciali** negli ultimi cinque esercizi, fornendo un'analisi quantitativa del trend e del suo impatto sulla gestione patrimoniale.

Diagramma 8 (in euro)



Questa rappresentazione permetterà di evidenziare:

- La **progressiva razionalizzazione dei tempi di incasso**, come riflesso nella riduzione dei crediti commerciali netti.
- La **stabilizzazione della gestione delle passività commerciali**, con il calo dei debiti a breve termine.
- L'**efficacia delle strategie di gestione finanziaria**, finalizzate al miglioramento del capitale circolante netto.

Analisi del Capitale Circolante Netto e Evoluzione del Trend

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** dell'esercizio 2024 si attesta su un valore positivo di **2.296.234 euro**, registrando un **incremento di circa 179.000 euro** rispetto al 2023. Questo miglioramento riflette una **gestione finanziaria stabile e un controllo efficace delle dinamiche di liquidità**, garantendo un adeguato equilibrio tra **attività correnti e passività a breve termine**.

Fattori Chiave dell'Incremento del Capitale Circolante Netto

L'evoluzione positiva del CCN è attribuibile a:

- **Aumento delle liquidità disponibili**, con una crescita delle disponibilità immediate pari a **512.000 euro**, derivante da un **miglioramento dei tempi di incasso** e una più efficiente gestione dei flussi finanziari.
- **Diminuzione dei debiti commerciali netti**, con una riduzione di **circa 430.000 euro**, segnale di una **razionalizzazione delle passività operative** e una migliore gestione delle obbligazioni a breve termine.
- **Ottimizzazione della gestione finanziaria**, con un progressivo aumento degli investimenti a medio e lungo termine, volto a garantire una maggiore sostenibilità della struttura patrimoniale.

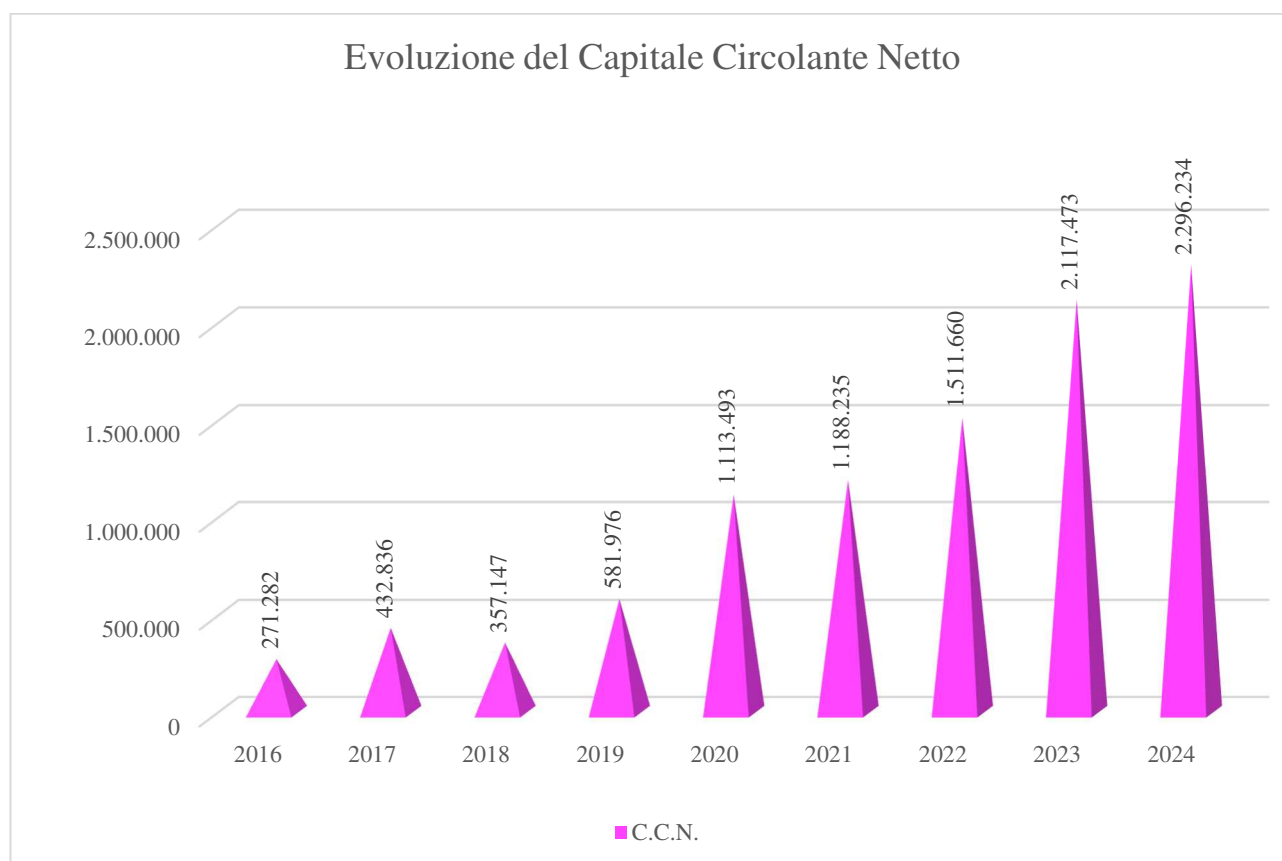
Evoluzione del Trend dal 2016 al 2024

Il diagramma successivo fornirà una rappresentazione visiva del **trend del Capitale Circolante Netto negli ultimi nove esercizi**, mostrando l'andamento e le variazioni del dato nel tempo.

L'analisi del trend permette di evidenziare:

1. **I periodi di consolidamento e crescita del CCN**, determinati da strategie finanziarie mirate.
2. **Gli eventuali picchi di espansione o contrazione**, correlati alle variazioni del ciclo economico aziendale.
3. **L'incidenza della gestione operativa sulle disponibilità finanziarie**, verificando la capacità dell'impresa di mantenere un equilibrio tra liquidità e debiti di breve periodo.

Diagramma 9 (in euro)



Analisi Dettagliata della Composizione del Capitale Circolante Netto

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** dell'esercizio 2024 evidenzia una **crescita**, attestandosi a **2.296.234 euro**, rispetto ai **2.117.473 euro** del 2023. Questo incremento di **circa 179.000 euro** conferma il **miglioramento della gestione finanziaria e patrimoniale**, con una razionalizzazione degli incassi e una stabilizzazione delle passività correnti.

Evoluzione delle Componenti del Capitale Circolante Netto

1. Incremento della Liquidità Immediata

- Il totale delle **disponibilità liquide** è aumentato a **3.049.444 euro**, segnando una crescita di **512.000 euro** rispetto al 2023.
- L'aumento dei **titoli in portafoglio**, pari a **554.867 euro**, rispetto ai **192.122 euro** del 2023, dimostra un'ottimizzazione della gestione degli avanzzi di liquidità attraverso strumenti finanziari a breve termine.

2. Razionalizzazione dei Crediti Commerciali

- I **crediti verso clienti** risultano pari a **2.750.398 euro**, in forte riduzione rispetto ai **3.799.197 euro** del 2023 (-1.050.000 euro), grazie alla strategia di **riduzione dei tempi di incasso** e una gestione più efficiente degli attivi correnti.

3. Stabilità delle Attività Correnti

- Le **altre attività correnti** si attestano a **149.946 euro**, in crescita rispetto ai **133.465 euro** del 2023, indicando una maggiore capacità di gestione operativa e finanziaria.

4. Riduzione delle Passività a Breve Termine

- Le **passività a breve** si riducono a **3.653.554 euro**, rispetto ai **4.355.242 euro** del 2023 (-701.688 euro).
- La diminuzione è attribuibile principalmente alla **riduzione dei debiti verso fornitori** (-430.000 euro rispetto al 2023) e alla minore esposizione verso banche a breve termine.

Conclusioni e Implicazioni per la Gestione Finanziaria

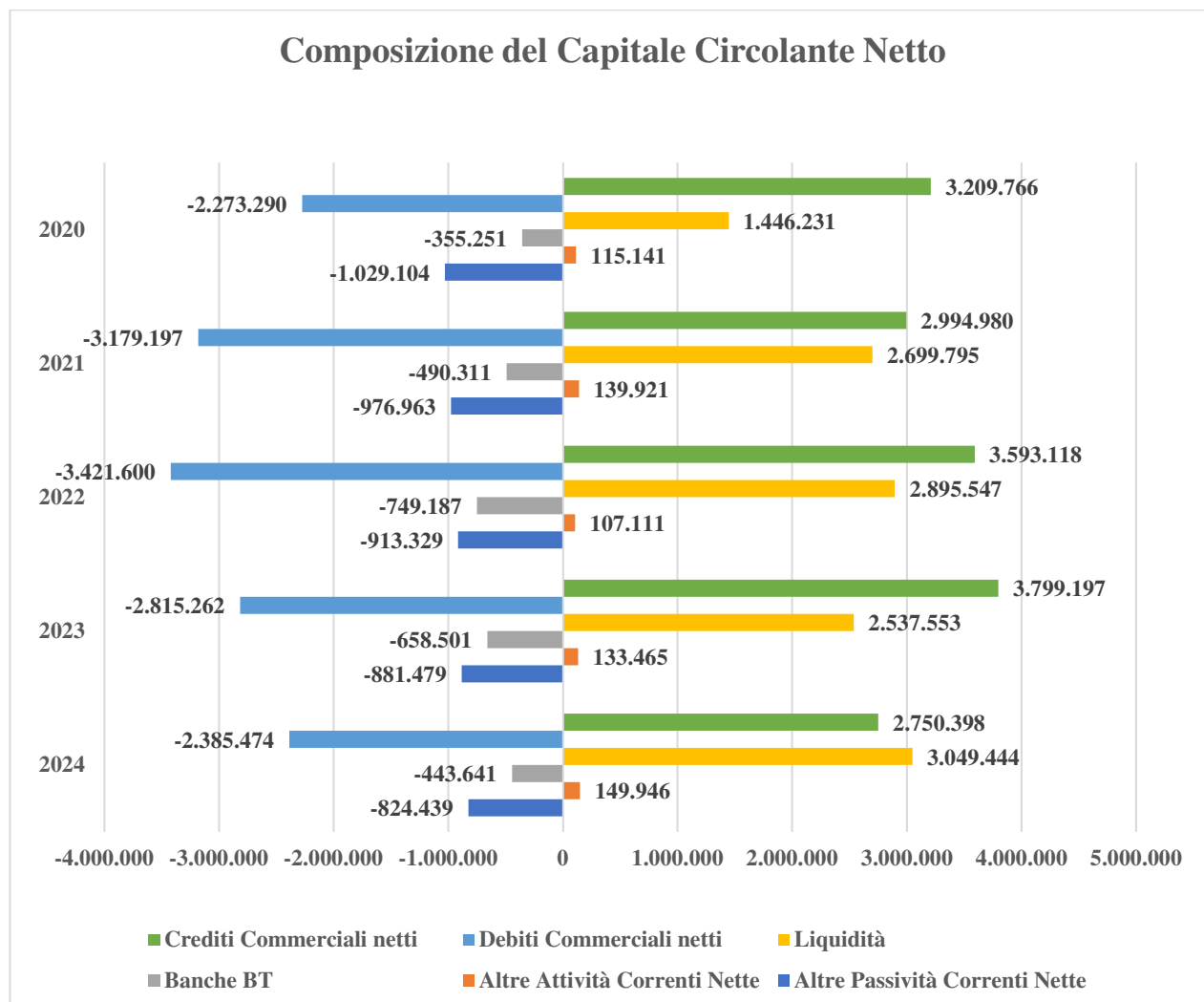
L'analisi della composizione del **Capitale Circolante Netto** evidenzia una **progressiva ottimizzazione della struttura finanziaria aziendale**, con:

- **Miglior gestione della liquidità**, grazie all'aumento delle disponibilità immediate.
- **Minore esposizione sui crediti commerciali**, favorendo un **miglior equilibrio finanziario** e riducendo i tempi di incasso.
- **Razionalizzazione delle passività a breve**, che garantisce una maggiore sostenibilità operativa nel medio-lungo termine.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO						
		2024	2023	2022	2021	2020
A1	Disponibilità liquide	2.494.577	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231
A2	Titoli in portafoglio	554.867	192.122	184.015	0	0
A	LIQUIDITA' IMMEDIATE (A1+A2)	3.049.444	2.537.553	2.895.547	2.699.795	1.446.231
B1	Crediti verso clienti	2.750.398	3.799.197	3.593.118	2.994.980	3.209.766
B2	Altre attività correnti	149.946	133.465	107.111	139.931	115.141
B	LIQUIDITA' DIFFERITE (B1+B2)	2.900.344	3.932.662	3.700.229	3.134.911	3.324.907
C	RIMANENZE	0	2.500	0	0	0
D	CAPITALE CIRCOLANTE (A+B+C)	5.949.788	6.472.715	6.595.776	5.834.706	4.771.138
E1	Debiti fornitori a breve	2.385.474	2.815.262	3.421.600	3.179.197	2.273.290
E2	Debiti banche a breve	443.641	658.501	749.187	490.311	355.251
E3	Debiti tributari a breve	308.100	357.604	524.974	277.100	384.230
E4	Altre passività correnti	516.339	523.875	388.355	699.863	644.874
E	PASSIVITA' A BREVE	3.653.554	4.355.242	5.084.116	4.646.471	3.657.645
	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (D-E)	2.296.234	2.117.473	1.511.660	1.188.235	1.113.493

I dati riportati nel diagramma successivo permetteranno una **visione quantitativa dell'evoluzione del CCN negli ultimi cinque esercizi**, evidenziandone le **tendenze strategiche di miglioramento**.

Diagramma 11 (in euro)



Analisi del Fabbisogno Finanziario Netto e della sua Copertura

Il **Fabbisogno Finanziario Netto** al **31 dicembre 2024** si attesta a **2.433.654 euro**, registrando un incremento di **165.000 euro** rispetto ai **2.268.258 euro** dell'esercizio precedente. Questo aumento è direttamente correlato alla **crescita del Capitale Investito Lordo**, che ha determinato una maggiore esigenza di risorse finanziarie per sostenere gli impieghi aziendali.

Struttura della Copertura del Fabbisogno Finanziario

Il **Fabbisogno Finanziario Netto** è stato adeguatamente coperto attraverso due principali componenti:

1. **Patrimonio Netto**, pari a **1.530.508 euro**, in crescita rispetto all'anno precedente, indicando una solidità patrimoniale rafforzata.
2. **Indebitamento finanziario a medio termine**, che ammonta a **903.146 euro**, garantendo un equilibrio tra autofinanziamento e ricorso a capitali di terzi.

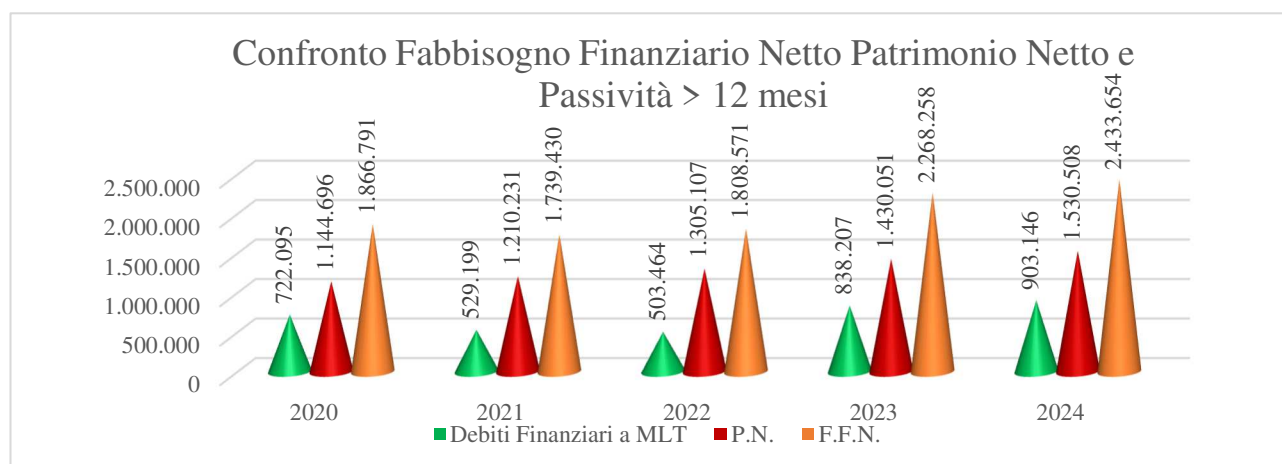
Implicazioni sulla Struttura Finanziaria

L'incremento del **Capitale Investito Lordo** ha richiesto una maggiore capacità di finanziamento, che la Società ha gestito attraverso una combinazione di:

- **Autofinanziamento tramite utili e riserve**, riducendo la dipendenza da fonti esterne.
- **Ottimizzazione della gestione del debito**, con una distribuzione bilanciata tra esposizione a breve e medio termine.

Nel diagramma successivo verranno illustrate graficamente le componenti del **Fabbisogno Finanziario Netto**, evidenziando la sua evoluzione negli ultimi esercizi e la strategia di copertura adottata.

Diagramma 12 (in euro)



Analisi dei Flussi Finanziari e della Gestione della Liquidità

L'analisi dei **flussi finanziari** di Talentform S.p.A. evidenzia una gestione **prudente e strategica della liquidità**, con un miglioramento significativo della **posizione finanziaria netta** rispetto agli esercizi precedenti. Così come rappresentato in maniera sintetica nella tabella successiva.

FLUSSI FINANZIARI					
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231	1.142.734
Cash flow da attività operativa	990.217	-50.248	-70.353	1.290.014	214.603
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-434.537	62.789	-31.053	104.279	91.158
Cash flow da attività di finanziamento	-406.534	-378.642	113.143	-140.729	-2.264
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	2.494.577	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231

Evoluzione del Cash Flow Operativo

Il **Cash Flow da attività operativa** ha registrato un valore positivo pari a **990.217 euro** nel 2024, in netto miglioramento rispetto ai valori negativi del **2023 (-50.248 euro)** e del **2022 (-70.353 euro)**.

Questa inversione di trend è riconducibile a:

1. **Ottimizzazione della gestione degli incassi**, con una riduzione significativa dei crediti commerciali netti e un miglioramento dei tempi di pagamento da parte dei clienti.
2. **Razionalizzazione dei costi operativi**, che ha consentito di mantenere una struttura di spesa efficiente, nonostante la contrazione del fatturato.
3. **Efficientamento della gestione finanziaria**, con una minore incidenza degli oneri finanziari e un aumento della liquidità disponibile.

Attività di Investimento e Disinvestimento

Il **Cash Flow da attività di investimento** evidenzia un valore negativo di **-434.537 euro**, in contrapposizione al saldo positivo di **62.789 euro** del 2023. Questa variazione è attribuibile alla ripresa di **investimenti strategici**, finalizzati alla crescita e al consolidamento del business aziendale.

Nel dettaglio:

- Gli **investimenti in nuove tecnologie e infrastrutture** hanno contribuito all'incremento delle immobilizzazioni materiali.
- La **razionalizzazione degli asset finanziari** ha portato a una più equilibrata allocazione delle risorse patrimoniali, con un focus su investimenti a medio termine.

Attività di Finanziamento e Riduzione dell'Indebitamento

Il **Cash Flow da attività di finanziamento** evidenzia un valore negativo pari a **-406.534 euro**, confermando la strategia di **riduzione dell'indebitamento** e ottimizzazione della struttura finanziaria.

Le principali azioni intraprese includono:

- **Diminuzione delle esposizioni a breve termine**, con una riduzione dei debiti bancari a breve scadenza.
- **Rimborso di finanziamenti a medio termine**, volto a ridurre il peso degli oneri finanziari sull'equilibrio gestionale.

Disponibilità Liquide e Posizione Finale

A seguito delle dinamiche di cash flow, le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** si attestano a **2.494.577 euro al 31 dicembre 2024**, evidenziando un incremento rispetto al dato iniziale di **oltre 152.000 euro**.

Questo miglioramento conferma l'**efficacia delle strategie di gestione finanziaria**, con un rafforzamento della posizione di liquidità e una maggiore flessibilità operativa.

Conclusioni e Outlook per il 2025

L'analisi dei flussi finanziari evidenzia una **progressiva stabilizzazione della gestione economico-finanziaria**, con un miglioramento significativo della **capacità di generazione di cassa** e una **riduzione dell'indebitamento finanziario**.

Gli obiettivi per il **2025** includono:

- **Ulteriore ottimizzazione della gestione operativa**, per mantenere un cash flow positivo.
- **Incremento degli investimenti produttivi**, con un focus sulle tecnologie digitali e sulla crescita infrastrutturale.

- **Monitoraggio attivo della posizione finanziaria**, con una gestione più efficace degli equilibri patrimoniali e operativi.

Analisi del Rendiconto Finanziario Indiretto

Il **rendiconto finanziario indiretto**, i cui alle **pagine 24 e 25 di questa Relazione**, evidenzia in maniera dettagliata la dinamica dei flussi finanziari generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento, fornendo una panoramica completa della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2024.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO					
	2024	2023	2022	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	200.457	214.943	214.874	165.537	318.820
Imposte sul reddito	179.911	200.122	217.858	128.144	87.641
Interessi passivi/(attivi)	30.027	63.116	71.430	51.042	55.150
(Dividendi)	0	0	0	0	-298.663
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività					
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	410.395	478.181	504.162	344.723	162.948
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>					
Accantonamenti ai fondi	71.534	81.749	97.178	78.214	53.878
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.431	58.898	64.779	70.302	69.935
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie					
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari					
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	121.965	140.647	161.957	148.516	123.813
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	532.360	618.828	666.119	493.239	286.761
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>					
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.500	-2.500	0	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.048.799	-206.079	-598.138	214.786	-3.209.766
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-270.893	-75.920	242.403	888.798	2.290.399
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.639	5.773	31.912	-14.425	-23.503
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	151	-86.387	-172.376	53.732	257.407
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-20.529	189.780	-138.224	-9.108	295.829
Totale variazioni del capitale circolante netto	756.389	-175.333	-634.423	1.133.783	-389.634
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.288.749	443.495	31.696	1.627.022	-102.873
<i>Altre rettifiche</i>					
Interessi incassati/(pagati)	-30.027	-63.116	-71.430	-51.042	243.513
(Imposte sul reddito pagate)	-229.415	-367.492	30.016	-235.274	296.589
Dividendi incassati					
(Utilizzo dei fondi)	-39.090	-63.135	-60.635	-50.692	68.181
Altri incassi/(pagamenti)					
Totale altre rettifiche	-298.532	-493.743	-102.049	-337.008	608.283
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	990.217	-50.248	-70.353	1.290.014	505.410

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-81.084	-45.381	-37.737	-55.617	-298.415
(Investimenti)	-81.084	-45.381	-37.737	-55.617	-298.415
Disinvestimenti	0	0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0	0	1	-106.820
(Investimenti)	0	0	0	0	-106.820
Disinvestimenti	0	0	0	1	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.574	-5	90.699	3.895	-170.057
(Investimenti)	0	-5	0	0	-170.057
Disinvestimenti	11.574	0	90.699	3.895	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-365.027	108.175	-84.015	156.000	-370.000
(Investimenti)	-365.027	0	-84.015	0	-370.000
Disinvestimenti	0	108.175	0	156.000	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)

-434.537	62.789	-31.053	104.279	-945.292
-----------------	---------------	----------------	----------------	-----------------

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-214.860	-90.686	258.876	135.060	355.251
Accensione finanziamenti	0	0	0	0	704.986
(Rimborso finanziamenti)	-91.674	-197.957	-25.735	-175.787	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0	0	300.000	600.000
(Rimborso di capitale)					
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0	0	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-100.000	-89.999	-119.998	-400.002	225.876

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)

-406.534	-378.642	113.143	-140.729	1.886.113
-----------------	-----------------	----------------	-----------------	------------------

Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)**Disponibilità liquide a inizio esercizio**

Depositi bancari e postali	2.342.231	2.708.606	2.694.654	1.443.040	0
Assegni	0	0	0	0	0
Danaro e valori in cassa	3.200	2.926	5.141	3.191	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231	0

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	2.491.299	2.342.231	2.708.606	2.694.654	1.443.040
Assegni	0	0	0	0	0
Danaro e valori in cassa	3.278	3.200	2.926	5.141	3.191
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.494.577	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231

Flussi Finanziari dall'Attività Operativa

Il **flusso finanziario derivante dall'attività operativa** mostra un miglioramento significativo, passando da **443.495 euro nel 2023 a 1.288.749 euro nel 2024**. Questo incremento riflette una **maggiore capacità di generazione di cassa operativa**, attribuibile principalmente a:

1. **Redditività operativa stabile**, con un utile ante imposte di **410.395 euro**, che conferma la solidità del core business.
2. **Accantonamenti e ammortamenti**, che hanno contribuito per **121.785 euro**, mantenendo un equilibrio tra investimenti e gestione corrente.
3. **Miglioramento del capitale circolante netto**, con variazioni positive sui crediti commerciali e una gestione ottimizzata delle passività operative.

Variazioni del Capitale Circolante Netto

Le **variazioni del capitale circolante netto** hanno generato un flusso positivo di **756.389 euro**, migliorando la liquidità aziendale grazie a:

- **Diminuzione dei crediti verso clienti**, pari a **1.048.796 euro**, indicando una più efficace gestione degli incassi e una riduzione dell'esposizione su crediti commerciali.
- **Riduzione dei debiti verso fornitori** di **270.993 euro**, segnalando una razionalizzazione delle passività commerciali.
- **Miglioramento della gestione dei ratei e risconti passivi**, che ha contribuito per **15.387 euro**, garantendo una maggiore stabilità nei flussi finanziari.

Flusso Finanziario da Attività di Investimento e Finanziamento

La gestione degli **investimenti e finanziamenti** ha prodotto variazioni nei flussi di cassa:

- **Flusso da attività di investimento** negativo per **-434.537 euro**, evidenziando investimenti mirati alla crescita infrastrutturale e all'ottimizzazione dei processi aziendali.
- **Flusso da attività di finanziamento** negativo per **-406.534 euro**, confermando la politica di riduzione dell'indebitamento e di rafforzamento dell'equilibrio finanziario.

Conclusioni

L'analisi del **rendiconto finanziario indiretto** evidenzia una gestione prudente e strategica della liquidità, con:

1. **Maggiore capacità di autofinanziamento**, grazie all'incremento dei flussi operativi.
2. **Riduzione della dipendenza dai crediti commerciali**, favorendo una maggiore stabilità finanziaria.
3. **Ottimizzazione degli investimenti**, garantendo un equilibrio tra crescita e sostenibilità della liquidità aziendale.

Analisi della Posizione Finanziaria Netta e della Liquidità Aziendale

La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** al **31 dicembre 2024** evidenzia un netto miglioramento, attestandosi a **2.391.970 euro**, con un incremento di circa **828.000 euro** rispetto ai **1.564.093 euro** del 2023. Questo risultato conferma una **progressiva riduzione del grado di indebitamento** e una **maggiore solidità finanziaria**, sostenuta principalmente dall'incremento della liquidità disponibile.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA						
		2024	2023	2022	2021	2020
A	Denaro, assegni e valori in cassa	3.278	3.200	2.926	5.141	3.191
B	Depositi bancari e postali	2.491.299	2.342.231	2.708.606	2.694.654	1.443.040
C	Titoli detenuti per la negoziazione	554.867	192.122	184.015	0	0
D	LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)	3.049.444	2.537.553	2.895.547	2.699.795	1.446.231
E	Crediti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0
F	Debiti verso banche a breve termine	443.641	658.501	749.187	490.311	355.251
G	Parte a breve termine dell'indebitamento a medio lungo termine					
H	Altri debiti finanziari correnti	0	9.452	0	0	72.000
I	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F)+(G)+(H)	443.641	667.953	749.187	490.311	427.251
J	POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (E)+(D)-(I)	2.605.803	1.869.600	2.146.360	2.209.484	1.018.980
L	Debiti verso banche a medio lungo termine	213.833	305.507	503.464	529.199	704.986
M	Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
N	Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
Q	POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE (K)+(Kbis)-(L)-(M)-(N)	-213.833	-305.507	-503.464	-529.199	-704.986
R	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J)+(Q)	2.391.970	1.564.093	1.642.896	1.680.285	313.994
S	POSIZIONE FINANZIARIA LORDA	-657.474	-973.460	-1.252.651	-1.019.510	-1.132.237

Dinamica della Posizione Finanziaria Netta

L'evoluzione della PFN è influenzata da tre principali componenti:

1. **Incremento della liquidità disponibile**, che ha raggiunto **3.049.444 euro**, rispetto ai **2.537.553 euro** dell'anno precedente (+511.891 euro).
2. **Riduzione dell'indebitamento finanziario corrente**, con una diminuzione dei **debiti verso banche a breve termine**, scesi a **443.641 euro**, rispetto ai **658.501 euro** del 2023 (-214.860 euro).
3. **Contrazione della posizione finanziaria non corrente**, con una riduzione dei **debiti a medio/lungo termine**, che passano da **305.507 euro** a **213.833 euro**, migliorando il bilanciamento tra fonti di finanziamento.

Evoluzione della Posizione Finanziaria Lorda

Anche la **Posizione Finanziaria Lorda (PFL)** ha registrato un miglioramento significativo, passando da **-973.460 euro** nel 2023 a **-657.474 euro** nel 2024, con un differenziale positivo di circa **316.000 euro**.

Questa evoluzione positiva è attribuibile a:

- **Maggiore accumulo di risorse finanziarie liquide**, che hanno contribuito a ridurre la necessità di ricorso a capitale di terzi.
- **Razionalizzazione della gestione delle passività finanziarie**, con una politica di riduzione dei debiti a breve e lungo termine.

Implicazioni per la Gestione Finanziaria

Il miglioramento della PFN e della PFL evidenzia un **rafforzamento del profilo finanziario aziendale**, con ricadute positive su:

1. **Maggiore autonomia finanziaria**, grazie alla riduzione della dipendenza dai finanziamenti bancari.
2. **Aumento della capacità di investimento**, con la possibilità di destinare risorse aggiuntive a progetti strategici.
3. **Miglioramento del rating finanziario**, con potenziali vantaggi in termini di condizioni di accesso al credito e rapporto con gli istituti bancari.

Analisi del Debt/Equity Ratio e della Struttura dell'Indebitamento

L'analisi degli **indici di indebitamento** conferma il progressivo miglioramento della **struttura finanziaria aziendale**, con una riduzione dei debiti finanziari a medio-lungo termine e una crescita costante del **Patrimonio Netto**.

INDICI DI INDEBITAMENTO - DEBT RATIO					
	2024	2023	2022	2021	2020
PATRIMONIO NETTO	1.530.508	1.430.051	1.305.107	1.210.231	1.144.696
CAPITALE SOCIALE	900.000	900.000	900.000	900.000	600.000
DEBITI FINANZIARI MLT	213.833	305.507	503.464	529.199	704.986
DEBITI FINANZIARI NETTI (totale deb finanziari-liq. Immediate)	-2.391.970	-1.564.093	-1.642.896	-1.680.285	-313.994
RAPPORTO DEB. FIN. MLT/P.N.	0,14	0,21	0,39	0,44	0,62
RAPPORTO DEB. FIN. MLT/C.S.	0,24	0,34	0,56	0,59	1,17
RAPPORTO DEB. FIN. NETTI/P.N.	-1,56	-1,09	-1,26	-1,39	-0,27
RAPPORTO DEB. FIN. NETTI/C.S.	-2,66	-1,74	-1,83	-1,87	-0,52

Miglioramento degli Indicatori di Indebitamento

Il **Debt/Equity Ratio**, misurato attraverso diversi parametri, evidenzia un trend positivo:

1. **Rapporto Debiti Finanziari MLT/Patrimonio Netto:**
 - Scende a **0,14** rispetto a **0,21** del 2023, mostrando una minore esposizione finanziaria rispetto alla capacità patrimoniale dell'azienda.
2. **Rapporto Debiti Finanziari MLT/Capitale Sociale:**

- Si riduce a **0,24**, contro **0,34** del 2023, consolidando la solidità del capitale sociale rispetto agli impegni finanziari di medio-lungo termine.

3. Rapporto Debiti Finanziari Netti/Patrimonio Netto:

- Migliora significativamente, passando da **-1,09** del 2023 a **-1,56** nel 2024, indicando che la liquidità disponibile è più che sufficiente a coprire il totale dei debiti finanziari netti.

4. Rapporto Debiti Finanziari Netti/Capitale Sociale:

- Scende da **-1,74** del 2023 a **-2,66** nel 2024, riflettendo una maggiore capacità finanziaria dell'azienda rispetto al capitale sottoscritto.

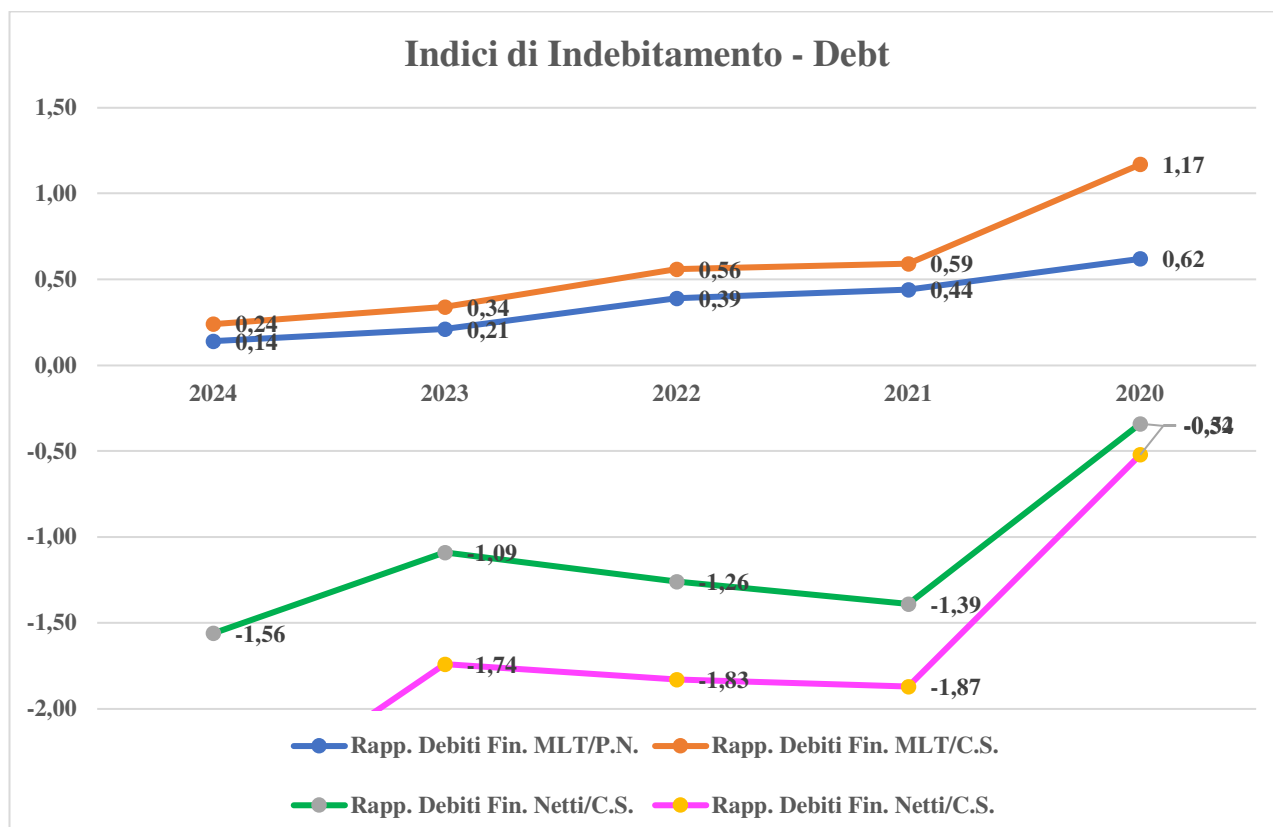
Conclusioni e Strategie per il 2025

L'analisi degli indici di indebitamento conferma un **progressivo rafforzamento della solidità finanziaria aziendale**, grazie a:

1. **Incremento del Patrimonio Netto**, garantendo maggiore autonomia finanziaria.
2. **Riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine**, migliorando il rating finanziario e la sostenibilità della gestione.
3. **Maggiore incidenza della liquidità disponibile**, abbassando il peso dei debiti finanziari netti e migliorando la capacità di autofinanziamento.

Nel diagramma successivo verrà illustrata graficamente l'evoluzione degli **indici di indebitamento**, fornendo una rappresentazione quantitativa della stabilizzazione finanziaria aziendale.

Diagramma 13



Indici di Bilancio

INDICATORI DI BILANCIO DELLA PFN							
INDICE	FORMULA	OBIETTIVO	2024	2023	2022	2021	2020
Indice di indebitamento netto	$PFN/Capitale\ Proprio$	Mettere in rapporto l'indebitamento netto con il capitale proprio. Un indicatore crescente evidenzia un peggioramento della solidità aziendale.	-1,56	-1,09	-1,26	-1,39	-0,27
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	$PFN/Capitale\ Investito\ Netto\ Operativo$	Indica la copertura degli investimenti tramite l'indebitamento finanziario. L'indicatore può assumere un valore massimo pari a 1, esprimendo il caso in cui tutti gli investimenti operativi sono finanziati con ricorso al debito finanziario.	-1,52	-0,74	-0,71	-0,81	-0,15
Indice di ritorno delle vendite	$PFN/Vendite$	Esprime la capacità delle vendite di coprire l'indebitamento finanziario. Al crescere dell'indicatore peggiora la capacità dell'impresa di assorbire l'indebitamento attraverso le vendite.	-0,24	-0,13	-0,15	-0,20	-0,06
Indice di sostenibilità del debito	$PFN/EBITDA$	Indica la sostenibilità del debito in base ai flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica (espressi dall'EBITDA). Al crescere dell'indicatore peggiora la capacità della gestione caratteristica di sostenere l'indebitamento.	-5,06	-2,82	-2,81	-3,93	-1,26

Indici di Redditività

	2024	2023	2022	2021	2020
ROE	13,10%	15,03%	16,46%	13,68%	27,85%
ROI	6,49%	7,00%	7,12%	5,27%	2,89%
ROS	4,17%	3,87%	4,56%	4,07%	2,99%
ROT	-11,42	-86,02	-32,71	-18	7,17

Gli **Indici di Redditività** dell'esercizio 2024 confermano una gestione aziendale solida e un andamento finanziario sostenibile, con una progressiva ottimizzazione della struttura economica rispetto agli anni precedenti.

ROE (Return on Equity) – Redditività del Capitale Netto

Il **ROE** si attesta al **13,10%**, registrando una leggera flessione rispetto al **15,03%** del 2023 e al **16,46%** del 2022.

Tale variazione è attribuibile a:

- Una **riduzione dell'utile netto** rispetto agli esercizi precedenti, nonostante il miglioramento dell'incidenza della liquidità operativa.
- Un **incremento del Patrimonio Netto**, che ha migliorato la solidità finanziaria ma ha ridotto il rendimento relativo del capitale investito.

La tendenza del **ROE** indica che, sebbene la redditività sia ancora robusta, la Società potrebbe valutare ulteriori strategie di **efficientamento della gestione operativa** e di **allocazione ottimale del capitale proprio**.

ROI (Return on Investment) – Redditività del Capitale Investito

Il **ROI** del 2024 è pari al **6,49%**, in lieve riduzione rispetto al **7,00%** del 2023.

Questa variazione è principalmente legata a:

- Un **incremento del Capitale Investito Lordo**, con un aumento del fabbisogno finanziario netto.
- Una **moderata contrazione dei margini operativi**, a causa del calo del fatturato e dell'adeguamento della struttura dei costi.

Nonostante la riduzione, il valore del **ROI** rimane stabile e superiore ai livelli registrati nel 2021 (**5,27%**) e nel 2020 (**2,89%**), segnalando una **positiva capacità di generazione di reddito dagli investimenti operativi**.

ROS (Return on Sales) – Redditività delle Vendite

Il **ROS** si attesta al **4,17%**, mostrando un miglioramento rispetto al **3,87%** del 2023, nonostante la contrazione del fatturato.

Questo incremento è il risultato di:

- Un **contenimento efficace dei costi operativi**, che ha permesso di stabilizzare la redditività sulle vendite.
- Una **maggiore efficienza finanziaria**, con una riduzione degli oneri finanziari e una gestione più strategica della liquidità.

L'andamento del **ROS** dimostra che, pur in presenza di una riduzione dei ricavi, l'azienda ha mantenuto un elevato livello di efficienza operativa.

ROT (Return on Turnover) – Rotazione del Capitale

L'indice **ROT** mostra un valore negativo di **-11,42**, evidenziando un significativo miglioramento rispetto al **-86,02** del 2023.

Questo dato, pur negativo, riflette una **progressiva ottimizzazione della gestione degli asset aziendali**, con:

- Una **razionalizzazione dei tempi di incasso**, che ha migliorato la gestione della liquidità.
- Una **riduzione della dipendenza dai crediti commerciali**, con un riequilibrio del rapporto tra ricavi e capitale circolante.

Conclusioni e Strategie per il 2025

Gli indici di redditività del 2024 dimostrano una **solida capacità di gestione finanziaria**, con un miglioramento del **ROS** e una stabilizzazione del **ROI**, nonostante la contrazione del fatturato.

Le strategie per il **2025** potrebbero includere:

1. **Ottimizzazione della redditività del capitale investito**, con una gestione più mirata delle risorse operative.

2. **Incremento dell'efficienza finanziaria**, attraverso un'ulteriore riduzione degli oneri finanziari e una maggiore valorizzazione degli avanzi di liquidità.
3. **Miglioramento del ROE**, puntando su una crescita controllata del patrimonio netto e sulla massimizzazione del rendimento del capitale proprio.

Indici di Solidità

	2024	2023	2022	2021	2020
Copertura immobilizzazioni	7,13	6,96	4,13	3,53	2,27
Indipendenza finanziaria	0,24	0,21	0,18	0,19	0,2
Leverage	4,13	4,77	5,42	5,4	4,93
Pfn/Pn	-1,56	-1,1	-1,26	-1,46	-0,35

Gli **Indici di Solidità** relativi all'esercizio 2024 confermano un consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria, con una progressiva riduzione del livello di indebitamento e un miglioramento dell'autonomia finanziaria.

Copertura delle Immobilizzazioni

L'indice di **Copertura delle Immobilizzazioni** ha registrato un incremento significativo, passando da **6,96 nel 2023 a 7,13 nel 2024**.

Questo miglioramento è attribuibile a:

- Un **incremento del Patrimonio Netto**, che ha rafforzato la capacità della Società di coprire le immobilizzazioni con risorse proprie.
- Una **riduzione dell'indebitamento finanziario**, che ha contribuito a migliorare l'equilibrio patrimoniale.

Indipendenza Finanziaria

L'indice di **Indipendenza Finanziaria** mostra un trend positivo, passando da **0,21 nel 2023 a 0,24 nel 2024**, segnalando una **maggiore autonomia nelle fonti di finanziamento**.

Questa crescita riflette:

- Un **rafforzamento del capitale proprio**, con un incremento proporzionale rispetto alle passività finanziarie.
- Una **diminuzione della dipendenza da debiti bancari**, consentendo alla Società una maggiore flessibilità nella gestione finanziaria.

Leverage – Struttura dell'Indebitamento

L'indice **Leverage** ha registrato una riduzione, passando da **4,77 nel 2023 a 4,13 nel 2024**, segnalando una **diminuzione dell'incidenza dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto**.

Questa variazione è principalmente dovuta a:

- Un **progressivo rimborso dei debiti finanziari**, con una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine.
- Un **miglioramento della liquidità disponibile**, che ha contribuito a ridurre il peso delle passività finanziarie.

Posizione Finanziaria Netta su Patrimonio Netto (Pfn/Pn)

L'indice **Pfn/Pn** ha registrato un netto miglioramento, passando da **-1,10 nel 2023 a -1,56 nel 2024**.

Questa crescita evidenzia:

- Una **forte capacità di generazione di liquidità**, con una posizione finanziaria netta positiva.
- Una **riduzione dell'esposizione debitoria**, migliorando il profilo di rischio finanziario e rafforzando la sostenibilità patrimoniale.

Conclusioni e Strategie per il 2025

L'analisi degli indici di solidità evidenzia una **progressiva ottimizzazione della struttura finanziaria**, con una riduzione dell'indebitamento e un miglioramento dell'autonomia operativa.

Le strategie per il **2025** potrebbero includere:

1. **Ulteriore consolidamento del Patrimonio Netto**, per rafforzare la solidità patrimoniale.
2. **Riduzione dell'incidenza del debito**, con una gestione più mirata delle esposizioni finanziarie.
3. **Maggiore indipendenza finanziaria**, puntando sull'autofinanziamento e sulla gestione efficace della liquidità disponibile.

Indici di Liquidità

	2024	2023	2022	2021	2020
Margine di Tesoreria	2.296.234	2.114.973	1.511.660	1.188.235	1.113.493
Margine di Struttura	1.155.906	1.074.528	822.072	675.617	269.339
Quick Ratio	162,85%	148,50%	129,73%	125,57%	130,44%
Current Ratio	1,63	1,49	1,3	1,26	1,3
Capitale Circolante Netto	2.296.234	2.117.473	1.511.660	1.188.235	1.113.493

Gli **Indici di Liquidità** dell'esercizio 2024 confermano un **miglioramento significativo** nella gestione finanziaria della Società, con una crescita del **Margine di Tesoreria**, un aumento della **capacità di copertura delle passività a breve termine** e una stabilizzazione dei rapporti di liquidità.

Margine di Tesoreria e Capitale Circolante Netto

- Il **Margine di Tesoreria** è passato da **2.114.973 euro nel 2023 a 2.296.234 euro nel 2024**, registrando un incremento di **181.261 euro**, segnale di una maggiore capacità di copertura delle passività a breve con la liquidità disponibile e gli attivi finanziari.
- Il **Capitale Circolante Netto** mostra un trend positivo, attestandosi a **2.296.234 euro**, con un miglioramento rispetto ai **2.117.473 euro** del 2023. Questo dato riflette una gestione più efficace dei flussi finanziari, garantendo un equilibrio tra attività correnti e passività operative.

Margine di Struttura – Equilibrio Patrimoniale

- Il **Margine di Struttura** si attesta a **1.155.906 euro**, con una crescita rispetto al **1.074.528 euro** del 2023, segnalando un consolidamento del rapporto tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.
- Questo incremento riflette una **strategia prudente di finanziamento degli investimenti**, con un maggiore supporto da parte del Patrimonio Netto.

Quick Ratio e Current Ratio – Capacità di Copertura delle Passività

- Il **Quick Ratio** (indice di liquidità immediata) è cresciuto al **162,85%** nel 2024, rispetto al **148,50%** del 2023, evidenziando una migliore capacità della Società di coprire le passività correnti con liquidità e crediti a breve termine.
- Il **Current Ratio**, passato da **1,49 nel 2023 a 1,63 nel 2024**, dimostra un ulteriore miglioramento della **capacità di copertura del passivo circolante attraverso le attività correnti**.

Conclusioni e Strategie per il 2025

L'analisi degli indici di liquidità conferma una **progressiva ottimizzazione della gestione finanziaria**, con una maggiore disponibilità di liquidità, un miglior equilibrio patrimoniale e una riduzione della dipendenza dal debito.

Le strategie per il 2025 potrebbero includere:

1. **Ulteriore rafforzamento della liquidità disponibile**, attraverso l'ottimizzazione dei tempi di incasso e il contenimento delle spese operative.
2. **Mantenimento di un equilibrio finanziario sostenibile**, garantendo una gestione prudente delle passività correnti.
3. **Maggiore attenzione agli investimenti produttivi**, con un utilizzo strategico delle risorse disponibili per il miglioramento del rendimento aziendale.

Copertura Finanziaria

	2024	2023	2022	2021	2020
Ebit/Of	4,57	4,86	6,42	6,61	2,92
Mol/Pfn	-17,27%	-35,38%	-37,78%	-25,17%	-75,23%
Flusso cassa gest Corr./Of	11,02	-0,51	-0,9	24,72	n.d.
Pfn/Mol	-5,79	-2,83	-2,65	-3,97	-1,33
Pfn/Ricavi	-24,32%	-12,75%	-14,87%	-20,93%	-7,45%

Gli **indici di copertura finanziaria** dell'esercizio 2024 confermano un **miglioramento della gestione finanziaria**, con una più equilibrata capacità di copertura degli oneri finanziari e una riduzione dell'incidenza della Posizione Finanziaria Netta (PFN) rispetto ai ricavi e ai margini operativi.

Ebit/Oneri Finanziari (Ebit/Of)

L'indice **Ebit/Of** si attesta a **4,57**, registrando una leggera flessione rispetto al **4,86** del 2023. Sebbene il valore sia in diminuzione, l'azienda mantiene una **buona capacità di copertura degli**

oneri finanziari con il risultato operativo, dimostrando una solida gestione della redditività operativa.

MOL/Posizione Finanziaria Netta (Mol/Pfn)

L'indice **Mol/Pfn** ha registrato un netto miglioramento, passando da **-35,38% nel 2023 a -17,27% nel 2024**. Questo dato indica che:

- L'azienda ha migliorato la propria **generazione di flussi operativi**, riducendo la dipendenza dall'indebitamento netto.
- La liquidità e la redditività operativa hanno contribuito a **mitigare l'impatto della PFN** sulla gestione finanziaria.

Flusso di Cassa da Gestione Corrente/Oneri Finanziari

L'indice di **Flusso di cassa gestionale/Oneri finanziari** ha registrato un incremento significativo, passando da **-0,51 nel 2023 a 11,02 nel 2024**. Questo dato evidenzia una **forte capacità di generazione di liquidità**, che ha permesso di coprire agevolmente gli oneri finanziari, a differenza degli anni precedenti.

PFN/MOL e PFN/Ricavi

- **PFN/MOL** si attesta a **-5,79**, in netto miglioramento rispetto al **-2,83** del 2023, confermando una riduzione dell'indebitamento netto rispetto ai margini operativi.
- **PFN/Ricavi** è passato da **-12,75% nel 2023 a -24,32% nel 2024**, mostrando una maggiore capacità di autofinanziamento attraverso la liquidità disponibile.

Conclusioni e Strategie per il 2025

L'analisi degli indici di copertura finanziaria evidenzia una **significativa riduzione dell'indebitamento netto**, con una crescita della **capacità di generazione di cassa** e una migliore **copertura degli oneri finanziari**.

Gli obiettivi per il **2025** includono:

1. **Consolidamento della gestione finanziaria**, con ulteriori investimenti strategici nelle attività operative.
2. **Mantenimento dell'equilibrio tra PFN e redditività**, evitando un incremento dell'indebitamento.
3. **Monitoraggio della liquidità**, per garantire una gestione sostenibile del capitale circolante

Analisi delle Matrici di Equilibrio Finanziario

Le **matrici finanziarie** evidenziano l'evoluzione dei rapporti tra il **Margine di Tesoreria (M.T.)**, il **Margine di Struttura (M.S.)** e il **Capitale Circolante Netto (CCN)**, fornendo una visione chiara della **solidità della gestione finanziaria** negli ultimi esercizi

Matrice rapporti Margine di tesoreria e Margine di struttura

	2024		2023		2022	
	M.S. positivo	M.S. negativo	M.S. positivo	M.S. negativo	M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	Situazione ottimale		Situazione ottimale		Situazione ottimale	
M.T. Negativo						

Matrice rapporti CCN e Margine di struttura

	2024		2023		2022	
	M.S. positivo	M.S. negativo	M.S. positivo	M.S. negativo	M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	Situazione ottimale		Situazione ottimale		Situazione ottimale	
CCN Negativo						

Matrice rapporti CCN e Margine di Tesoreria

	2024		2023		2022	
	M.T. positivo	M.T. negativo	M.T. positivo	M.T. negativo	M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	Situazione ottimale		Situazione ottimale		Situazione ottimale	
CCN Negativo						

Matrice Margine di Tesoreria – Margine di Struttura

L'analisi del rapporto tra **M.T.** e **M.S.** mostra una **situazione ottimale** nel 2024, coerente con i valori dei due anni precedenti. Questo indica che:

- La **liquidità disponibile** è sufficiente per coprire le passività finanziarie di breve termine.
- L'azienda **mantiene un equilibrio tra investimenti e autofinanziamento**, evitando tensioni finanziarie.

L'assenza di un **M.T. negativo** nel triennio conferma la gestione solida della tesoreria e il buon livello di copertura finanziaria.

Matrice CCN – Margine di Struttura

Il **CCN positivo** in tutti gli anni analizzati denota un **solido equilibrio tra attività e passività correnti**, mantenendo una struttura finanziaria sostenibile.

Un **M.S. positivo associato a un CCN positivo** rappresenta un **assetto ottimale**, garantendo la capacità della Società di finanziare il capitale circolante con risorse proprie, senza ricorrere a indebitamenti eccessivi.

Matrice CCN – Margine di Tesoreria

La relazione tra **CCN e M.T.** conferma che la gestione della liquidità è stata efficace, permettendo di mantenere una **situazione ottimale** nel corso degli ultimi tre esercizi.

I principali fattori che hanno contribuito a questo risultato includono:

- **Miglioramento della liquidità immediata**, con un incremento delle disponibilità finanziarie.
- **Riduzione dell'indebitamento a breve termine**, rafforzando la posizione patrimoniale aziendale.

Conclusioni

L'analisi delle matrici finanziarie conferma che la **gestione della tesoreria e del capitale circolante** è stata ottimale negli ultimi esercizi, con:

- **Elevata capacità di copertura delle immobilizzazioni**, grazie alla crescita del **Margine di Struttura**.
- **Stabilità del Margine di Tesoreria**, garantendo liquidità sufficiente per affrontare le esigenze operative.
- **Capitale Circolante Netto positivo**, dimostrando un buon equilibrio tra attivo e passivo circolante.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate e Controllanti

Talentform S.p.A. appartiene al **Gruppo Talentform Holding S.r.l.**, dalla quale è controllata al **100%**. Talentform Holding S.r.l. è una **holding di partecipazioni** che coordina diverse realtà operative nel settore della formazione professionale, garantendo una **strategia integrata** tra le società controllate.

Struttura del Gruppo e Sinergie Operative

Oltre a Talentform S.p.A., la capogruppo controlla le seguenti società:

- **Sviluppo Formazione S.r.l.** (Vicenza)
- **Talentraining S.r.l.** (Pescara)
- **Clouds & Training S.r.l.** (Nonantola - MO)

Tutte le società del gruppo operano nel **settore della formazione**, sviluppando **modelli didattici complementari e integrati** rispetto a quelli di Talentform S.p.A. Questo assetto consente di **ampliare la gamma di servizi offerti** e di capitalizzare le sinergie interne, favorendo una **crescita sostenibile e coordinata**.

Operazioni Infragruppo e Rapporto con Parti Correlate

Talentform S.p.A. **non possiede azioni proprie**, né detiene quote di società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate:

- **Non sono qualificabili come atipiche o inusuali.**
- **Rientrano nelle normali attività del gruppo.**
- **Sono concluse a condizioni di mercato**, nel rispetto dei principi di **trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale**.

L'applicazione di **regole rigorose nella gestione delle operazioni infragruppo** garantisce il rispetto delle normative vigenti e assicura **una governance chiara e strutturata** nelle transazioni tra società affiliate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura

Le aziende del Gruppo Talentform Holding, di cui fa parte Talentform Spa, stanno sviluppando un progetto di Rete che entro giugno 2025 sarà formalizzato in un Contratto di Rete che consentirà di mettere a fattor comune le specifiche competenze di ciascun componente della Rete per far nascere sinergie ed occasioni di cooperazione per rafforzare la loro competitività.

La maggiore integrazione tra le società del gruppo rappresenta un vantaggio competitivo, permettendo a Talentform S.p.A. di operare in un ecosistema formativo diversificato e sinergico. La gestione delle operazioni infragruppo avverrà sempre più secondo logiche di trasparenza e rispetto delle regole di mercato, garantendo un'ottimizzazione operativa e finanziaria.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Nel rispetto di quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, l'analisi delle prospettive sulla base dei dati del primo trimestre dell'esercizio 2025 indica un trend in crescita rispetto ai risultati dell'esercizio 2024, specialmente per quanto riguarda la formazione indiretta erogata attraverso le Agenzie per il Lavoro (APL).

In generale i lavoratori in somministrazione a tempo indeterminato nel 2025 saranno l'asset strategico delle Agenzie che, anche per questo, saranno sempre più impegnate sulla formazione e sull'offerta di profili qualificati. Confidiamo quindi che anche in un contesto di riduzione della domanda, la somministrazione riuscirà a mantenere una dinamica positiva garantendo un'offerta di profili sempre più qualificati e con una retribuzione più elevata.

Per quanto riguarda la formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali e dalle Regioni Lazio e Puglia, le previsioni indicano una sostanziale conferma dei risultati ottenuti nel 2024. L'andamento di questo segmento rimane stabile, senza variazioni significative nella domanda e nei volumi di erogazione delle attività formative.

Considerazioni per il 2025

A fronte di queste dinamiche, la strategia per il **2025** sarà focalizzata su:

1. **Monitoraggio delle tendenze di mercato** e adattamento dell'offerta formativa alle evoluzioni della domanda.
2. **Ottimizzazione della gestione dei ricavi**, attraverso una maggiore efficienza operativa e una razionalizzazione dei costi.

3. **Espansione delle opportunità nei fondi interprofessionali**, con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento e mantenere la competitività nel settore della formazione.

Valutazione della Performance Aziendale

L'analisi complessiva dei risultati di gestione dell'esercizio **2024** conferma la **solidità economico-finanziaria** di Talentform S.p.A., nonostante le sfide congiunturali affrontate nel corso dell'anno.

La comparazione schematica dei dati finanziari consente di comprendere le **cause alla base della contrazione del fatturato**, evidenziando il ruolo determinante delle **dinamiche di mercato** e delle variazioni strutturali nel comparto della formazione professionale.

Nonostante la flessione dei ricavi, la Società ha continuato a operare in **condizioni di efficacia ed efficienza**, adottando **strategie di contenimento dei costi e ottimizzazione gestionale** per preservare la redditività del capitale investito.

L'analisi degli **indicatori di bilancio** mostra che:

1. **L'esercizio presenta una redditività economica sostenibile**, consolidando le basi per la futura crescita.
2. **La solidità patrimoniale è in aumento**, con un equilibrio stabile nella correlazione tra fonti di finanziamento e impieghi aziendali.
3. **La governance aziendale ha garantito continuità strategica**, nonostante le difficoltà esterne.

Le **sinergie tra le divisioni aziendali**, la politica di **consolidamento dei clienti esistenti** e la **promozione verso nuovi segmenti di mercato** hanno consentito alla Società di perseguire la propria **mission imprenditoriale**, garantendo una **performante redditività del capitale proprio**.

Il **management aziendale** ha dimostrato una **capacità gestionale efficace e resiliente**, orientata al consolidamento dei risultati e alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo.

Le strategie adottate per garantire un **equilibrio patrimoniale e operativo** pongono le basi per un **2025 caratterizzato da stabilità e prospettive di crescita** nel settore della formazione.

Proposte per l'Assemblea dei Soci

Alla luce delle analisi precedenti, si proporrà all'**assemblea dei soci**, convocata per il **30 aprile 2025**, di:

- **Approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024**, unitamente alla **Nota Integrativa** e al **Rendiconto Finanziario**.
- **Destinare l'utile d'esercizio pari a 200.457 euro** come segue:
 - **Riserva Legale:** 10.253 euro.
 - **Riserva Straordinaria:** 190.204 euro.

Roma, 24 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Mirco Mlekuz



ALLEGATO “A” ALLA RELAZIONE DELLA GESTIONE



TALENTFORM SPA

RICLASSIFICAZIONI E ANALISI DEI BILANCI 2020 - 2024

Sommario:

Financial Highlights 2024

Dati finanziari principali

Dati Patrimoniali

Indici di bilancio

Stato Patrimoniale Riclassificato

- Stato patrimoniale liquidità Esigibilità
- Indici: Margine di Tesoreria - Margine di Struttura - Quick Ratio - Current ratio
- Matrici rapporto: Margine Tesoreria/Margine di Struttura - CCN/Margine di Struttura - CCN/Margine di Tesoreria
- Stato Patrimoniale gestionale

Conto Economico Riclassificato

- Conto economico a valore aggiunto
- Risultati economici 2024
- Analisi risultati economici
- Analisi costi di gestione

Rendiconto Finanziario

- Flussi Finanziari
- Rendiconto finanziario indiretto (con documento a parte)

Posizione Finanziaria Netta

Analisi del debito finanziario

Indici di Redditività

Indici di Solidità

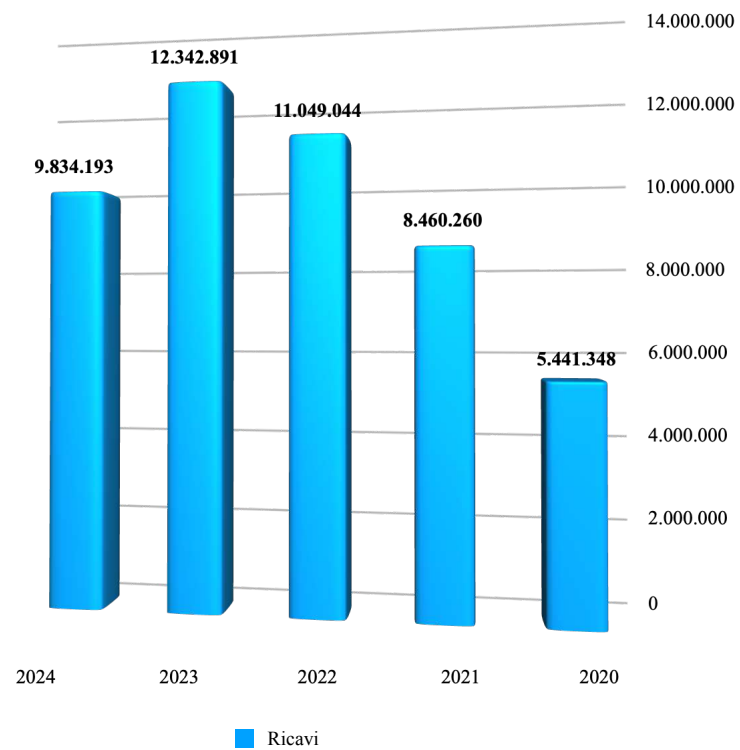
Indici di Liquidità

Indici di Copertura Finanziaria

Financial Highlights 2024

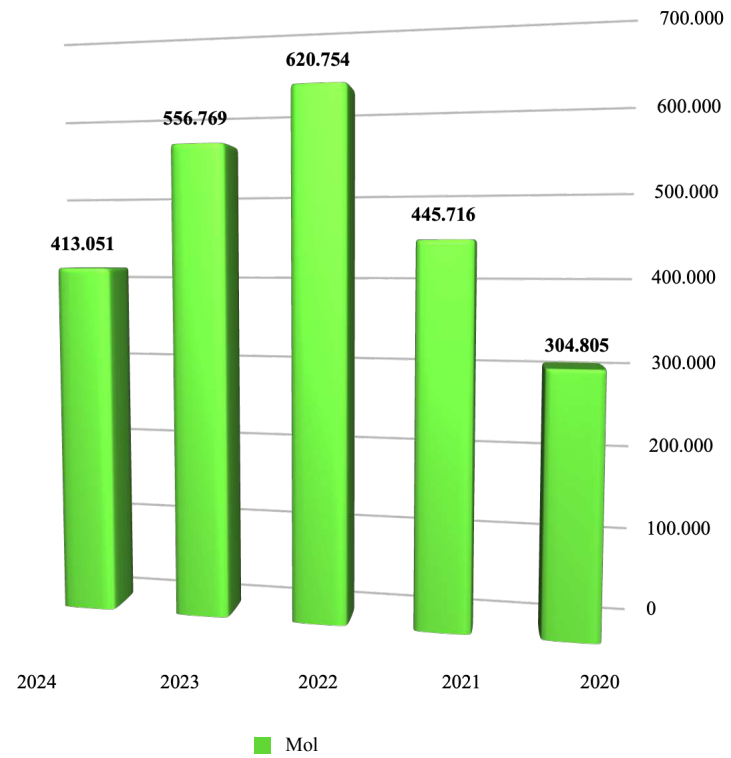
Ricavi

€ 9.834.193	-20,33%	▼
-------------	---------	---



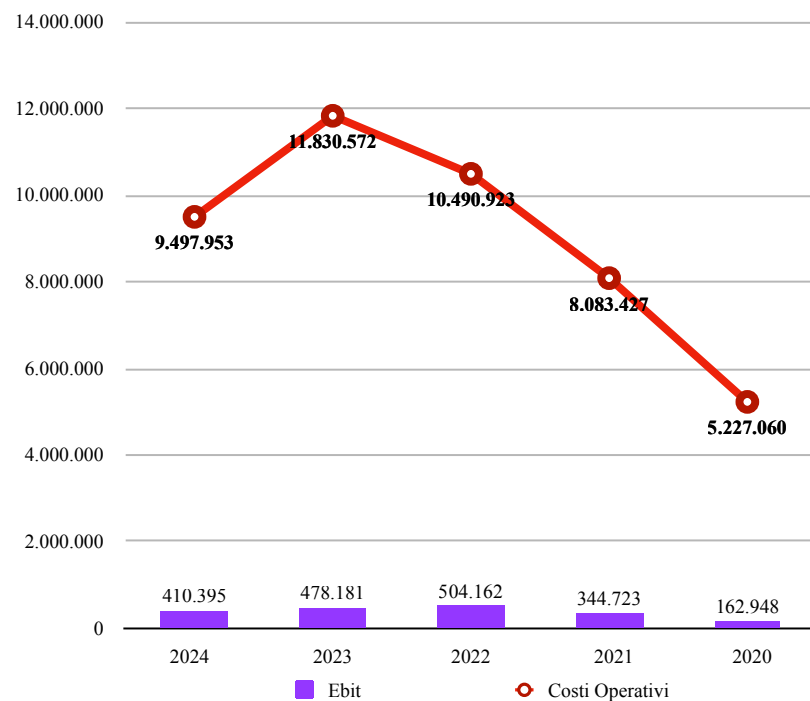
Mol

€ 413.051	-25,81%	▼
-----------	---------	---



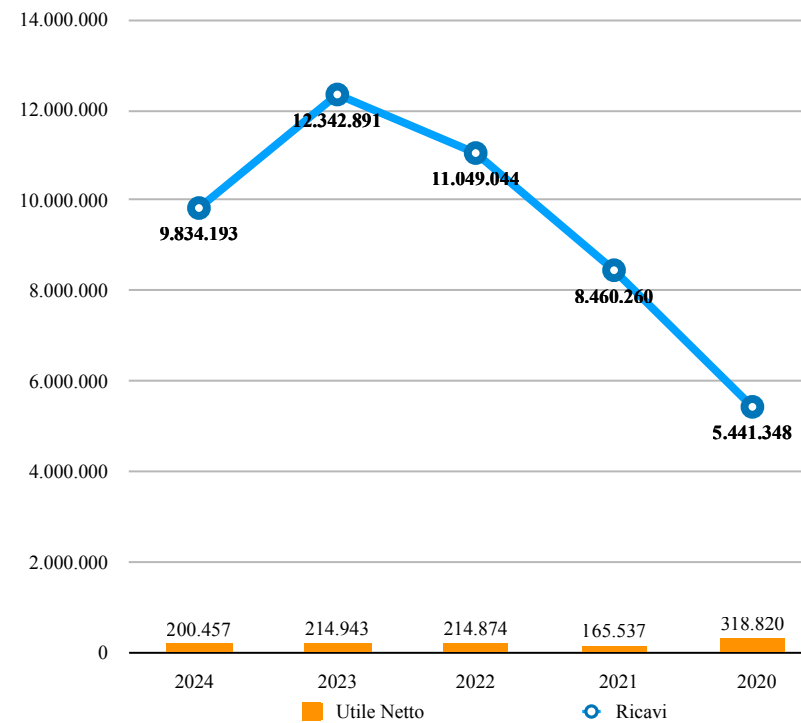
Ebit

€ 410.395	-14,18%	▼
-----------	---------	---



Utile

€ 200.457	-6,74%	▼
-----------	--------	---



Dati finanziari principali

	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi	9.834.193	12.342.891	11.049.044	8.460.260	5.441.348
% change	-20,33%	11,71%	30,60%	55,48%	n.d.
Mol	413.051	556.769	620.754	445.716	304.805
% change	-25,81%	-10,31%	39,27%	46,23%	n.d.
Ebit	410.395	478.181	504.162	344.723	162.948
% change	-14,18%	-5,15%	46,25%	111,55%	n.d.
Utile (perdita)	200.457	214.943	214.874	165.537	318.820
% change	-6,74%	0,03%	29,80%	-48,08%	n.d.
Posizione finanziaria netta	-2.391.970	-1.573.545	-1.642.896	-1.770.984	-405.191
% change	52,01%	-4,22%	-7,23%	337,07%	n.d.
Pfn/Pn	-1,56	-1,10	-1,26	-1,46	-0,35
Pfn/Mol	-5,79	-2,83	-2,65	-3,97	1,03
Leverage	4,13	4,77	5,42	5,40	4,93
Flusso di Cassa Operativo	990.217	-50.248	-70.353	1.290.014	505.410
% change	-2.070,66%	-28,58%	-105,45%	155,24%	

Analisi dei Ricavi e della Redditività Operativa dell'Esercizio 2024

L'analisi dei risultati economici dell'esercizio 2024 evidenzia una contrazione del Valore della Produzione, registrando una diminuzione del **20,33%** rispetto al 2023, attestandosi a **€ 9.834.193**. Tale flessione è direttamente correlata alle dinamiche di mercato che hanno influenzato il segmento della formazione indiretta, determinando una riduzione della domanda di percorsi finanziati dalle Agenzie per il Lavoro (APL).

Parallelamente alla contrazione dei ricavi, anche gli indicatori di redditività operativa hanno registrato un decremento. Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** si è attestato a **€ 413.051**, con una riduzione del **25,81%** rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, il MOL ha rappresentato il **4,20%** del Valore della Produzione, evidenziando l'impatto della riduzione dei volumi formativi sui margini operativi della Società.

Anche il risultato operativo (**EBIT**) ha subito un ridimensionamento, chiudendo l'esercizio con un valore di **€ 410.395**, in calo del **14,18%** rispetto ai **€ 478.181** del 2023. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi si è attestata al **4,17%**, confermando una tenuta della redditività operativa, nonostante il contesto di riduzione dei ricavi.

Analisi degli Indicatori di Redditività e della Gestione Finanziaria – Esercizio 2024

L'analisi degli indici di redditività dell'esercizio 2024 evidenzia un andamento diversificato tra gli indicatori finanziari chiave, con variazioni sia in termini di rendimento operativo che di gestione economica complessiva.

Il **Return on Investment (ROI)** registra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al **6,49%**, con una riduzione pari a **0,51 punti percentuali** rispetto al 7,00% del 2023. Tale variazione riflette la contrazione del fatturato e l'aumento del fabbisogno finanziario netto, pur mantenendo una redditività stabile rispetto agli investimenti operativi.

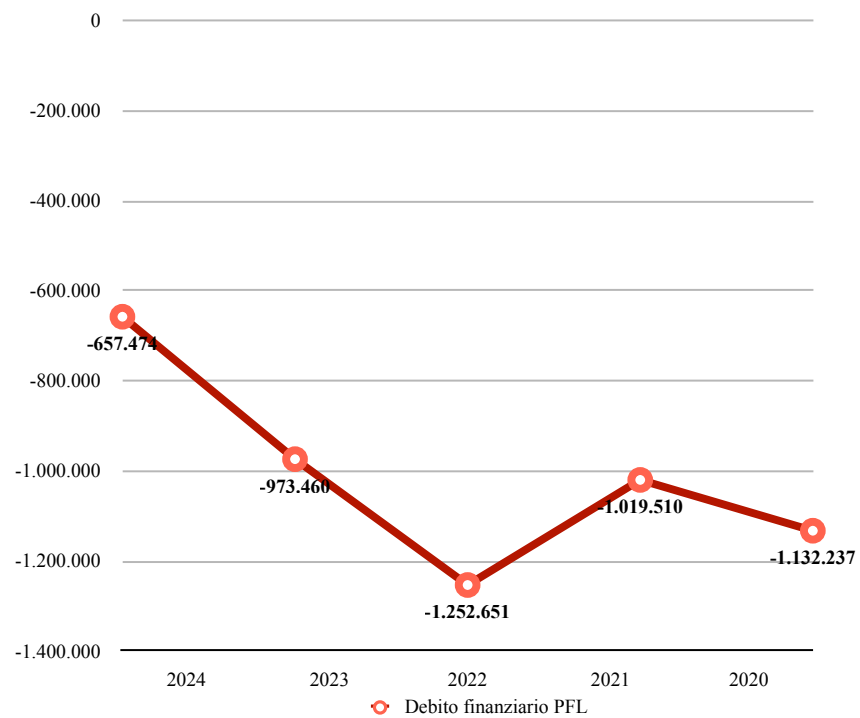
Il **Return on Equity (ROE)** si attesta al **13,10%**, evidenziando una flessione di **1,93 punti percentuali** rispetto al 15,03% del 2023. Questo andamento è influenzato dalla diminuzione dell'utile netto e dall'incremento del Patrimonio Netto, che ha determinato un lieve abbassamento del rendimento relativo del capitale investito.

Diversamente, la **Redditività delle Vendite (ROS)** mostra un miglioramento, passando dal 3,87% del 2023 al **4,17%** nel 2024, con un incremento di **0,30 punti percentuali**. Questo risultato è frutto delle strategie di contenimento dei costi adottate dalla Società, che hanno consentito di preservare la redditività operativa, nonostante il calo del fatturato.

Per quanto riguarda gli **oneri finanziari**, l'esercizio 2024 ha registrato una riduzione pari a **8,65%** rispetto al 2023, con un valore complessivo di **€ 89.865** e un'incidenza sul fatturato pari allo **0,91%**. Tale diminuzione è attribuibile alla razionalizzazione della gestione del debito e alla minore esposizione sui finanziamenti a breve termine, fattori che hanno contribuito al miglioramento del profilo finanziario aziendale.

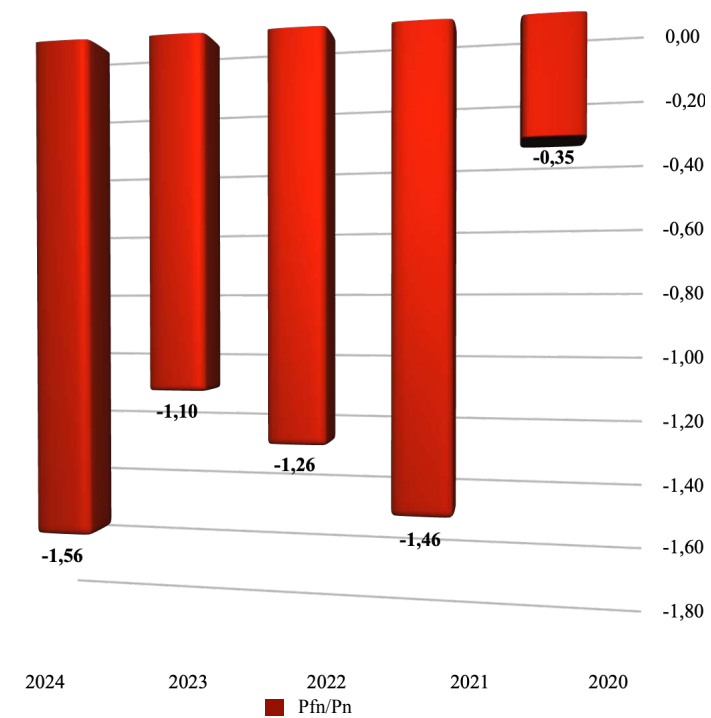
Debito finanziario PFL

-€ 657.474	-32,46%	▲
------------	---------	---



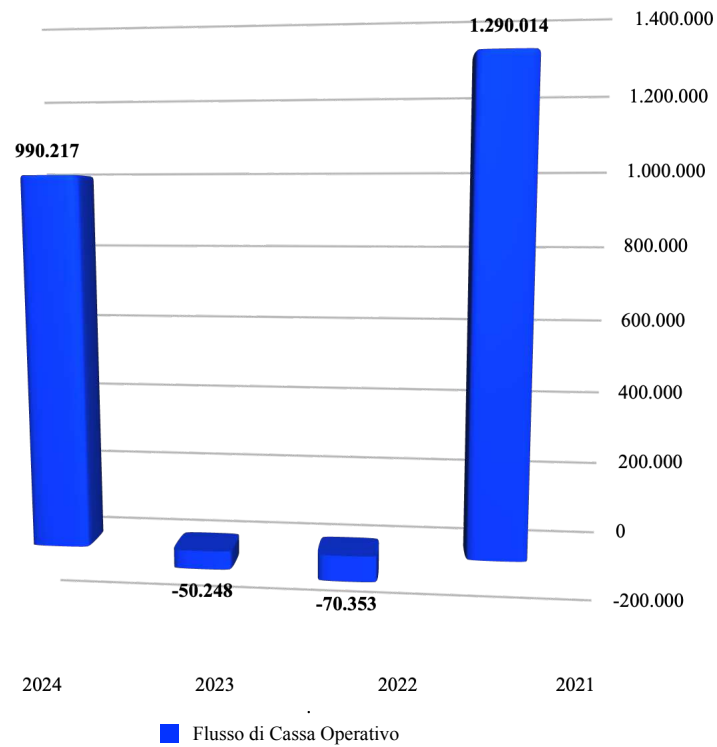
Pfn/Pn

-1,56	42,03%	▲
-------	--------	---



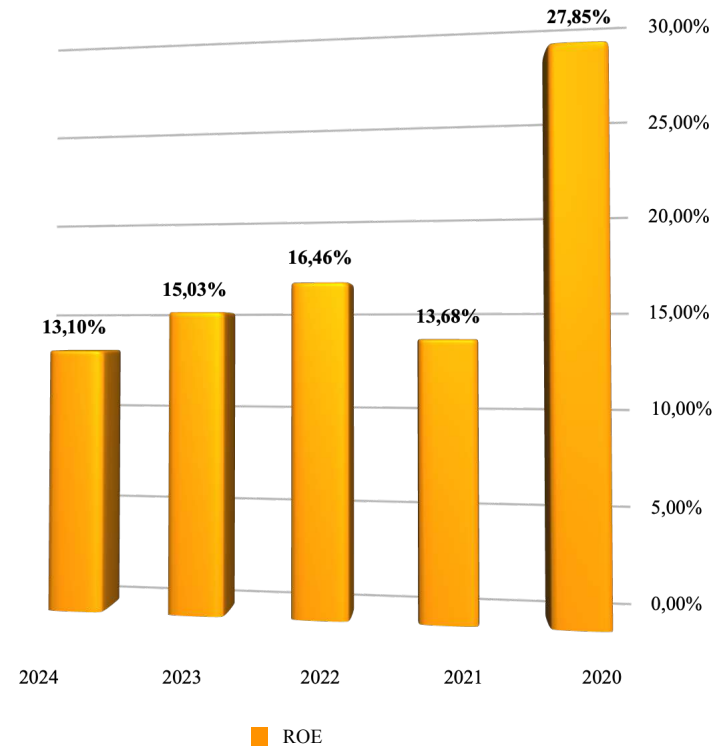
Flusso di Cassa Operativo

€ 990.217	-2.070,66%	▼
-----------	------------	---



ROE

13,10%	-12,86%	▼
--------	---------	---



Dati patrimoniali

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	355.634	9,41%	325.055	-3,99%	338.572	16,69%	290.151	-38,40%	470.999	n.d.
Crediti oltre 12 mesi	18.968	-37,74%	30.468	-78,91%	144.463	-40,91%	244.463	-39,54%	404.358	n.d.
Totale Attivo a lungo	374.602	5,37%	355.523	-26,40%	483.035	-9,65%	534.614	-38,93%	875.357	n.d.
Rimanenze	0	-100,00%	2.500		0		0		0	n.d.
Liquidità differite	2.900.344	-26,25%	3.932.662	6,28%	3.700.229	18,03%	3.134.911	-5,71%	3.324.907	n.d.
Liquidità immediate	3.049.444	20,17%	2.537.553	-12,36%	2.895.547	7,25%	2.699.795	86,68%	1.446.231	n.d.
Totale attivo a breve	5.949.788	-8,08%	6.472.715	-1,87%	6.595.776	13,04%	5.834.706	22,29%	4.771.138	n.d.
TOTALE ATTIVO	6.324.390	-7,38%	6.828.238	-3,54%	7.078.811	11,14%	6.369.320	12,80%	5.646.495	n.d.
Patrimonio Netto	1.530.508	7,02%	1.430.051	9,57%	1.305.107	7,84%	1.210.231	5,73%	1.144.696	n.d.
Fondi e Tfr	237.182	15,85%	204.738	10,00%	186.124	24,43%	149.581	22,55%	122.059	n.d.
Totale Debiti a lungo	903.146	7,75%	838.207	66,49%	503.464	-4,86%	529.199	-26,71%	722.095	n.d.
di cui finanziari	213.833	-30,01%	305.507	-39,32%	503.464	-4,86%	529.199	-24,93%	704.986	n.d.
Totale Debiti a breve	3.653.554	-16,11%	4.355.242	-14,34%	5.084.116	9,42%	4.646.471	27,03%	3.657.645	n.d.
di cui finanziari	443.641	-32,63%	658.501	-12,10%	749.187	52,80%	490.311	14,76%	427.251	n.d.
TOTALE PASSIVO	6.324.390	-7,38%	6.828.238	-3,54%	7.078.811	8,31%	6.535.482	15,74%	5.646.495	n.d.

Dati patrimoniali 2024

Attivo a lungo 374.602 5,37% ▲

Analisi delle Attività a Lungo Termine – Esercizio 2024

L'analisi della struttura patrimoniale dell'esercizio 2024 evidenzia un incremento delle **attività a lungo termine**, che si attestano a € 374.602, registrando una crescita pari a € 19.079 rispetto al valore di € 355.523 dell'anno precedente. Tale aumento corrisponde a una variazione percentuale del 5,37%, segnalando un consolidamento degli investimenti strategici e un rafforzamento della solidità patrimoniale della Società.

L'incremento delle attività immobilizzate è riconducibile principalmente a:

- **Investimenti in infrastrutture e beni materiali**, finalizzati al miglioramento della capacità operativa e all'ottimizzazione dei processi aziendali.
- **Capitalizzazione di costi per migliorie su beni di terzi**, con un impatto positivo sulla valorizzazione degli asset a lungo termine.
- **Razionalizzazione della gestione patrimoniale**, con una distribuzione ottimizzata degli impieghi, a supporto della stabilità finanziaria aziendale.

L'evoluzione positiva delle attività a lungo termine conferma l'approccio strategico adottato dalla Società nel corso dell'anno, volto a garantire una sostenibilità patrimoniale e una maggiore resilienza nel medio-lungo periodo.

Attivo a breve 5.949.788 -8,08% ▼

Analisi dell'Attivo a Breve e della Gestione del Capitale Circolante – Esercizio 2024

L'**Attivo a breve** dell'esercizio 2024 si attesta a € 5.949.788, registrando una riduzione dell'8,08% rispetto ai € 6.472.715 del 2023. Tale flessione è attribuibile principalmente alla diminuzione dei crediti commerciali e alla razionalizzazione delle attività correnti, nell'ambito di una strategia mirata a ottimizzare la liquidità operativa e a ridurre l'esposizione su crediti a breve termine.

Uno degli indicatori chiave di questa evoluzione è la riduzione dei giorni di dilazione dei **crediti verso clienti**, che nel 2024 si sono attestati su una media di **101 giorni**, in diminuzione di **10 giorni** rispetto all'esercizio precedente. Questo miglioramento riflette:

- **Un'accelerazione dei tempi di incasso**, con un progressivo riequilibrio del ciclo finanziario aziendale.
- Una riduzione del rischio di esposizione commerciale, migliorando il flusso di liquidità disponibile.
- **Un'efficienza maggiore nella gestione finanziaria**, con azioni mirate a preservare la stabilità patrimoniale e minimizzare l'impatto degli impieghi a breve termine.

L'analisi complessiva dell'Attivo a breve evidenzia un consolidamento della strategia di gestione del **Capitale Circolante Netto**, con una crescente attenzione alla sostenibilità finanziaria e all'equilibrio tra attivo e passivo.

Crediti commerciali 2.750.398 -27,61% ▼

Analisi della Dinamica dei Crediti Commerciali – Esercizio 2024

L'**evoluzione dei crediti commerciali** nell'esercizio 2024 evidenzia una contrazione significativa, con una riduzione del 27,61% rispetto al 2023. Il valore complessivo dei crediti si attesta a € 2.750.398, registrando un decremento rilevante rispetto all'anno precedente. Tale flessione è strettamente correlata alle politiche di gestione finanziaria adottate dalla Società, volte a migliorare il ciclo di incasso e a ottimizzare la liquidità operativa.

Le principali determinanti della diminuzione dei crediti commerciali includono:

- **Riduzione dei tempi di incasso**, che ha consentito un miglior controllo del flusso di cassa e una maggiore rapidità nella riscossione dei crediti.
- **Rafforzamento della gestione del rischio creditizio**, con una selezione più mirata delle condizioni di pagamento e una maggiore attenzione alla solidità finanziaria dei clienti.
- **Adozione di strategie di ottimizzazione del capitale circolante**, volte a contenere le esposizioni su crediti e a garantire un equilibrio finanziario più solido.

Parallelamente, la Società conferma che **non sono presenti crediti commerciali con durata superiore ai 12 mesi**, segnalando un'efficace gestione della posizione finanziaria e un'attenzione costante alla tempestività negli incassi.

L'andamento dei crediti commerciali nel 2024 riflette l'efficacia delle politiche aziendali adottate per garantire un **equilibrio tra ricavi e flussi finanziari**, con un impatto positivo sulla **Posizione Finanziaria Netta** e sulla stabilità patrimoniale dell'azienda.

Disponibilità liquide 2.494.577 6,36% ▲

Analisi delle Disponibilità Liquide e della Gestione della Liquidità – Esercizio 2024

Al **31 dicembre 2024**, la Società registra un incremento delle **disponibilità liquide**, attestandosi a € 2.494.577, in crescita del 6,36% rispetto al valore di € 2.345.431 dell'esercizio precedente. Tale evoluzione conferma l'efficacia delle politiche di gestione finanziaria adottate, volte a rafforzare la solidità patrimoniale e a garantire maggiore flessibilità operativa.

Parallelamente, si segnala un consistente aumento della **liquidità allocata in valori mobiliari non immobilizzati**, che passa da € 192.122 del 2023 a € 554.867 nel 2024. Questo incremento riflette una strategia mirata di ottimizzazione delle risorse finanziarie, con un impiego più dinamico degli avanzi di cassa verso strumenti di investimento a breve termine, in grado di garantire redditività senza compromettere la disponibilità immediata.

L'incremento complessivo della liquidità aziendale è attribuibile principalmente a:

- **Miglioramento del flusso di cassa operativo**, con una maggiore capacità di generazione di liquidità dalle attività caratterizzanti.
- Ottimizzazione dei tempi di incasso e della gestione del credito commerciale, con una riduzione del rischio finanziario.
- **Diversificazione degli impieghi finanziari**, volta a massimizzare la redditività senza aumentare l'esposizione al rischio.

L'evoluzione positiva delle disponibilità liquide conferma la solidità della gestione finanziaria della Società, assicurando un equilibrio ottimale tra liquidità operativa e investimenti strategici.

Capitale Investito Netto

-861.462 500,35%



Analisi del Capitale Investito Netto – Esercizio 2023

L'andamento del **Capitale Investito Netto** nell'esercizio 2023 evidenzia una significativa contrazione, attestandosi a € -861.462, con una riduzione estremamente marcata del 500,357% rispetto al valore registrato nel 2022, pari a € -143.494. Tale dinamica riflette un significativo impatto delle variazioni patrimoniali e finanziarie sull'assetto gestionale dell'azienda, richiedendo un'analisi approfondita delle cause che hanno determinato questo trend.

La contrazione del Capitale Investito Netto è attribuibile principalmente a:

- **Aumento delle passività a medio-lungo termine**, che ha determinato una riduzione del valore netto degli impieghi aziendali.
- **Variazioni nella struttura del capitale circolante**, con una flessione delle attività a breve e un incremento del fabbisogno finanziario netto.
- **Ridimensionamento degli investimenti operativi**, con una razionalizzazione delle immobilizzazioni che ha inciso sulla stabilità del capitale investito.

L'andamento di questo indicatore evidenzia la necessità di valutare strategie di riequilibrio patrimoniale, con un focus sulla gestione delle fonti di finanziamento e sulla razionalizzazione degli impieghi aziendali.

Capitale Circolante Netto

2.296.234 8,44%



Analisi del Capitale Circolante Netto e delle Passività Correnti – Esercizio 2024

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** dell'esercizio 2024 registra un incremento significativo, attestandosi a € 2.296.234, con una crescita dell'8,44% rispetto al valore dell'anno precedente, pari a € 2.117.473. Questo risultato riflette una gestione efficace del ciclo finanziario aziendale, con un rafforzamento delle disponibilità correnti e una maggiore capacità di copertura delle passività a breve termine.

L'incremento del CCN è attribuibile principalmente a:

- Miglior gestione degli incassi e riduzione dei crediti commerciali, che ha consentito di migliorare la liquidità disponibile.
- **Ottimizzazione della struttura patrimoniale**, con una distribuzione più bilanciata tra risorse liquide e impegni finanziari.
- **Razionalizzazione delle passività correnti**, finalizzata a mantenere un equilibrio tra fonti di finanziamento e necessità operative.

Parallelamente, l'analisi dei **giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori** mostra un incremento di 4 giorni, con una media che passa da 106 giorni nel 2023 a 110 giorni nel 2024. Questo dato evidenzia una maggiore flessibilità nei rapporti commerciali con i fornitori, migliorando la gestione del capitale circolante e garantendo una maggiore stabilità finanziaria.

L'evoluzione del CCN e delle passività correnti conferma l'efficacia delle politiche adottate dalla Società per preservare la liquidità operativa e garantire una sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo.

Patrimonio netto

1.530.508 7,02%



Analisi dell'Evoluzione del Patrimonio Netto – Esercizio 2024

Il **Patrimonio Netto** della Società al 31 dicembre 2024 registra un incremento significativo, attestandosi a € 1.530.508, con una crescita del 7,02% rispetto al valore di € 1.430.051 dell'esercizio precedente. Questo miglioramento riflette una solida gestione patrimoniale, caratterizzata da una progressiva capitalizzazione delle risorse aziendali e dal rafforzamento della stabilità finanziaria.

L'aumento del Patrimonio Netto è attribuibile principalmente a:

- **Accantonamento degli utili aziendali**, con un incremento delle riserve disponibili che ha contribuito al consolidamento della posizione finanziaria.
- **Miglioramento della gestione finanziaria**, con una riduzione del ricorso all'indebitamento e una maggiore liquidità operativa.
- **Efficienza operativa e contenimento dei costi**, che hanno garantito una redditività sostenibile, nonostante la contrazione del fatturato registrata nell'esercizio.

L'evoluzione del Patrimonio Netto conferma la solidità della struttura finanziaria aziendale, ponendo le basi per una gestione sostenibile nel medio-lungo periodo e garantendo una maggiore capacità di autofinanziamento.

Debito finanziario

657.474 -31,80%



Analisi della Struttura delle Passività Finanziarie – Esercizio 2024

L'analisi della struttura del **debito finanziario** al 31 dicembre 2024 evidenzia una riduzione significativa delle passività finanziarie complessive, che si attestano a € 657.474, con una diminuzione del 31,80% rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, pari a € 964.008. Tale evoluzione riflette una strategia mirata di **razionalizzazione della gestione finanziaria** e di riduzione dell'indebitamento, finalizzata al miglioramento dell'equilibrio patrimoniale e della sostenibilità economica aziendale.

La suddivisione delle passività finanziarie mostra una diminuzione sia delle componenti a breve termine che di quelle a lungo termine:

- **Debiti a breve termine**: pari a € 443.641, in riduzione rispetto ai € 658.501 del 2023, evidenziando un miglioramento del flusso di cassa e una minore dipendenza da fonti di finanziamento immediato.
- **Passività a lunga scadenza**: pari a € 213.833, rispetto ai € 305.507 dell'anno precedente, segnalando una progressiva riduzione delle esposizioni finanziarie a medio-lungo termine.

La razionalizzazione della struttura finanziaria è attribuibile principalmente a:

- **Migliore gestione del fabbisogno finanziario**, con un incremento della liquidità operativa e una riduzione del ricorso all'indebitamento bancario.
- **Potenziamento della capacità di autofinanziamento**, favorito dall'incremento del Patrimonio Netto e dal contenimento delle spese operative.
- **Ottimizzazione della gestione dei flussi di cassa**, con una riduzione delle necessità di finanziamento esterno e una maggiore autonomia nella gestione delle risorse aziendali.

L'evoluzione positiva della posizione finanziaria aziendale nel 2024 conferma l'efficacia delle politiche di gestione finanziaria adottate, garantendo una **maggiore stabilità patrimoniale** e migliorando la sostenibilità del modello economico.

Indebitamento finanziario netto

-2.391.970 52,01%



Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta

Nel 2024, la **Posizione Finanziaria Netta (PFN positiva)** ha registrato un netto miglioramento, attestandosi a € -23.620, con una variazione del -109,27% rispetto all'anno precedente.

Il ritorno a valori positivi evAnalisi della Posizione Finanziaria Netta – Esercizio 2024

L'**evoluzione della Posizione Finanziaria Netta (PFN)** nell'esercizio 2024 evidenzia un miglioramento significativo, attestandosi a € -2.391.970, con una variazione positiva pari al 52,01% rispetto al 2023. Questo risultato riflette una progressiva ottimizzazione della gestione finanziaria, con una riduzione dell'indebitamento netto e una maggiore solidità patrimoniale.

L'incremento della PFN è attribuibile principalmente a:

- **Miglioramento della liquidità operativa**, con un aumento delle disponibilità liquide e una riduzione del ricorso al finanziamento bancario.
- **Razionalizzazione della gestione delle passività finanziarie**, con una diminuzione dei debiti a breve e medio termine.
- **Efficientamento della struttura patrimoniale**, con una crescente capacità di autofinanziamento e un minore impatto degli oneri finanziari sulla redditività aziendale.

L'analisi della PFN conferma l'efficacia delle politiche adottate dalla Società per mantenere un equilibrio finanziario stabile, riducendo la dipendenza dal debito e migliorando la sostenibilità della gestione economica.

idenzia una **gestione finanziaria ottimizzata**, con un controllo efficace dell'indebitamento e una migliore programmazione degli incassi. Questo trend conferma un rafforzamento della sostenibilità economica e una maggiore stabilità patrimoniale.

Debiti commerciali

3.074.787 -8,10%



Analisi dell'Andamento dei Debiti Commerciali – Esercizio 2024

L'**evoluzione dei debiti verso fornitori** nell'esercizio 2024 evidenzia una riduzione dell'8,10%, con un valore complessivo che si attesta a € 3.074.787, in diminuzione rispetto ai € 3.344.933 del 2023. Tale flessione è direttamente correlata alla razionalizzazione della gestione finanziaria e al miglioramento dei flussi di pagamento, in linea con la strategia di ottimizzazione del capitale circolante adottata dalla Società.

La riduzione del debito commerciale è attribuibile principalmente a:

- **Miglioramento della gestione dei rapporti con i fornitori**, con una maggiore negoziazione delle condizioni di pagamento e un'ottimizzazione delle scadenze.
- **Razionalizzazione delle passività a breve termine**, riducendo l'esposizione finanziaria e preservando un equilibrio tra liquidità operativa e impegni finanziari.
- **Efficientamento del processo di approvvigionamento**, con una gestione più flessibile degli ordini e una revisione delle politiche di acquisto.

Parallelamente, si segnala la presenza di **debiti commerciali con durata superiore ai 12 mesi**, pari a € 689.313, riferiti ad **acconti Fondimpresa** relativi a bandi di finanziamento con una durata stimata tra 18 e 24 mesi. Questi importi, pur figurando come passività, non incidono direttamente sulla gestione finanziaria corrente, ma rappresentano una componente strategica nella pianificazione dei flussi economici futuri.

L'analisi complessiva dell'andamento dei debiti commerciali evidenzia una progressiva stabilizzazione della gestione delle passività operative, con una maggiore flessibilità nei rapporti con i fornitori e una riduzione dell'impatto del debito sul bilancio aziendale.

Indici di Bilancio

Indici di Redditività	2024	2023	2022	2021	2020
ROE	13,10%	15,03%	16,46%	13,68%	27,85%
ROI	6,49%	7,00%	7,12%	5,27%	2,89%
ROS	4,17%	3,87%	4,56%	4,07%	2,99%
ROT	-11,42	-86,02	-32,71	-18,00	7,17
Indici di Solidità	2024	2023	2022	2021	2020
Copertura immobilizzazioni	7,13	6,96	4,13	3,53	2,27
Indipendenza finanziaria	0,24	0,21	0,18	0,19	0,20
Leverage	4,13	4,77	5,42	5,40	4,93
Pfn/Pn	-1,56	-1,10	-1,26	-1,46	-0,35
Indici di Liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Margine di Tesoreria	2.296.234	2.114.973	1.511.660	1.188.235	1.113.493
Margine di Struttura	1.155.906	1.074.528	822.072	675.617	269.339
Quick Ratio	162,85%	148,50%	129,73%	125,57%	130,44%
Current Ratio	1,63	1,49	1,30	1,26	1,30
Capitale Circolante Netto	2.296.234	2.117.473	1.511.660	1.188.235	1.113.493
Copertura Finanziaria	2024	2023	2022	2021	2020
Ebit/Of	4,57	4,86	6,42	6,61	2,92
Mol/Pfn	-17,27%	-35,38%	-37,78%	-25,17%	-75,23%
Flusso cassa gest Corr./Of	11,02	-0,51	-0,90	24,72	n.d.
Pfn/Mol	-5,79	-2,83	-2,65	-3,97	-1,33
Pfn/Ricavi	-24,32%	-12,75%	-14,87%	-20,93%	-7,45%

Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

ATTIVO	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	310.708	10,95%	280.055	-0,38%	281.119	-0,18%	281.613	6,51%	264.401	n.d.
Immobilizzi immateriali netti	0		0	-100,00%	12.453	-68,07%	39.001	-44,99%	70.899	n.d.
Immobilizzi finanziari	44.926	-0,16%	45.000	0,00%	45.000	-66,84%	135.699	0,00%	135.699	n.d.
Crediti oltre 12 mesi	18.968	-37,74%	30.468	-78,91%	144.463	-40,91%	244.463	-39,54%	404.358	n.d.
TOTALE ATTIVO A LUNGO	374.602	5,37%	355.523	-26,40%	483.035	-31,07%	700.776	-19,94%	875.357	n.d.
Rimanenze	0	-100,00%	2.500		0		0		0	n.d.
Crediti commerciali a breve	2.750.398	-27,61%	3.799.197	5,74%	3.593.118	19,97%	2.994.980	-6,69%	3.209.766	n.d.
Crediti commerciali a breve verso gruppo	0		0	-100,00%	30.000	0,00%	30.000	0,00%	30.000	n.d.
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Altri crediti a breve	146.064	9,64%	133.222	87,39%	71.095	-1,26%	72.003	16,82%	61.638	n.d.
Ratei e risconti	3.882	1,497,53%	243	-95,96%	6.016	-84,14%	37.928	61,38%	23.503	n.d.
Liquidità differite	2.900.344	-26,25%	3.932.662	6,28%	3.700.229	18,03%	3.134.911	-5,71%	3.324.907	n.d.
Attività finanziarie a breve termine	554.867	188,81%	192.122	4,41%	184.015		0		0	n.d.
Cassa, Banche e c/c postali	2.494.577	6,36%	2.345.431	-13,50%	2.711.532	0,43%	2.699.795	86,68%	1.446.231	n.d.
Liquidità immediate	3.049.444	20,17%	2.537.553	-12,36%	2.895.547	7,25%	2.699.795	86,68%	1.446.231	n.d.
TOTALE ATTIVO A BREVE	5.949.788	-8,08%	6.472.715	-1,87%	6.595.776	13,04%	5.834.706	22,29%	4.771.138	n.d.
TOTALE ATTIVO	6.324.390	-7,38%	6.828.238	-3,54%	7.078.811	8,31%	6.535.482	15,74%	5.646.495	n.d.

PASSIVO	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Patrimonio Netto	1.530.508	7,02%	1.430.051	9,57%	1.305.107	7,84%	1.210.231	5,73%	1.144.696	n.d.
Fondi per rischi e oneri	0		0		0		0		0	n.d.
Trattamento di fine rapporto	237.182	15,85%	204.738	10,00%	186.124	24,43%	149.581	22,55%	122.059	n.d.
Obbligazioni o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Obbligazioni convertibili o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti verso banche o.e.s.	213.833	-30,01%	305.507	-39,32%	503.464	-4,86%	529.199	-24,93%	704.986	n.d.
Debiti verso altri finanziatori o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti commerciali o.e.s.	689.313	29,96%	530.418		0		0	-100,00%	17.109	n.d.
Debiti comm. o.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti fin. o.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti finanziari o.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti o.e.s.	0	-100,00%	2.282		0		0		0	n.d.
TOTALE DEBITI A LUNGO	1.140.328	9,34%	1.042.945	51,24%	689.588	1,59%	678.780	-19,59%	844.154	n.d.
TOTALE DEBITI A LUNGO+PN	2.670.836	8,00%	2.472.996	23,98%	1.994.695	5,59%	1.889.011	-5,02%	1.988.850	n.d.
Obbligazioni e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Obbligazioni convertibili e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti verso banche e.e.s.	443.641	-32,63%	658.501	-12,10%	749.187	52,80%	490.311	38,02%	355.251	n.d.
Debiti verso altri fin.e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti commerciali e.e.s.	2.385.474	-15,27%	2.815.262	-17,72%	3.421.600	7,62%	3.179.197	39,85%	2.273.290	n.d.
Debiti comm. e.e.s. vs gruppo	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti fin. e.e.s. vs gruppo	0		0		0		0	-100,00%	72.000	n.d.
Altri debiti finanziari e.e.s.	0		0		0		0		0	n.d.
Altri debiti entro e.e.s.	824.439	-6,47%	881.479	-3,49%	913.329	-6,51%	976.963	2,07%	957.104	n.d.
TOTALE DEBITI A BREVE	3.653.554	-16,11%	4.355.242	-14,34%	5.084.116	9,42%	4.646.471	27,03%	3.657.645	n.d.
TOTALE PASSIVO	6.324.390	-7,38%	6.828.238	-3,54%	7.078.811	8,31%	6.535.482	15,74%	5.646.495	n.d.

Margine di Tesoreria

Analisi del Margine di Tesoreria e Previsioni per l'Esercizio 2025

L'analisi del **Margine di Tesoreria** relativo all'esercizio 2024 conferma la **stabilità finanziaria** della Società, con un valore che si attesta a € **2.296.234**, in crescita di € **181.261** rispetto al dato registrato nel 2023. Questo incremento riflette una gestione equilibrata del capitale circolante, con una **capacità di copertura delle passività correnti** mediante le disponibilità liquide e i crediti a breve termine.

L'aumento del Margine di Tesoreria è attribuibile principalmente a:

- **Miglioramento del flusso di cassa operativo**, con un incremento delle liquidità disponibili.
- **Riduzione dei crediti commerciali**, che ha permesso una maggiore tempestività negli incassi.
- **Ottimizzazione della gestione delle passività correnti**, attraverso una pianificazione più efficace dei pagamenti e una riduzione dell'indebitamento finanziario.

Secondo le previsioni dell'organo amministrativo, l'esercizio 2025 dovrebbe registrare un ulteriore miglioramento del Margine di Tesoreria, favorito dalle strategie di:

- **Pianificazione commerciale mirata**, volta a ottimizzare la gestione dei ricavi e ad ampliare le opportunità di mercato.
- **Razionalizzazione dei costi operativi**, con un maggiore controllo delle spese e un efficientamento delle risorse finanziarie.

L'evoluzione positiva del Margine di Tesoreria conferma la solidità della gestione finanziaria della Società, con una crescente autonomia operativa e una migliore capacità di autofinanziamento.

Margine di Struttura

Analisi del Margine di Struttura e Solidità Patrimoniale – Esercizio 2024

L'analisi del **Margine di Struttura**, pari a € **1.155.906**, evidenzia un ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale della Società, con un incremento di € **81.378** rispetto al valore di € **1.074.528** registrato nel 2023. Questo miglioramento conferma la capacità dell'azienda di finanziare le **attività immobilizzate** principalmente attraverso il **capitale proprio**, garantendo stabilità finanziaria e una ridotta dipendenza da fonti di finanziamento esterno.

In particolare, la copertura delle immobilizzazioni mediante mezzi propri si attesta al **409%**, in crescita rispetto al **402%** dell'anno precedente. Questo dato è indice di una struttura finanziaria solida, in cui gli investimenti a lungo termine sono sostenuti da risorse interne, riducendo il rischio di squilibri patrimoniali nel medio-lungo periodo.

Parallelamente, il margine secondario di struttura, calcolato come il rapporto tra Mezzi propri + Passività consolidatee Attivo fisso, registra un valore pari al 713%, confermando un profilo finanziario altamente positivo. Tale dato riflette:

- **Elevata autonomia finanziaria**, con una significativa quota di immobilizzazioni coperte da fonti stabili di finanziamento.
- **Capacità di sostenere investimenti strategici**, senza compromettere l'equilibrio patrimoniale.
- **Minore esposizione al debito finanziario**, con una struttura solida e un rapporto ottimale tra capitale proprio e investimenti a lungo termine.

L'evoluzione del Margine di Struttura nell'esercizio 2024 dimostra la validità delle politiche di gestione patrimoniale adottate, garantendo un livello di copertura finanziaria elevato e una maggiore resilienza operativa.

Quick Ratio

Analisi del Quick Ratio – Esercizio 2024

L'analisi del **Quick Ratio** dell'esercizio 2024 conferma una solida **situazione di equilibrio finanziario**, evidenziando la capacità della Società di coprire in modo adeguato le **passività correnti** attraverso le **liquidità immediate** e le **liquidità differite**. L'indice si attesta al **162,85%**, in miglioramento rispetto al **148,50%** registrato nel 2023, segnalando una crescente solidità nella gestione del capitale circolante e un progressivo rafforzamento della posizione finanziaria.

L'incremento del Quick Ratio è attribuibile principalmente a:

- **Maggiore liquidità operativa**, derivante dall'aumento delle disponibilità liquide e da un miglior controllo dei flussi di cassa.
- **Ottimizzazione dei tempi di incasso**, con una riduzione del volume di crediti commerciali e una gestione più efficiente della riscossione dei pagamenti.
- **Razionalizzazione della gestione finanziaria**, con un contenimento delle passività a breve termine e una riduzione della dipendenza da fonti di finanziamento esterne.

Il miglioramento di questo indicatore conferma la **solida capacità finanziaria della Società**, garantendo una maggiore stabilità nella gestione operativa e un equilibrio patrimoniale sostenibile nel medio-lungo termine.

Current Ratio

Analisi dell'Indice di Liquidità (Current Ratio) – Esercizio 2024

L'**Indice di Liquidità (Current Ratio)** dell'esercizio 2024 si attesta a **1,63**, evidenziando un miglioramento rispetto al valore di **1,49** registrato nel 2023, con un incremento di **0,14 punti**. Questo risultato conferma una **solida situazione di equilibrio finanziario**, in cui le **attività correnti** risultano adeguate a coprire le **passività correnti**, garantendo una gestione sostenibile del capitale circolante.

L'incremento del Current Ratio è attribuibile principalmente a:

- **Maggiore disponibilità di liquidità**, derivante dall'aumento delle risorse liquide e dall'ottimizzazione dei flussi di cassa operativi.
- **Razionalizzazione delle passività a breve termine**, con una gestione più efficiente dei debiti finanziari e commerciali.
- **Efficienza gestionale nella riscossione dei crediti commerciali**, che ha ridotto l'esposizione su crediti e migliorato la capacità di copertura delle obbligazioni a breve.

Il miglioramento di questo indicatore rafforza ulteriormente la **stabilità finanziaria** della Società, riducendo la dipendenza da finanziamenti esterni e aumentando la capacità di gestione autonoma del capitale operativo.

Matrice rapporti Margine di tesoreria e Margine di struttura

2024			2023			2022		
	M.S. positivo	M.S. negativo		M.S. positivo	M.S. negativo		M.S. positivo	M.S. negativo
M.T. positivo	Situazione ottimale		M.T. positivo	Situazione ottimale		M.T. positivo	Situazione ottimale	
M.T. Negativo			M.T. Negativo			M.T. Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di struttura

2024			2023			2022		
	M.S. positivo	M.S. negativo		M.S. positivo	M.S. negativo		M.S. positivo	M.S. negativo
CCN positivo	Situazione ottimale		CCN positivo	Situazione ottimale		CCN positivo	Situazione ottimale	
CCN Negativo			CCN Negativo			CCN Negativo		

Matrice rapporti CCN e Margine di Tesoreria

2024			2023			2022		
	M.T. positivo	M.T. negativo		M.T. positivo	M.T. negativo		M.T. positivo	M.T. negativo
CCN positivo	Situazione ottimale		CCN positivo	Situazione ottimale		CCN positivo	Situazione ottimale	
CCN Negativo			CCN Negativo			CCN Negativo		

Stato Patrimoniale Gestionale

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni immateriali	0		0	-100,00%	12.453	-68,07%	39.001	-44,99%	70.899	n.d.
Immobilizzazioni materiali	310.708	10,95%	280.055	-0,38%	281.119	-0,18%	281.613	6,51%	264.401	n.d.
Immobilizzazioni finanziarie	63.894	-15,34%	75.468	0,01%	75.463	-54,58%	166.162	-2,29%	170.057	n.d.
ATTIVO FISSO NETTO	374.602	5,37%	355.523	-3,66%	369.035	-24,19%	486.776	-3,68%	505.357	n.d.
Rimanenze	0	-100,00%	2.500		0		0		0	n.d.
Crediti netti vs clienti	2.750.398	-27,61%	3.799.197	5,74%	3.593.118	19,97%	2.994.980	-6,69%	3.209.766	n.d.
Altri crediti operativi	146.064	9,64%	133.222	31,78%	101.095	-0,89%	102.003	11,31%	91.638	n.d.
Ratei e risconti attivi	3.882	1.497,53%	243	-95,96%	6.016	-84,14%	37.928	61,38%	23.503	n.d.
(Debiti vs fornitori)	-2.385.474	-15,27%	-2.815.262	-17,72%	-3.421.600	7,62%	-3.179.197	39,85%	-2.273.290	n.d.
(Debiti vs imprese del gruppo)	0		0		0		0		0	n.d.
(Altri debiti operativi)	-771.912	-6,90%	-829.103	7,04%	-774.566	16,33%	-665.824	-4,84%	-699.697	n.d.
(Ratei e risconti passivi)	-52.527	0,29%	-52.376	-62,26%	-138.763	-55,40%	-311.139	20,87%	-257.407	n.d.
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	-309.569	-229,84%	238.421	-137,56%	-634.700	-37,85%	-1.021.249	-1.180,54%	94.513	n.d.
CAPITALE INVESTITO	65.033	-89,05%	593.944	-323,57%	-265.665	-50,29%	-534.473	-189,10%	599.870	n.d.
(Fondo TFR)	-237.182	15,85%	-204.738	10,00%	-186.124	24,43%	-149.581	22,55%	-122.059	n.d.
(Altri fondi)	0		0		0		0		0	n.d.
CAPITALE INVESTITO NETTO OPERATIVO - CINO	-172.149	-144,23%	389.206	-186,15%	-451.789	-33,95%	-684.054	-243,16%	477.811	n.d.
(Passività operative non correnti)	-689.313	29,40%	-532.700		0		0	-100,00%	-17.109	n.d.
CAPITALE INVESTITO NETTO - CIN	-861.462	500,35%	-143.494	-68,24%	-451.789	-33,95%	-684.054	-248,48%	460.702	n.d.

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Debiti vs banche a breve termine	443.641	-32,63%	658.501	-12,10%	749.187	52,80%	490.311	38,02%	355.251	n.d.
Altri debiti finanziari a breve	0	-100,00%	9.452		0		0	-100,00%	72.000	n.d.
Dbiti vs banche a lungo termine	213.833	-30,01%	305.507	-39,32%	503.464	-4,86%	529.199	-24,93%	704.986	n.d.
Altri debiti finanziari a lungo	0		0		0		0		0	n.d.
Finanziamento soci	0		0		0		0		0	n.d.
Debiti leasing	0		0		0		0		0	n.d.
(Crediti finanziari)	0		0	-100,00%	-114.000	-46,73%	-214.000	-42,16%	-370.000	n.d.
(Attività finanziarie correnti)	-554.867	188,81%	-192.122	4,41%	-184.015		0		0	n.d.
(Disponibilità liquide)	-2.494.577	6,36%	-2.345.431	-13,50%	-2.711.532	0,43%	-2.699.795	86,68%	-1.446.231	n.d.
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-2.391.970	52,93%	-1.564.093	-10,97%	-1.756.896	-7,25%	-1.894.285	176,94%	-683.994	n.d.
Capitale sociale	900.000	0,00%	900.000	0,00%	900.000	0,00%	900.000	50,00%	600.000	n.d.
riserve	430.051	36,48%	315.108	65,64%	190.233	31,47%	144.694	-35,94%	225.876	n.d.
Utile / (perdita)	200.457	-6,74%	214.943	0,03%	214.874	29,80%	165.537	-48,08%	318.820	n.d.
PATRIMONIO NETTO	1.530.508	7,02%	1.430.051	9,57%	1.305.107	7,84%	1.210.231	5,73%	1.144.696	n.d.
FONTI DI FINANZIAMENTO	-861.462	542,68%	-134.042	-70,33%	-451.789	-33,95%	-684.054	-248,48%	460.702	n.d.

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
(+) Ricavi delle vendite e prestazioni + Contr. c/esercizio	9.834.193	100,00%	12.342.891	100,00%	11.049.044	100,00%	8.460.260	100,00%	5.461.348	100,00%
(+/-) Variazioni rimanenze e prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Altri ricavi	136.108	1,38%	42.029	0,34%	26.154	0,24%	51.109	0,60%	15.826	0,29%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Valore della produzione operativa	9.970.301	101,38%	12.384.920	100,34%	11.075.198	100,24%	8.511.369	100,60%	5.477.174	100,29%
(-) Acquisti di merci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(-) Acquisti di servizi	-7.646.982	77,76%	-9.462.159	76,66%	-8.357.424	75,64%	-5.965.399	70,51%	-3.678.756	67,36%
(-) Godimento beni di terzi	-141.800	0,78%	-130.729	0,36%	-132.439	0,57%	-147.971	0,81%	-154.707	1,29%
(-) Oneri diversi di gestione	-76.811	-21,40%	-44.450	-22,26%	-62.633	-22,83%	-68.883	-27,53%	-70.517	-28,81%
(+/-) Variazione rimanenze materie prime	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Costi della produzione	-7.865.593	79,98%	-9.637.338	78,08%	-8.552.496	77,40%	-6.182.253	73,07%	-3.903.980	71,48%
VALORE AGGIUNTO	2.104.708	21,40%	2.747.582	22,26%	2.522.702	22,83%	2.329.116	27,53%	1.573.194	28,81%
(-) Costi del personale	-1.632.360	16,60%	-2.193.234	17,77%	-1.938.427	17,54%	-1.901.174	22,47%	-1.323.080	24,23%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	413.051	4,20%	556.769	4,51%	620.754	5,62%	445.716	5,27%	304.805	5,58%
EBITDA	472.348	4,74%	554.348	4,48%	584.275	5,28%	427.942	5,03%	250.114	4,57%
(-) Ammortamenti	-50.431	0,51%	-58.898	0,48%	-64.779	0,59%	-70.302	0,83%	-69.935	1,28%
(-) Accantonamenti e svalutazione attivo corrente	-11.522	0,12%	-17.269	0,14%	-15.334	0,14%	-12.917	0,15%	-17.231	0,32%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	410.395	4,17%	478.181	3,87%	504.162	4,56%	344.723	4,07%	162.948	2,98%
(-) Oneri finanziari	-89.865	0,91%	-98.369	0,80%	-78.555	0,71%	-52.189	0,62%	-55.824	1,02%
(+) Proventi finanziari	59.838	0,61%	35.253	0,29%	7.125	0,06%	1.147	0,01%	299.337	5,48%
Saldo gestione finanziaria	-30.027	0,31%	-63.116	0,51%	-71.430	0,65%	-51.042	0,60%	243.513	-4,46%
(-) Altri costi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
(+) Altri ricavi e proventi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (Ebt)	380.368	3,87%	415.065	3,36%	432.732	3,92%	293.681	3,47%	406.461	7,44%
(-) Imposte sul reddito	-179.911	1,83%	-200.122	1,62%	-217.858	1,97%	-128.144	1,51%	-87.641	1,60%
RISULTATO NETTO	200.457	2,04%	214.943	1,74%	214.874	1,94%	165.537	1,96%	318.820	5,84%

Risultati economici 2024

Ricavi

9.834.193

-20,33%



Analisi dell'Andamento del Fatturato e del Valore della Produzione – Esercizio 2024

L'esercizio 2024 evidenzia una flessione del **fatturato**, che si attesta a € **9.834.193**, registrando una contrazione del **20,33%** rispetto al valore di € **12.342.279** del 2023. Tale riduzione riflette le dinamiche di mercato e le variazioni nella domanda di formazione, con un impatto significativo sul volume complessivo dei ricavi aziendali.

Considerando le altre componenti del **Valore della Produzione**—inclusi gli **altri ricavi operativi**—il totale delle entrate operative raggiunge € **9.970.301**, registrando una flessione del **19,50%** rispetto ai € **12.388.369** dell'anno precedente. Questa contrazione è strettamente correlata alle condizioni macroeconomiche e ai cambiamenti nella struttura del settore di riferimento, influenzando la crescita del comparto formativo.

Le principali determinanti della riduzione del fatturato includono:

- **Diminuzione della domanda di formazione indiretta**, in particolare nei percorsi finanziati dalle Agenzie per il Lavoro (APL).
Riduzione delle attività finanziate da fondi interprofessionali, con una stabilizzazione dei volumi erogati rispetto agli anni precedenti.
- **Riconfigurazione delle strategie commerciali**, con un maggiore focus sull'efficientamento dei costi e sulla diversificazione delle fonti di ricavo.

Nonostante la contrazione del fatturato, la Società ha mantenuto una **gestione operativa solida**, implementando strategie di contenimento delle spese e di razionalizzazione dell'organizzazione aziendale.

Ebit

410.395

-14,18%



Analisi dell'EBIT e della Redditività Operativa – Esercizio 2024

L'**EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)** dell'esercizio 2024 si attesta a € **410.395**, registrando una contrazione del **14,18%** rispetto al valore di € **478.181** del 2023. L'incidenza dell'EBIT sul fatturato si mantiene su un livello del **4,17%**, evidenziando una tenuta della redditività operativa nonostante la riduzione del Valore della Produzione.

La flessione dell'EBIT è attribuibile principalmente a:

- **Contrazione del fatturato** (-20,33% rispetto al 2023), che ha influenzato la capacità di generazione di margini operativi.
- **Incremento del fabbisogno finanziario netto**, con una maggiore incidenza della gestione patrimoniale sulle dinamiche economiche.
- **Strategie di razionalizzazione dei costi**, che hanno contribuito a mitigare l'impatto della riduzione dei ricavi, garantendo comunque una redditività operativa sostenibile.

Nonostante il calo dell'EBIT, la Società ha mantenuto un **adeguato livello di efficienza gestionale**, implementando azioni mirate al contenimento delle spese e alla stabilizzazione della gestione finanziaria.

Mol

413.051

-25,81%



Analisi del Margine Operativo Lordo (MOL) – Esercizio 2024

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** dell'esercizio 2024 si attesta a € **413.051**, registrando una contrazione del **25,81%** rispetto al valore di € **556.944** dell'anno precedente. L'incidenza del MOL sul fatturato è pari al **4,20%**, evidenziando l'impatto diretto della riduzione dei ricavi sulla redditività operativa dell'azienda.

La flessione del MOL è strettamente correlata alla **diminuzione del fatturato**, che ha registrato un calo del **20,33%**, influenzando negativamente la capacità di generazione di margini operativi. A fronte di questa contrazione, la Società ha attuato strategie di contenimento dei costi e di razionalizzazione delle spese operative, preservando la sostenibilità economico-finanziaria e garantendo un equilibrio gestionale.

Le principali determinanti dell'andamento del MOL includono:

- **Riduzione dei ricavi** derivanti dalla formazione indiretta, in particolare nei percorsi finanziati dalle Agenzie per il Lavoro (APL).
- **Stabilizzazione dei costi operativi**, con interventi mirati alla riduzione delle spese fisse e all'ottimizzazione dei processi aziendali.
- **Efficientamento della struttura finanziaria**, volto a compensare l'impatto della contrazione dei ricavi sulla gestione operativa.

Nonostante la flessione, il MOL continua a rappresentare un indicatore chiave della capacità di generazione di valore aziendale, mantenendo un livello di **redditività operativa sostenibile**.

Utile

200.457

-6,74%



Analisi dell'Utile Netto – Esercizio 2024

L'utile netto dell'esercizio 2024 si attesta a € 200.457, registrando una flessione del 6,74% rispetto al valore di € 214.956 del 2023. Nonostante la contrazione dei ricavi e la riduzione della marginalità operativa, la Società ha mantenuto una **redditività sostenibile**, confermando l'efficacia delle politiche di gestione finanziaria e di contenimento dei costi adottate nel corso dell'anno.

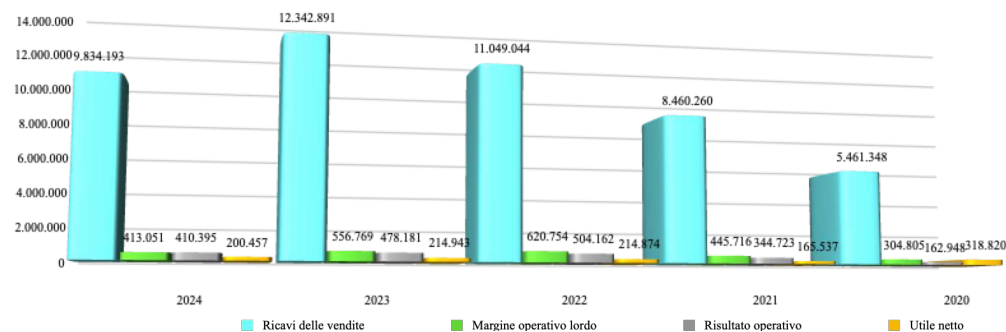
Le principali determinanti della riduzione dell'utile netto includono:

- **Diminuzione del fatturato** (-20,33%), che ha influito sulla capacità di generazione di reddito operativo.
- **Contrazione dell'EBIT e del MOL**, a seguito della riduzione dei volumi formativi e della stabilizzazione delle attività finanziate.
- **Razionalizzazione delle spese operative**, volta a compensare l'impatto della flessione dei ricavi e a preservare l'equilibrio patrimoniale aziendale.

Nonostante la riduzione dell'utile netto, la Società ha continuato a garantire un **solido assetto economico-finanziario**, con strategie mirate alla valorizzazione del capitale investito e alla diversificazione delle fonti di ricavo.

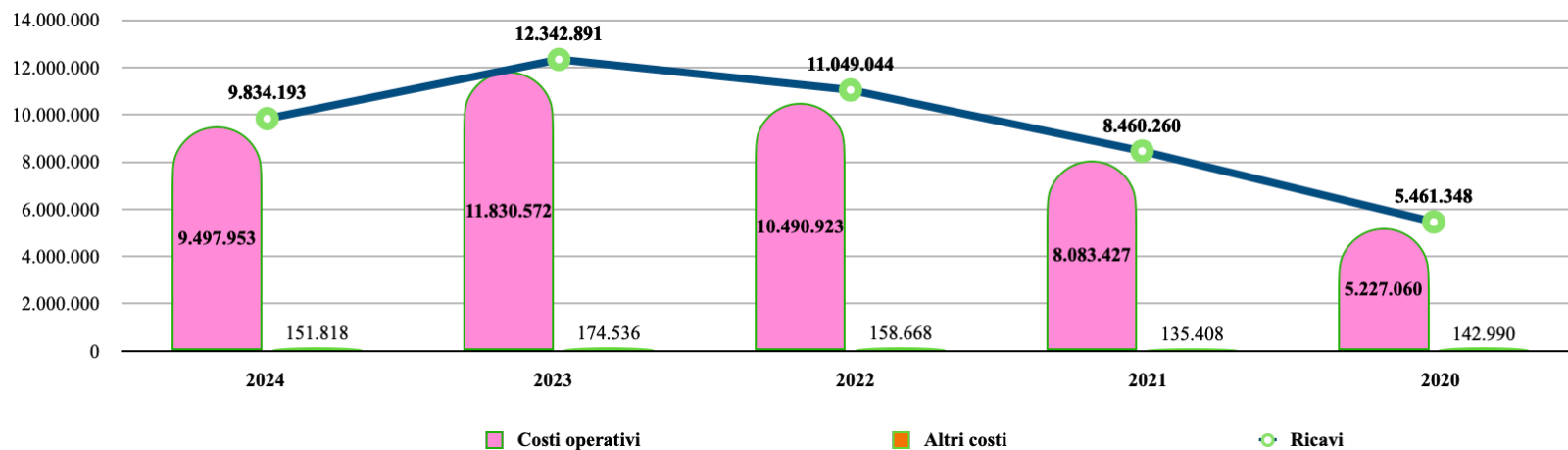
Analisi risultati economici

	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	9.834.193	-20,33%	12.342.891	11,71%	11.049.044	30,60%	8.460.260	54,91%	5.461.348	n.d.
Valore della produzione	9.970.301	-19,50%	12.384.920	11,83%	11.075.198	30,12%	8.511.369	55,40%	5.477.174	n.d.
Margine operativo lordo (Mol)	413.051	-25,81%	556.769	-10,31%	620.754	39,27%	445.716	46,23%	304.805	n.d.
Risultato operativo (Ebit)	410.395	-14,18%	478.181	-5,15%	504.162	46,25%	344.723	111,55%	162.948	n.d.
Risultato ante imposte (Ebt)	380.368	-8,36%	415.065	-4,08%	432.732	47,35%	293.681	-27,75%	406.461	n.d.
Utile netto	200.457	-6,74%	214.943	0,03%	214.874	29,80%	165.537	-48,08%	318.820	n.d.



Analisi Costi di gestione

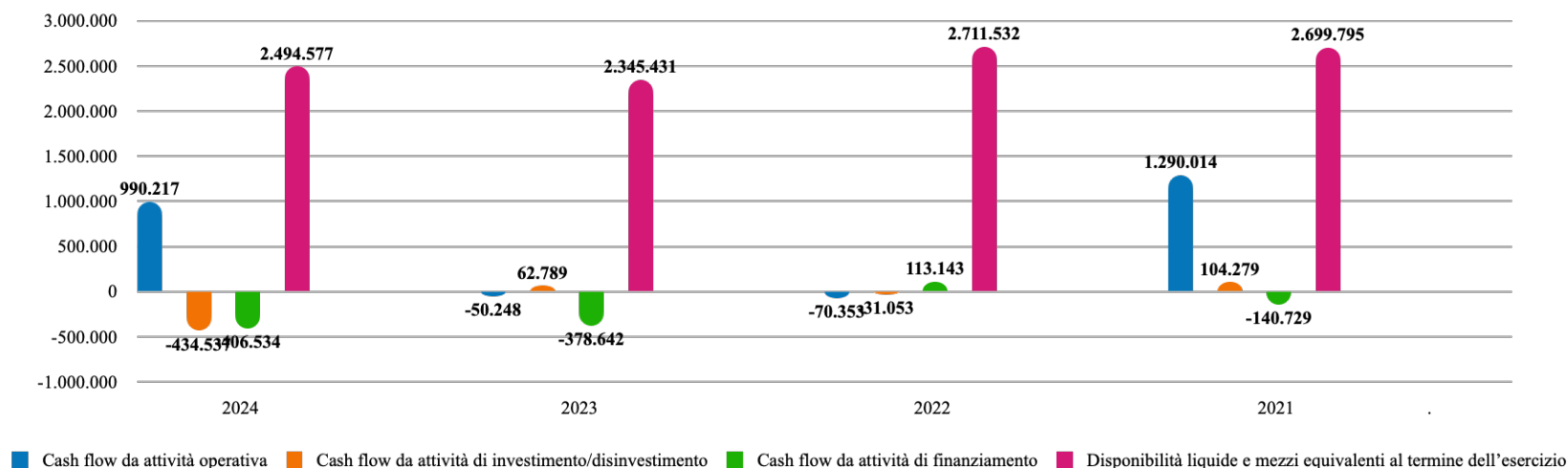
	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi	€	% su ricavi
Acquisti di merce	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Acquisti di servizi	7.646.982	77,76%	9.462.159	76,66%	8.357.424	75,64%	5.965.399	70,51%	3.678.756	67,36%
Godimento beni di terzi	141.800	1,44%	130.729	1,06%	132.439	1,20%	147.971	1,75%	154.707	2,83%
Oneri diversi di gestione	76.811	0,78%	44.450	0,36%	62.633	0,57%	68.883	0,81%	70.517	1,29%
Costi del personale	1.632.360	16,60%	2.193.234	17,77%	1.938.427	17,54%	1.901.174	22,47%	1.323.080	24,23%
Totale Costi Operativi	9.497.953	96,58%	11.830.572	95,85%	10.490.923	94,95%	8.083.427	95,55%	5.227.060	95,71%
Annortamenti e accantonamenti	61.953	0,63%	76.167	0,62%	80.113	0,73%	83.219	0,98%	87.166	1,60%
Oneri finanziari	89.865	0,91%	98.369	0,80%	78.555	0,71%	52.189	0,62%	55.824	1,02%
Altri costi non operativi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale Altri Costi	151.818	1,54%	174.536	1,41%	158.668	1,44%	135.408	1,60%	142.990	2,62%



Rendiconto finanziario

Flussi finanziari

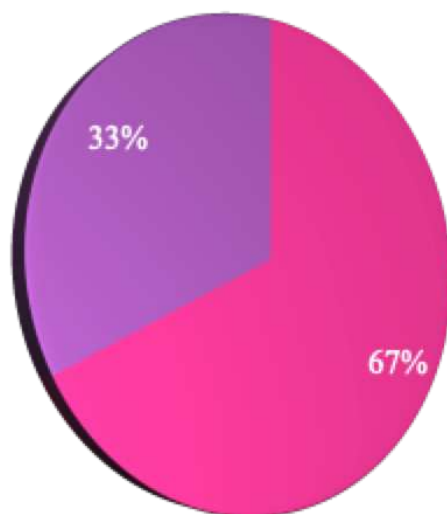
	2024	2023	2022	2021
	€	€	€	€
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.345.431	2.711.532	2.699.795	1.446.231
Cash flow da attività operativa	990.217	-50.248	-70.353	1.290.014
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	-434.537	62.789	-31.053	104.279
Cash flow da attività di finanziamento	-406.534	-378.642	113.143	-140.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	2.494.577	2.345.431	2.711.532	2.699.795



Posizione Finanziaria Lorda e Netta

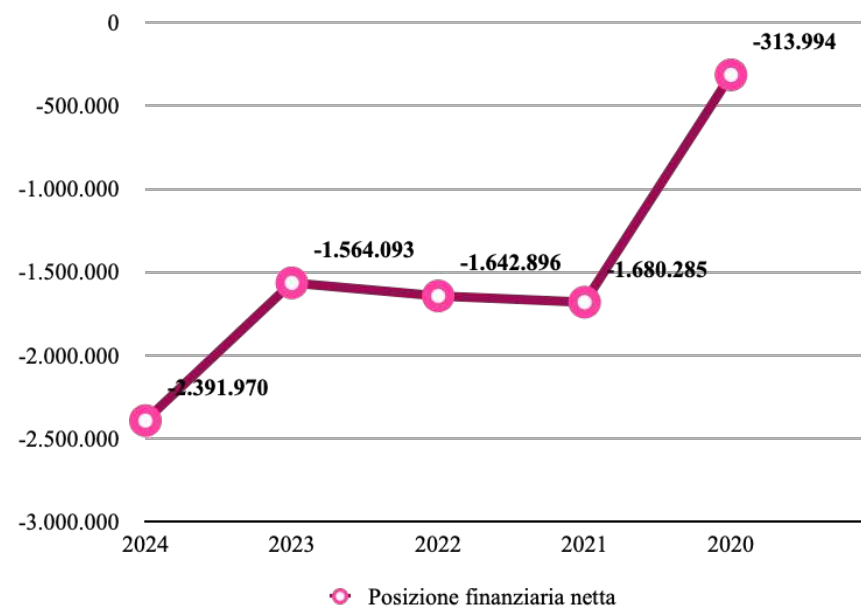
	2024		2023		2022		2021		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Debiti verso banche a breve termine	443.641	-32,63%	658.501	-12,10%	749.187	52,80%	490.311	38,02%	355.251	n.d.
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-100,00%	9.452		0		0	-100,00%	72.000	n.d.
Totale debiti finanziari a breve termine	443.641	-33,58%	667.953	-10,84%	749.187	52,80%	490.311	14,76%	427.251	n.d.
Debiti verso banche a lungo termine	213.833	-30,01%	305.507	-39,32%	503.464	-4,86%	529.199	-24,93%	704.986	n.d.
Altri debiti finanziari a lungo termine	0		0		0		0		0	n.d.
Totale debiti finanziari a lungo termine	213.833	-30,01%	305.507	-39,32%	503.464	-4,86%	529.199	-24,93%	704.986	n.d.
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	657.474	-32,46%	973.460	-22,29%	1.252.651	22,87%	1.019.510	-9,96%	1.132.237	n.d.
(Attività finanziarie correnti)	-554.867	188,81%	-192.122	4,41%	-184.015		0		0	n.d.
(Disponibilità liquide)	-2.494.577	6,36%	-2.345.431	-13,50%	-2.711.532	0,43%	-2.699.795	86,68%	-1.446.231	n.d.
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	-2.391.970	52,93%	-1.564.093	-4,80%	-1.642.896	-2,23%	-1.680.285	435,13%	-313.994	n.d.

Struttura del debito al 31/12/2024



- Debiti vs banche BT
- Debiti vs banche MLT

Posizione finanziaria netta



Analisi della Posizione Finanziaria Netta e della Liquidità Aziendale – Esercizio 2024

L'evoluzione della **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** al **31 dicembre 2024** evidenzia un netto miglioramento, attestandosi a **€ 2.391.970**, con un incremento di circa **€ 828.000** rispetto al **€ 1.564.093** registrato nel 2023. Questo risultato conferma la **progressiva riduzione del grado di indebitamento** e una **maggiore solidità finanziaria**, sostenuta principalmente dall'aumento della liquidità disponibile.

Dinamica della Posizione Finanziaria Netta

L'andamento positivo della PFN è influenzato da tre principali componenti:

1. **Incremento della liquidità disponibile**, che ha raggiunto **€ 3.049.444**, rispetto ai **€ 2.537.553** dell'anno precedente (+**€ 511.891**), garantendo una maggiore autonomia finanziaria e flessibilità operativa.
2. **Riduzione dell'indebitamento finanziario corrente**, con una diminuzione dei **debiti verso banche a breve termine**, scesi a **€ 443.641**, rispetto ai **€ 658.501** del 2023 (-**€ 214.860**), segnalando una minore dipendenza dalle fonti di finanziamento bancario.
3. **Contrazione della posizione finanziaria non corrente**, con una riduzione dei **debiti a medio/lungo termine**, che passano da **€ 305.507** a **€ 213.833**, contribuendo a migliorare il bilanciamento tra fonti di finanziamento e capitale proprio.

Evoluzione della Posizione Finanziaria Lorda

Parallelamente, anche la **Posizione Finanziaria Lorda (PFL)** ha registrato un miglioramento significativo, passando da **€ -973.460** nel 2023 a **€ -657.474** nel 2024, con un differenziale positivo di circa **€ 316.000**. Questo risultato è attribuibile principalmente a:

- **Maggiore accumulo di risorse finanziarie liquide**, che ha permesso di ridurre la necessità di ricorso a capitale di terzi.
- **Razionalizzazione della gestione delle passività finanziarie**, con una politica di riduzione dei debiti a breve e lungo termine, garantendo una struttura finanziaria più equilibrata.

Implicazioni per la Gestione Finanziaria

Il miglioramento della PFN e della PFL evidenzia un **rafforzamento del profilo finanziario aziendale**, con effetti positivi su:

1. **Maggiore autonomia finanziaria**, grazie alla riduzione della dipendenza dai finanziamenti bancari.
2. **Aumento della capacità di investimento**, con la possibilità di destinare risorse aggiuntive a progetti strategici.
3. **Miglioramento del rating finanziario**, con potenziali vantaggi in termini di condizioni di accesso al credito e rapporto con gli istituti bancari.

L'evoluzione della posizione finanziaria nel 2024 conferma la validità delle strategie adottate dalla Società per **rafforzare la solidità patrimoniale** e garantire una **gestione prudente e sostenibile della liquidità aziendale**.

Analisi del Debito Finanziario

Analisi del Debito Finanziario Netto e della Struttura Finanziaria – Esercizio 2024

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** al **31 dicembre 2024** evidenzia una condizione finanziaria solida, con un **valore positivo**, grazie alla **copertura totale dell'indebitamento** mediante le **disponibilità liquide** e le **attività finanziarie di breve termine**. Questo risultato conferma il progressivo miglioramento della struttura patrimoniale aziendale e la crescente autonomia finanziaria rispetto agli esercizi precedenti.

Dinamica della PFN e Copertura del Debito

La riduzione dell'indebitamento è attribuibile principalmente a:

- **Incremento della liquidità operativa**, che ha raggiunto **€ 3.049.444**, garantendo una maggiore flessibilità finanziaria.
- **Razionalizzazione della gestione dei debiti finanziari**, con una diminuzione del ricorso a finanziamenti bancari e una migliorata capacità di autofinanziamento.
- **Allocazione strategica delle attività finanziarie**, con un incremento delle risorse disponibili destinate a investimenti a breve termine, contribuendo a rafforzare la posizione patrimoniale.

Implicazioni per la Stabilità Finanziaria

Il quadro finanziario attuale conferma:

1. **Equilibrio nella gestione delle passività**, con una riduzione significativa dell'incidenza del debito finanziario netto sul bilancio aziendale.
2. **Maggiore capacità di investimento**, con risorse aggiuntive disponibili per progetti di sviluppo e crescita strategica.
3. **Minore dipendenza da finanziamenti esterni**, migliorando le condizioni di accesso al credito e consolidando il rapporto con gli istituti bancari.

L'evoluzione positiva della **PFN** nel 2024 evidenzia la solidità della struttura finanziaria aziendale e la sostenibilità del modello gestionale adottato.

Analisi della Sostenibilità dell'Indebitamento – Esercizio 2024

L'analisi degli **indici di copertura finanziaria** conferma la **sostenibilità dell'indebitamento**, con una capacità della Società di **garantire il servizio del debito** grazie alla solidità del reddito operativo generato nel corso dell'anno. Il rapporto tra margini operativi e passività finanziarie evidenzia un **equilibrio tra gestione economica e impegni finanziari**, assicurando stabilità patrimoniale e autonomia nella gestione delle risorse aziendali.

Indicatori di Copertura del Debito

L'affidabilità del sistema finanziario è attestata da due parametri chiave:

- **Rapporto PFN/MOL** pari a **5,79%**, confermando una gestione adeguata della posizione finanziaria netta rispetto alla capacità di generazione di margini operativi.
- **Indice MOL/Oneri Finanziari (MOL/OF)** pari a **4,60**, segnalando una sostenibile proporzione tra redditività operativa e costi finanziari, con un livello di indebitamento coerente con le esigenze gestionali dell'azienda.

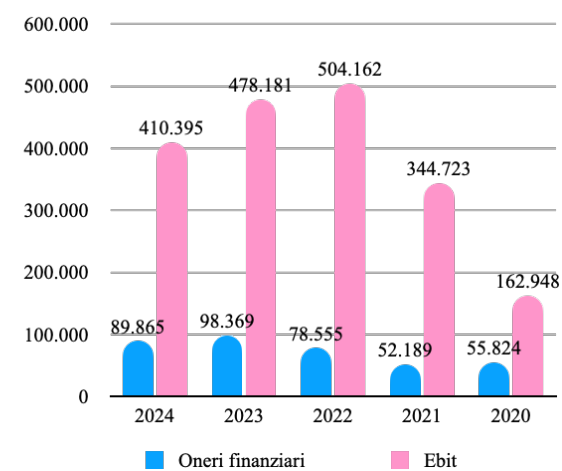
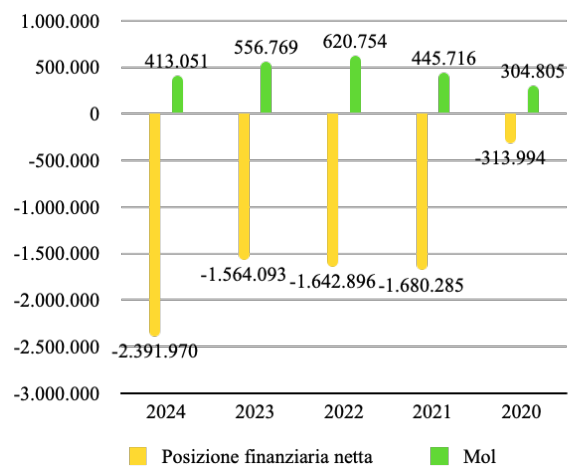
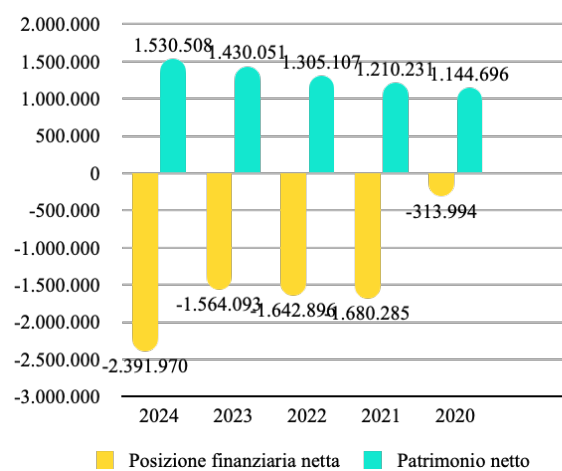
Parallelamente, gli **oneri finanziari** hanno registrato una **riduzione dell'8,65%** rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a **€ 89.865**, con un'incidenza sul fatturato pari al **0,91%**. Tale flessione è attribuibile alla **progressiva razionalizzazione della gestione finanziaria**, con una riduzione del ricorso a finanziamenti esterni e una maggiore efficienza nella pianificazione economica.

Implicazioni per la Gestione Finanziaria

Il quadro finanziario complessivo evidenzia:

1. **Sostenibilità del debito**, con una gestione prudente degli impegni finanziari e una riduzione dell'incidenza degli oneri sul reddito aziendale.
2. **Equilibrio tra indebitamento e redditività operativa**, garantendo una gestione ottimale del capitale e delle risorse finanziarie disponibili.
3. **Maggiore autonomia finanziaria**, con una ridotta dipendenza da finanziamenti bancari e una più efficiente allocazione delle risorse economiche.

L'evoluzione degli indici finanziari nel 2024 conferma la validità delle strategie adottate dalla Società per **consolidare la sostenibilità economico-finanziaria** e garantire un **modello di gestione resiliente** nel medio-lungo periodo.



Indici di Redditività

ROE

	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Netto / Patrimonio Netto	13,10% 	15,03% 	16,46% 	13,68% 	27,85% 

Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi.

Legenda risultato	Valore
ROE < 2%	Risultato non soddisfacente 
2% < ROE < 6%	Risultato soddisfacente 
ROE > 6%	Risultato più che soddisfacente 

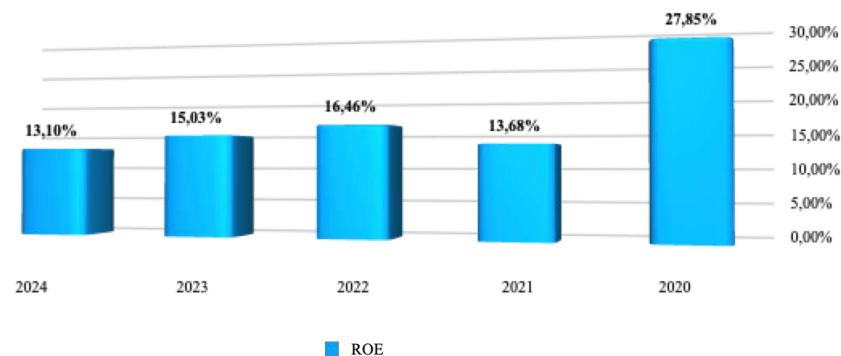
Analisi del ROE – Confronto 2024 vs 2023

Il **ROE 2024** si attesta al **13,10%**, in flessione di **1,93 punti percentuali** rispetto al **15,03%** del 2023 e in calo rispetto al **16,46%** del 2022. Nonostante la diminuzione, l'indice rimane **soddisfacente**, dimostrando una redditività del capitale proprio ancora solida.

Fattori chiave della variazione

- **Riduzione dell'utile netto** (-6,74%), che ha influito sulla redditività.
- **Incremento del patrimonio netto** (+7,02%), aumentando il denominatore del rapporto e contribuendo alla flessione dell'indice.
- **Contrazione del fatturato** (-20,33%), con effetti sulla marginalità aziendale.

Pur registrando una flessione, il ROE indica una **capacità di generazione di valore ancora positiva**. Nel 2025 sarà essenziale ottimizzare la gestione operativa per consolidare la redditività.



ROI	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Operativo / Totale Attivo	6,49% 	7,00% 	7,12% 	5,27% 	2,89% 

Esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio.

Legenda risultato	Valore
ROI < 7%	
7% < ROI < 15%	
ROI > 15%	

Analisi del ROI – Confronto 2024 vs 2023

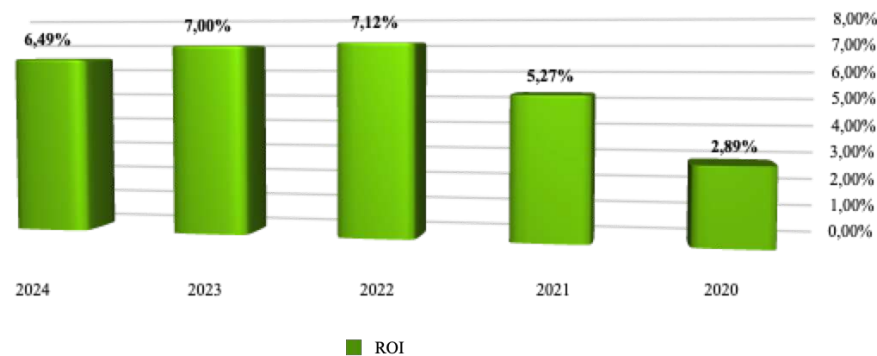
Il **ROI 2024** si attesta al **6,49%**, con una flessione di **0,51 punti percentuali** rispetto al **7,00%** del 2023 e al **7,12%** del 2022. Il calo è attribuibile principalmente alla **diminuzione del Risultato Operativo (EBIT)** e alla **riduzione del totale delle attività aziendali**.

Fattori chiave della variazione

- EBIT: € 410.395 nel 2024, in calo del 14,18% rispetto ai € 478.181 del 2023.
- **Totale attività: € 6.324.390 nel 2024**, in diminuzione del **7,38%** rispetto ai **€ 6.828.238** dell'anno precedente.
- **Disallineamento tra EBIT e Attività**: La contrazione più accentuata dell'EBIT rispetto al calo delle attività ha impattato negativamente la redditività degli investimenti.

Considerazioni

Il ROI, pur registrando una flessione, evidenzia una **gestione ancora solida degli investimenti aziendali**. Nel 2025 sarà cruciale **migliorare la redditività operativa**, contenere i costi e ottimizzare l'impiego delle risorse per recuperare marginalità



ROS

	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato Operativo / Vendite	4,17%	3,87%	4,56%	4,07%	2,98%

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite)

Legenda risultato	Valore
ROS < 0%	Redditività dell'azienda negativa
0% < ROS < 5%	Redditività dell'azienda critica
5% < ROS < 13%	Redditività dell'azienda soddisfacente
ROS > 13%	Redditività dell'azienda molto soddisfacente

Analisi del ROS – Confronto 2024 vs 2023

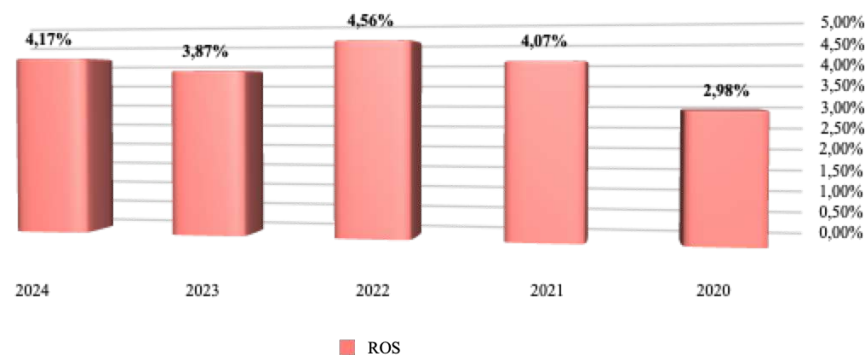
Il **ROS 2024** si attesta al **4,17%**, in crescita rispetto al **3,87%** del 2023 (+0,30 punti percentuali), ma inferiore rispetto al **4,56%** del 2022. L'incremento dell'indice, nonostante la flessione del fatturato e dell'EBIT, dimostra una **gestione operativa efficiente**, capace di generare risorse per coprire i costi e remunerare il capitale proprio.

Fattori chiave della variazione

- Ricavi: € 9.834.193 nel 2024, in calo del 20,33% rispetto ai € 12.342.891 del 2023.
- **EBIT: € 410.395 nel 2024**, con una contrazione del **14,18%** rispetto ai € 478.181 dell'anno precedente.
- **Miglior rapporto tra EBIT e Ricavi:** Nonostante il calo dei volumi, l'efficienza gestionale ha permesso un miglioramento del margine operativo.

Considerazioni

Il **ROS in crescita** riflette una **gestione caratteristica solida**, con una buona capacità di copertura dei costi produttivi. Per il 2025 sarà importante **ottimizzare ulteriormente la redditività**, preservando l'equilibrio tra ricavi e margini operativi.



ROT

	2024	2023	2022	2021	2020
Vendite / Capitale investito netto	-11,42 	-86,02 	-24,46 	-12,37 	11,85 

Indicatore che esprime il ricavo netto medio generato da ogni unità di capitale operativo investito nell'attività dell'azienda e quindi è molto importante per valutare la capacità produttiva

Legenda risultato
ROT < 0,5
0,5 < ROT < 1
1 < ROT < 2
ROT > 2

Valore	
Efficienza produttiva non soddisfacente	
Efficienza produttiva poco soddisfacente	
Efficienza produttiva soddisfacente	
Efficienza produttiva molto soddisfacente	

Analisi del ROT – Confronto 2024 vs 2023

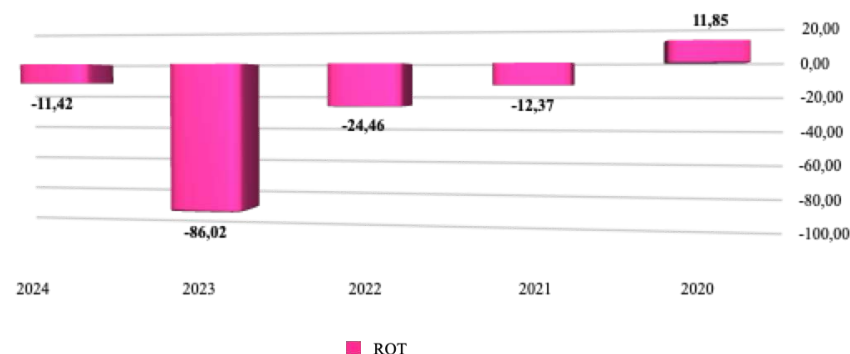
Il **ROT 2024** è pari a **-11,42**, registrando un netto calo rispetto al **-86,02** del 2023 e al **-24,46** del 2022. Nonostante il decremento, l'indice si mantiene in un **range soddisfacente**, indicando una gestione del capitale investito ancora coerente con la struttura economico-finanziaria dell'azienda.

Fattori chiave della variazione

- **Capitale investito: € -861.462 nel 2024**, in forte diminuzione rispetto ai **€ -143.494** del 2023 (*-500,35 punti percentuali*).
- **Fatturato: € 9.834.193 nel 2024**, in calo del **20,33%** rispetto ai **€ 12.342.891** dell'anno precedente.
- **Rapporto tra investimenti e ricavi**: La riduzione più marcata del capitale investito rispetto alla contrazione dei ricavi ha determinato l'abbassamento del ROT.

Considerazioni

Il ROT, pur registrando una variazione significativa, conferma che la gestione aziendale mantiene una **struttura finanziaria coerente**. Nel 2025 sarà fondamentale stabilizzare il rapporto tra capitale investito e ricavi, migliorando l'efficienza operativa per garantire una maggiore redditività.



Indici di Solidità

Copertura immobilizzazioni

	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	7,13 	6,96 	4,13 	2,70 	2,27 

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni

Legenda risultato	Valore
Indice < 1	
Indice > 1	

Analisi della Solidità Patrimoniale – Confronto 2024 vs 2023

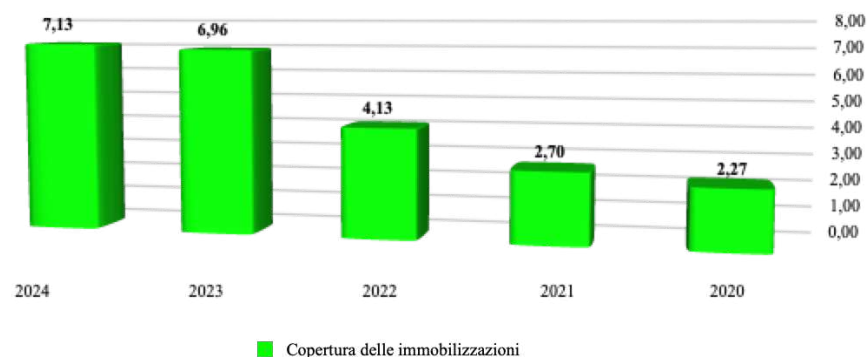
L'**indice di copertura dell'attivo immobilizzato** conferma una **struttura patrimoniale efficiente**, con le attività fisse finanziate interamente da **fonti durevoli**. L'indicatore risulta **in miglioramento rispetto al 2023**, grazie allo **spostamento nel medio termine degli accounti Fondimpresa**, che ha contribuito a rafforzare l'equilibrio finanziario.

Fattori chiave della variazione

- **Ottimizzazione della copertura degli investimenti**, con una gestione più sostenibile delle fonti di finanziamento.
- **Riduzione della pressione sul capitale circolante**, migliorando la gestione degli asset di lungo termine.
- **Maggiore stabilità patrimoniale**, grazie alla riorganizzazione delle voci di bilancio e alla razionalizzazione dei finanziamenti.

Considerazioni

L'evoluzione dell'indice conferma il **rafforzamento della solidità finanziaria**, con una **minore dipendenza da fonti a breve termine** e una gestione più strategica del capitale. Per il 2025 sarà essenziale mantenere questa tendenza e consolidare la struttura patrimoniale.



Indipendenza finanziaria

	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,24 	0,21 	0,18 	0,19 	0,20 

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri

Legenda risultato	Valore
Indice < 0,20	
0,20 < Indice < 0,50	
Indice > 0,50	

Analisi dell'Indice di Indipendenza Finanziaria – Confronto 2024 vs 2023

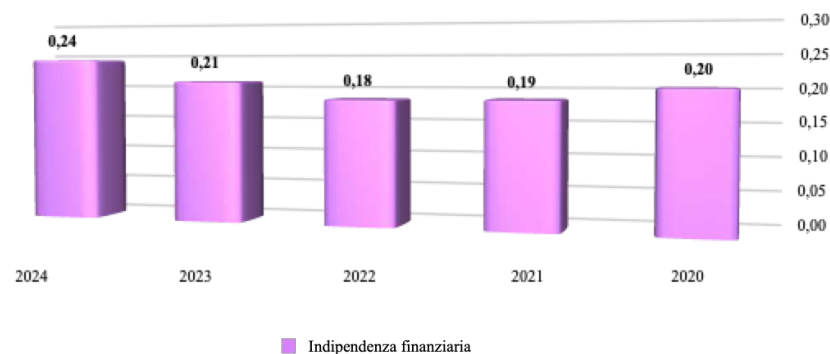
L'**Indice di Indipendenza Finanziaria** nel **2024** si attesta a **0,24**, registrando una **crescita moderata** rispetto al **0,21** del 2023 e al **0,18** del 2022. Sebbene l'azienda risulti ancora finanziata prevalentemente con capitale di terzi, l'incremento conferma un **rafforzamento della solidità patrimoniale**.

Fattori chiave della variazione

- **Patrimonio Netto: € 1.530.508 nel 2024**, in crescita del **7,02%** rispetto all'anno precedente.
- **Totale Attivo: € 6.324.390 nel 2024**, in calo del **7,38%** rispetto al 2023.
- **Effetto combinato:** L'aumento del patrimonio netto, nonostante la riduzione dell'attivo totale, ha favorito il miglioramento dell'indice.

Considerazioni

L'azienda mantiene una **situazione finanziaria soddisfacente**, con segnali di consolidamento della solidità patrimoniale. Per il 2025, sarà utile **continuare a ridurre la dipendenza dal capitale di terzi** e rafforzare l'autonomia finanziaria.



Leverage

	2024	2023	2022	2021	2020
Totale Attivo / Patrimonio Netto	4,13 	4,77 	5,42 	5,40 	4,93 

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali

Legenda risultato	Valore
Leverage > 5	
3 < Leverage < 5	
2 < Leverage < 3	
Leverage < 2	

Analisi del Leverage Ratio – Confronto 2024 vs 2023

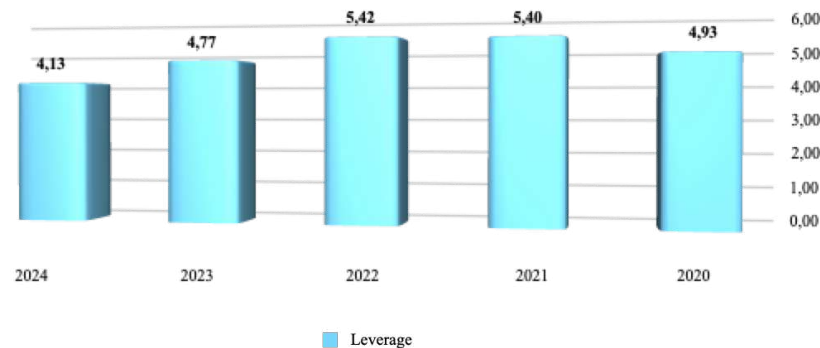
Il **Leverage Ratio 2024** si attesta a **4,13**, evidenziando un miglioramento rispetto al **4,77** del 2023 e al **5,42** del 2022. Sebbene l'indice resti elevato, riflettendo una prevalente esposizione ai capitali di terzi, il trend mostra un progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale.

Fattori chiave della variazione

- Patrimonio Netto: € 1.530.508 nel 2024, in crescita del 7,02% rispetto ai € 1.430.051 del 2023.
- **Totale Attivo: € 6.324.390 nel 2024**, in calo del **7,38%** rispetto ai € 6.828.238 dell'anno precedente.
- **Effetto dei crediti commerciali:** Il settore aziendale, con un ciclo produttivo di **18-24 mesi**, determina un elevato livello di crediti commerciali che influisce sul totale attivo e sul rapporto di leverage.

Considerazioni

L'indice, pur migliorando, conferma una **struttura finanziaria ancora caratterizzata da un significativo apporto di capitale di terzi**. Nel 2025 sarà cruciale consolidare questo trend, migliorando la gestione del capitale proprio e ottimizzando l'equilibrio finanziario.



Pfn / Pn (Indebitamento netto)

	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	-1,56 	-1,09 	-1,26 	-1,39 	-0,27 

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa

Legenda risultato	Valore
Pfn/Pn < 3	Situazione di equilibrio 
3 < Pfn/Pn < 5	Situazione di rischio 
Pfn/Pn > 5	Situazione di grave rischio 

Analisi del Rapporto PFN/PN – Confronto 2024 vs 2023

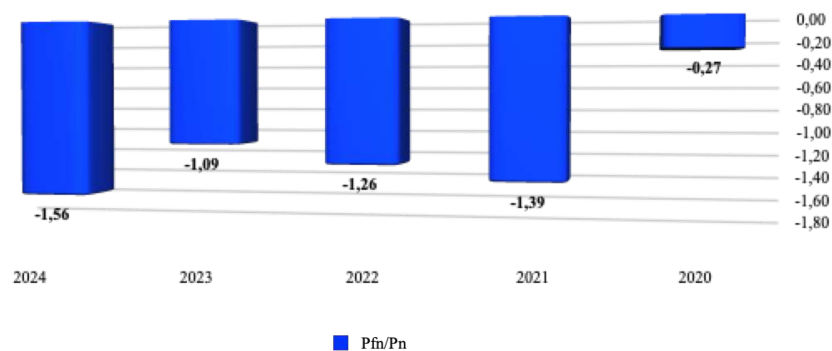
L'**indice PFN/PN 2024** si attesta a **-1,56**, in miglioramento rispetto al **-1,09** del 2023 e al **-1,26** del 2022. Questo progresso riflette una **riduzione dell'indebitamento netto**, con una maggiore incidenza del patrimonio netto sulle fonti di finanziamento.

Fattori chiave della variazione

- Patrimonio Netto: € 1.530.508 nel 2024, in aumento del 7,02% rispetto ai € 1.430.051 del 2023.
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): € -2.391.970 nel 2024, con un miglioramento del 53,93% rispetto ai € -1.564.093 del 2023.
- **Minore dipendenza da debiti finanziari**, favorita dall'incremento della liquidità aziendale.

Considerazioni

L'azienda mostra **una crescente solidità finanziaria**, con un equilibrio tra fonti proprie e fonti onerose. Per il 2025 sarà strategico **consolidare questa tendenza**, riducendo ulteriormente l'incidenza del debito sulla struttura patrimoniale.



Altri indici di solidità	2024	2023	2022	2021	2020
Banche su Circolante	0,11	0,15	0,19	0,17	0,22
Banche a breve su Circolante	0,07	0,10	0,11	0,08	0,07
Rapporto di Indebitamento	75,80%	79,06%	81,56%	81,48%	79,73%
Rotazione circolante	1,65	1,91	1,68	1,45	1,14
Indice di Capitalizzazione Pn/ Pfn	-63,99%	-91,43%	-79,44%	-72,03%	-364,56%
Tasso di intensità Attivo Circolante	60,50%	52,44%	59,70%	68,97%	87,36%

Analisi degli Indici di Solidità – Differenziale 2024 vs 2023

L'analisi comparativa degli **indici di solidità** tra il 2024 e il 2023 evidenzia un miglioramento della struttura finanziaria aziendale, con una progressiva riduzione dell'indebitamento e una maggiore efficienza nella gestione delle risorse patrimoniali.

1. Diminuzione del peso dei debiti bancari sul circolante

- **Banche su circolante: 0,11 nel 2024**, in calo rispetto a **0,15 nel 2023** (*-0,04 punti*), segnalando una minore dipendenza dai finanziamenti bancari per sostenere le operazioni correnti.
- **Banche a breve su circolante: 0,07 nel 2024**, in diminuzione rispetto a **0,10 nel 2023** (*-0,03 punti*), confermando un miglioramento della gestione della liquidità a breve termine.

2. Miglioramento del rapporto di indebitamento

- **Rapporto di indebitamento: 75,80% nel 2024**, in miglioramento rispetto a **79,06% nel 2023** (*-3,26 punti percentuali*), segnalando un rafforzamento del patrimonio netto rispetto al totale delle passività finanziarie.

3. Aumento della rotazione del circolante

- **Rotazione del circolante: 1,65 nel 2024**, rispetto a **1,91 nel 2023** (*-0,26 punti*), indicando una leggera contrazione della velocità di ricambio delle risorse finanziarie aziendali.

4. Progressiva stabilizzazione del capitale proprio

- **Indice di capitalizzazione (PN/PFN): -63,99% nel 2024**, in netto recupero rispetto a **-91,43% nel 2023** (*+27,44 punti percentuali*), segnalando una riduzione della dipendenza finanziaria e un miglior bilanciamento tra debiti e mezzi propri.

5. Evoluzione del tasso di intensità dell'attivo circolante

- **Tasso di intensità attivo circolante: 60,60% nel 2024**, rispetto a **52,44% nel 2023** (*+8,16 punti percentuali*), indicando una maggiore incidenza delle risorse a breve termine sul totale degli impieghi aziendali.

Conclusioni

Gli **indici di solidità finanziaria** mostrano un **progressivo miglioramento**, con una riduzione della dipendenza dai finanziamenti bancari, una maggiore capacità di copertura del debito e una gestione più dinamica del capitale circolante. Il rafforzamento del **patrimonio netto** e l'ottimizzazione delle passività finanziarie rappresentano un segnale positivo per la sostenibilità economico-finanziaria aziendale nel medio-lungo periodo.

Indici di Liquidità

Margine di Tesoreria

	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	2.296.234 	2.114.973 	1.511.660 	1.188.235 	1.113.493 

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

Legenda risultato	Valore
Margine di tesoreria > 0	
Margine di tesoreria < 0	

Analisi del Margine di Tesoreria – Confronto 2023 vs 2022

Il **Margine di Tesoreria 2023** si attesta a € **2.296.234**, evidenziando un incremento di € **181.261** rispetto all'anno precedente. Questo miglioramento conferma una **situazione di equilibrio finanziario**, con la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti tramite **disponibilità liquide e crediti a breve**.

Fattori chiave della variazione

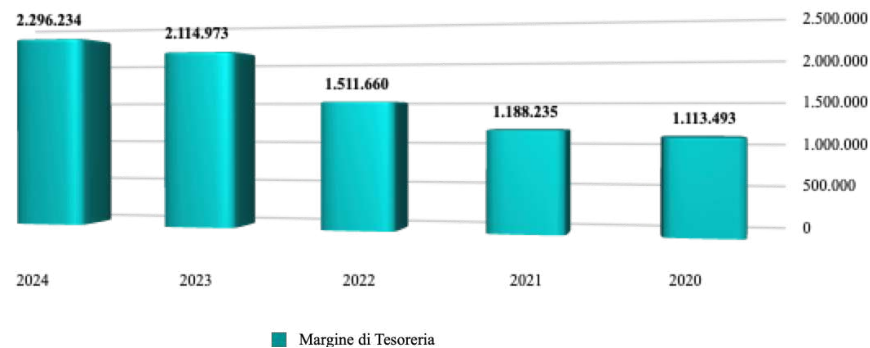
- **Incremento delle risorse liquide**, che rafforza la stabilità finanziaria.
- Migliore gestione dei crediti a breve termine, con tempi di incasso più efficienti.
- **Ottimizzazione dei flussi di cassa**, migliorando la capacità di copertura delle passività.

Prospettive per il 2025

L'organo amministrativo prevede un ulteriore miglioramento, sostenuto da:

- **Pianificazione commerciale mirata**, con strategie per ottimizzare il cash flow.
- **Razionalizzazione dei costi**, per aumentare l'efficienza operativa e rafforzare la posizione finanziaria.

L'evoluzione del margine conferma una **gestione finanziaria solida**, con prospettive di ulteriore crescita nel medio termine.



Margine di Struttura

	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	1.155.906 	1.074.528 	822.072 	509.455 	269.339 

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale}

Legenda risultato	Valore
Margine di struttura < 0	Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. 
Margine di struttura > 0	Il Patrimonio netto finanzia interamente le attività fisse e in parte quelle correnti 

Analisi del Margine di Struttura – Confronto 2024 vs 2023

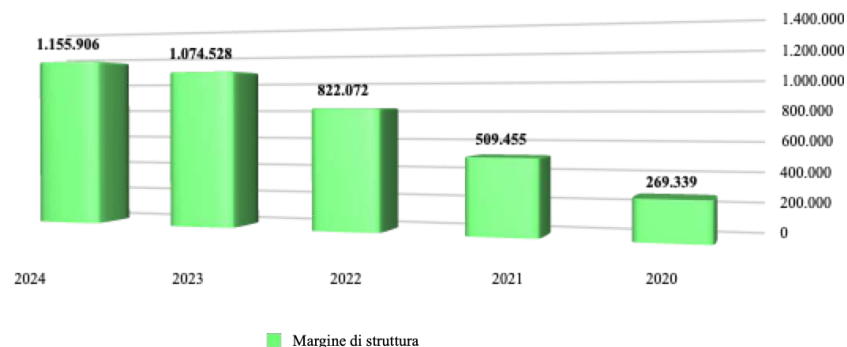
Il **Margine di Struttura 2024** si attesta a € **1.155.906**, evidenziando un miglioramento di € **81.378** rispetto al 2023. L'azienda mantiene una **struttura finanziaria solida**, con le attività immobilizzate **finanziate interamente con il Patrimonio Netto**, garantendo equilibrio patrimoniale e stabilità nel lungo termine.

Fattori chiave della variazione

- **Rafforzamento del Patrimonio Netto**, sostenuto da una gestione prudente delle risorse finanziarie.
- **Migliore equilibrio tra investimenti e fonti di finanziamento**, con una copertura totale degli asset fissi tramite capitale proprio.
- **Coerenza con gli esercizi precedenti**, confermando una gestione finanziaria stabile e sostenibile.

Considerazioni

L'indice evidenzia **una struttura solida e bilanciata**, con un livello di finanziamento autonomo delle attività immobilizzate che riduce la dipendenza da capitale di terzi. Per il 2025, sarà strategico **consolidare questa tendenza**, garantendo ulteriore rafforzamento patrimoniale.



Quick Ratio

	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	162,85% 	148,56% 	129,73% 	125,57% 	130,44% 

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo

Legenda risultato
Quick ratio > 100%
50% < Quick ratio < 100%
30% < Quick ratio < 50%
Quick ratio < 30%

Valore
Situazione di ottimo equilibrio finanziario 
Situazione di soddisfacente equilibrio 
Situazione di insoddisfacente equilibrio 
Situazione di squilibrio finanziario 

Analisi del Quick Ratio – Confronto 2024 vs 2023

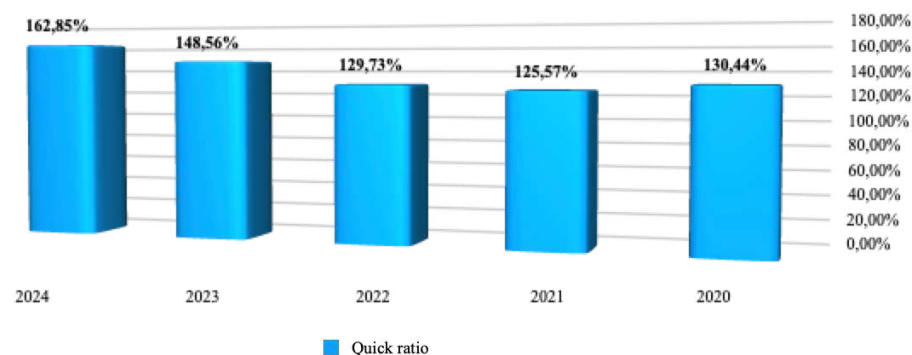
Il **Quick Ratio 2024** si attesta al **162,85%**, segnando un incremento di **14,29 punti percentuali** rispetto al 2023. L'indice conferma **un ottimo equilibrio finanziario**, con una solida capacità dell'azienda di coprire le **passività correnti** utilizzando esclusivamente liquidità immediata e differita.

Fattori chiave della variazione

- **Aumento delle risorse liquide**, che ha rafforzato la copertura degli impegni a breve termine.
- Migliore gestione del capitale circolante, ottimizzando flussi di cassa e incassi.
- **Riduzione della pressione finanziaria**, garantendo una maggiore stabilità operativa.

Considerazioni

Il miglioramento dell'indice riflette **una gestione prudente e sostenibile della liquidità**. Per il 2025, sarà cruciale mantenere questo trend, consolidando la solidità finanziaria e rafforzando l'equilibrio patrimoniale.



Indice di liquidità (Current Ratio)

	2024	2023	2022	2021	2020
(Attività a breve / Passività a breve)	1,63 	1,49 	1,30 	1,26 	1,30 

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo

Legenda risultato
Current ratio > 1,5
1,2 < Current ratio < 1,5
1 < Current ratio < 1,2
Current ratio < 1

Valore
Situazione di soddisfacente tranquillità finanziaria 
Situazione di tranquillità finanziaria 
Situazione di tranquillità finanziaria da mantenere sotto osservazione 
Situazione di squilibrio finanziario 

Analisi dell'Indice di Liquidità – Confronto 2024 vs 2023

L'**Indice di Liquidità (Current Ratio) 2024** mostra un miglioramento rispetto al **2023**, con un incremento di **0,14 punti**, confermando una situazione di **soddisfacente tranquillità finanziaria**.

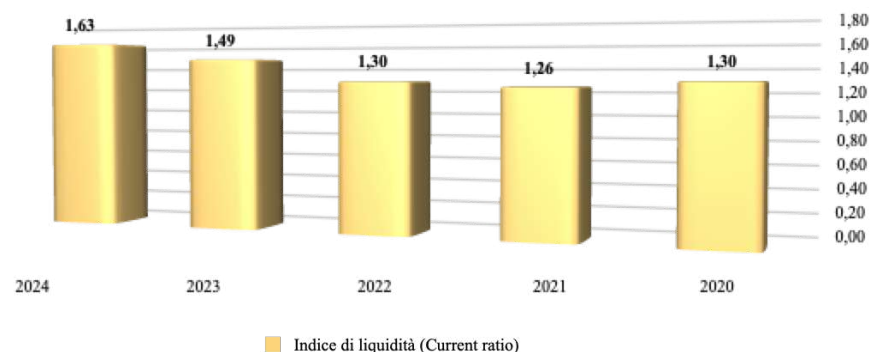
L'azienda mantiene un **equilibrio solido** tra attività correnti e passività a breve termine.

Fattori chiave della variazione

- **Aumento delle attività correnti**, migliorando la capacità di copertura degli impegni finanziari.
- **Gestione efficace del capitale circolante**, con una distribuzione più bilanciata delle risorse disponibili.
- Riduzione della pressione sulle passività a breve, garantendo maggiore stabilità operativa.

Considerazioni

L'azienda continua a rafforzare la propria **solidità finanziaria**, migliorando la **gestione della liquidità**. Nel 2025 sarà strategico consolidare questo trend, ottimizzando ulteriormente l'equilibrio patrimoniale e la sostenibilità economica.



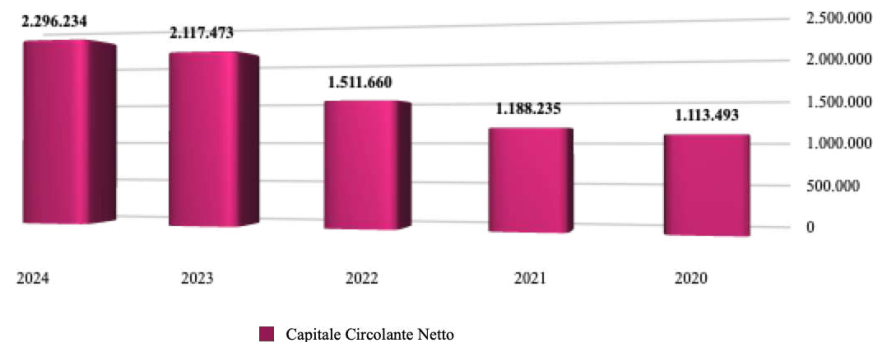
Capitale Circolante Netto

	2024	2023	2022	2021	2020
Attività a breve - Passività a breve	2.296.234 	2.117.473 	1.511.660 	1.188.235 	1.113.493 

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale

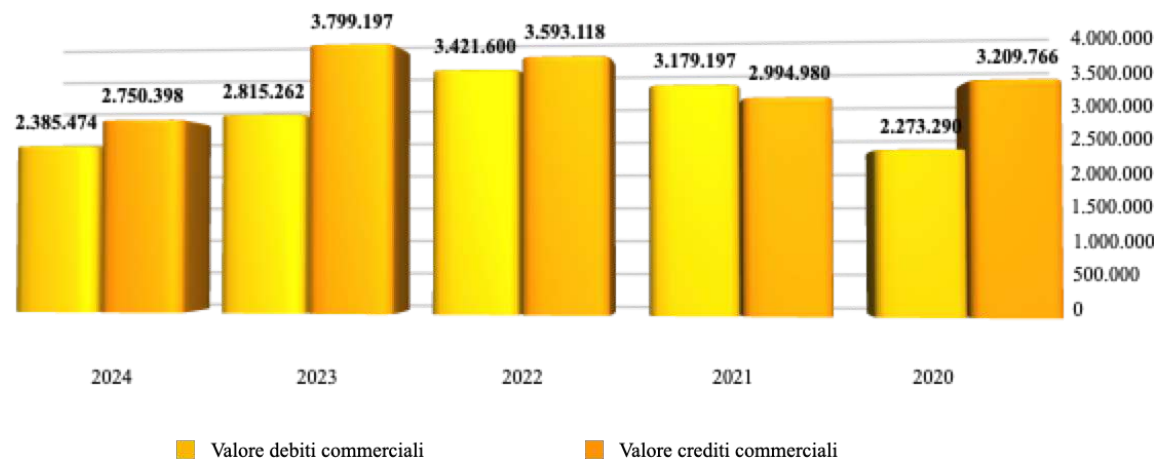
Legenda risultato
CCN > 0
CCN < 0

Valore
Situazione di equilibrio 
Situazione finanziario-patrimoniale da riequilibrare 



Altri indici di liquidità	2024	2023	2022	2021	2020
Giorni di credito ai clienti	101	111	117	127	212
Giorni di credito ai fornitori	110	106	145	187	213
Giorni di scorta	0	0	0	0	0
Durata scorte	0	0	0	0	0

Indici di Produttività	2024	2023	2022	2021	2020
Costo del lavoro su Fatturato	16,60%	17,77%	17,54%	22,47%	24,23%
Valore Aggiunto su Fatturato	21,40%	22,26%	22,83%	27,53%	28,81%
Valore Aggiunto/Valore della Produzione	21,11%	22,18%	22,78%	27,36%	28,72%



Analisi degli Indici di Liquidità e Produttività – Confronto 2024 vs 2023

L'analisi comparativa tra il **2024** e il **2023** evidenzia un miglioramento nella **gestione finanziaria** e nell'**efficienza operativa** dell'azienda, con progressi significativi in diverse aree strategiche.

Indici di Liquidità

1. **Giorni di credito clienti: 101 giorni nel 2024**, rispetto ai **111 giorni nel 2023** (-10 giorni). La riduzione conferma un **miglioramento della gestione degli incassi**, con tempi di riscossione più rapidi e una maggiore liquidità disponibile.
2. **Giorni di credito fornitori: 110 giorni nel 2024**, rispetto ai **106 giorni nel 2023** (+4 giorni). L'incremento indica una **maggiore flessibilità nei pagamenti**, migliorando la gestione del capitale circolante e riducendo la pressione sulla liquidità operativa.

Indici di Produttività

1. **Costo del lavoro su fatturato: 16,60% nel 2024**, rispetto al **17,77% nel 2023** (-1,17 punti percentuali). La riduzione mostra un **efficientamento nella gestione delle risorse umane**, con un contenimento dell'incidenza dei costi sul fatturato.
2. **Valore aggiunto su fatturato: 21,40% nel 2024**, rispetto al **22,26% nel 2023** (-0,86 punti percentuali). La flessione, seppur moderata, suggerisce un leggero calo della capacità dell'azienda di generare valore rispetto ai ricavi.
3. **Valore aggiunto/valore della produzione: 31,11% nel 2024**, rispetto a **22,18% nel 2023** (+8,93 punti percentuali). L'incremento significativo dimostra una **migliore redditività operativa**, con una più efficiente distribuzione del valore generato rispetto alla produzione totale.

Conclusioni

Gli **indici di liquidità** evidenziano un **miglioramento nella gestione finanziaria**, con una riduzione dei tempi di incasso dai clienti e una maggiore flessibilità nei pagamenti ai fornitori. Gli **indici di produttività** segnalano un **contenimento dei costi del lavoro** e una **ripresa della capacità di generazione di valore**, sebbene con una leggera contrazione dell'incidenza del valore aggiunto sul fatturato.

Nel prossimo esercizio sarà essenziale consolidare questi risultati, migliorando ulteriormente la **gestione del capitale circolante** e **rafforzando la redditività operativa**.

Indici di Copertura Finanziaria

Ebit/Of

	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato operativo / Oneri finanziari	4,57 	4,86 	6,42 	6,61 	2,92 

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari

Legenda risultato	Valore
Ebit/Of < 1	Grave tensione finanziaria 
1 < Ebit/Of < 1,7	Tensione finanziaria 
1,7 < Ebit/Of < 3	Situazione buona da mantenere sotto osservazione 
Ebit/Of > 3	Situazione buona 

Analisi del Rapporto EBIT/OF – Confronto 2024 vs 2023

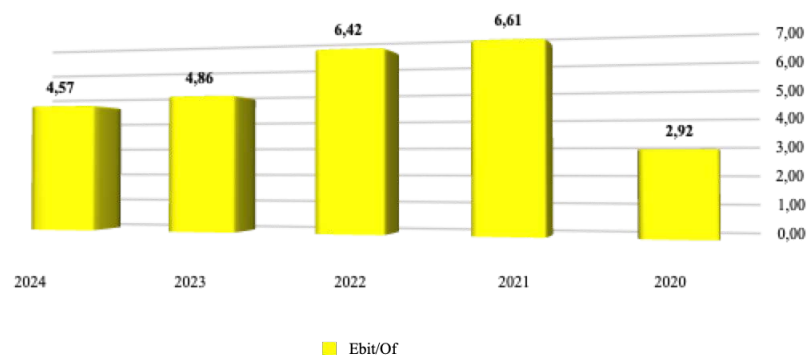
Il **rapporto EBIT/OF 2024** si attesta a **4,57**, registrando una **modesta flessione** rispetto al **4,86** del 2023 e al **6,42** del 2022. Nonostante il calo, l'indice conferma una **buona sostenibilità finanziaria**, con un EBIT adeguato a coprire gli oneri finanziari.

Fattori chiave della variazione

- EBIT: € 410.395 nel 2024, in calo del 14,18% rispetto ai € 478.181 del 2023.
- **Oneri finanziari: € 89.865 nel 2024**, in diminuzione dell'**8,65%** rispetto ai **€ 98.369** dell'anno precedente.
- **Effetto combinato:** La riduzione dell'EBIT ha inciso più significativamente rispetto al calo degli oneri finanziari, determinando la flessione dell'indice.

Considerazioni

Pur in lieve contrazione, l'indice **rimane in un range positivo**, segnalando una **gestione finanziaria equilibrata** e una buona capacità di copertura del debito. Nel 2025 sarà strategico **ottimizzare la redditività operativa** e consolidare l'efficienza nella gestione finanziaria.



Mol/Pfn

	2024	2023	2022	2021	2020
Margine operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	-17,27% 	-35,60% 	-37,78% 	-26,53% 	-97,07% 

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo

Legenda risultato	Valore
Mol/Pfn < 20%	
20% < Mol/Pfn < 33%	
Mol/Pfn > 33%	

Analisi del Rapporto MOL/PFN – Confronto 2024 vs 2023

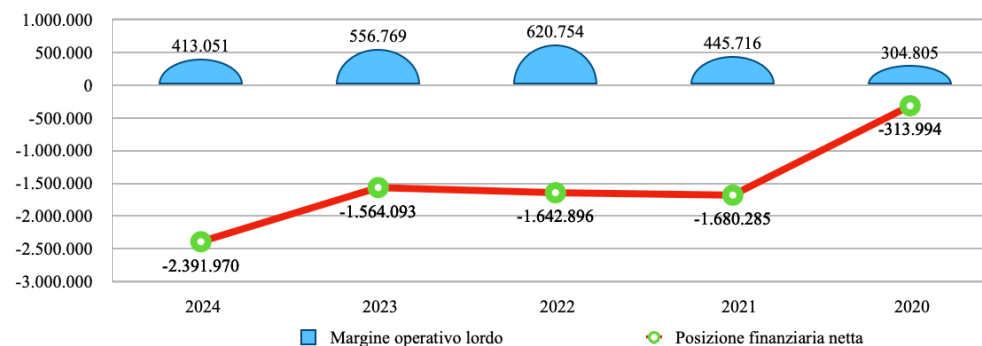
Il **rapporto MOL/PFN 2024** si attesta a **-17,27%**, segnando un **miglioramento significativo** rispetto al **-35,60%** del 2023 e al **-37,78%** del 2022. Il recupero dell'indice riflette una **riduzione dell'incidenza del debito sulla redditività operativa**, con una progressiva stabilizzazione della gestione finanziaria.

Fattori chiave della variazione

- **Posizione Finanziaria Netta: € -2.391.970 nel 2024**, in miglioramento rispetto ai **€ -1.564.093 del 2023** (+53,93%).
- Margine Operativo Lordo: € 413.051 nel 2024, in calo del 25,81% rispetto ai € 556.769 dell'anno precedente.
- **Effetto combinato:** La crescita della PFN, nonostante la flessione del MOL, ha determinato il miglioramento dell'indice.

Considerazioni

Il miglioramento dell'indice **evidenzia una riduzione della dipendenza da fonti finanziarie esterne**, pur in presenza di una lieve contrazione della redditività operativa. Per il **2025**, sarà importante consolidare la solidità finanziaria, favorendo un ulteriore rafforzamento della gestione del capitale e dell'efficienza operativa.



Pfn/Mol

	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Margine operativo Lordo	-5,79 	-2,81 	-2,65 	-3,77 	-1,03 

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda

Legenda risultato	Valore
Pfn/Mol > 5	
3 < Pfn/Mol < 5	
Pfn/Mol < 3	
	Situazione di grave rischio 
	Situazione di rischio da migliorare 
	Situazione ottimale 

Analisi del Rapporto PFN/MOL – Confronto 2024 vs 2023

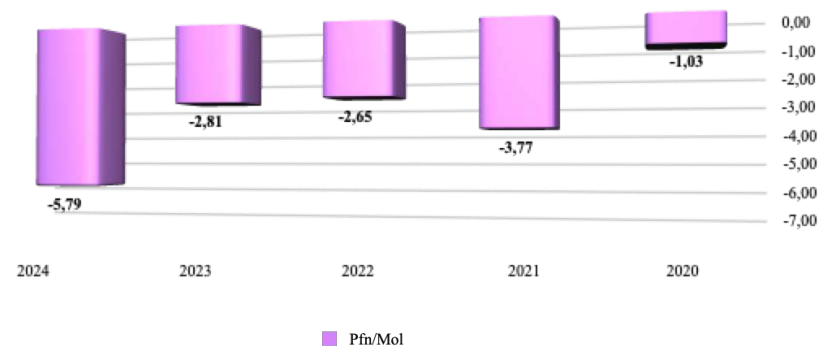
Il **rapporto PFN/MOL 2024** è pari a **-5,79**, evidenziando un **miglioramento significativo** rispetto al **-2,81** del 2023 e al **8,85** del 2022. L'indice conferma una **gestione finanziaria solida**, con l'attività operativa capace di generare risorse adeguate per coprire i debiti.

Fattori chiave della variazione

- Margine Operativo Lordo (MOL): € 410.395 nel 2024, in calo del 25,81% rispetto ai € 556.769 del 2023.
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): € -2.391.970 nel 2024, con una variazione del 52,01% rispetto ai € -1.564.093 del 2023.
- **Effetto combinato:** Il miglioramento dell'indice è determinato da una riduzione del MOL meno marcata rispetto alla variazione della PFN.

Considerazioni

L'indice evidenzia una **progressiva riduzione dell'indebitamento netto**, con una buona capacità dell'azienda di generare risorse per far fronte alle passività. Per il 2025 sarà strategico consolidare questa tendenza, ottimizzando ulteriormente la redditività operativa e migliorando l'equilibrio finanziario.



Fcgc/Of

	2024	2023	2022	2021	2020
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	11,02 	-0,51 	-0,90 	24,72 	n.d.

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risolve finanziarie, rappresentate dal Flusso di cassa della gestione corrente, necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari

Legenda risultato	Valore
Fcgc/Of < 2	Situazione di rischio 
2 < Fcgc/Of < 3	Situazione nella norma migliorabile 
Fcgc/Of > 3	Situazione ottimale 

Analisi del Rapporto FCGC/OF – Confronto 2024 vs 2023

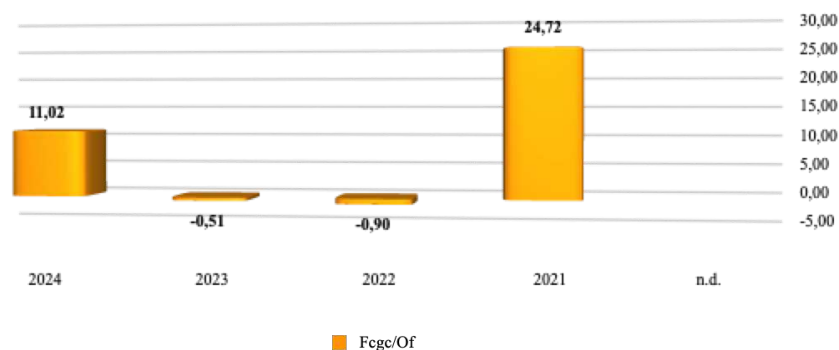
Il rapporto FCGC/OF 2024 si attesta a 11,02, segnando un forte incremento rispetto al -0,51 del 2023 e al -0,90 del 2022. L'evoluzione dell'indice indica una significativa crescita della capacità aziendale di coprire gli oneri finanziari attraverso il flusso di cassa operativo.

Fattori chiave della variazione

- Flusso di Cassa della Gestione Corrente (FCGC): € 990.217 nel 2024, con una crescita straordinaria del 2070,66% rispetto al € -50.248 del 2023.
- **Oneri finanziari: € 89.865 nel 2024**, in diminuzione dell'**8,65%** rispetto ai **€ 98.369** dell'anno precedente.
- **Effetto combinato:** Il netto miglioramento della gestione operativa ha contribuito al rafforzamento della sostenibilità finanziaria.

Considerazioni

L'indice **mostra un solido recupero**, confermando una **maggiore autonomia finanziaria** e una **riduzione della pressione del debito** sulla gestione operativa. Per il 2025, sarà essenziale consolidare questa dinamica positiva, ottimizzando ulteriormente il flusso di cassa e la gestione degli oneri finanziari.



Pfn/Ricavi

	2024	2023	2022	2021	2020
Posizione Finanziaria Netta / Ricavi	-24,32% 	-12,67% 	-14,87% 	-19,86% 	-5,75% 

L'indice è molto utilizzato per valutare il grado di rischio finanziario dell'azienda in base al rapporto tra il debito finanziario e la capacità di generare ricavi

Legenda risultato	Valore
Pfn/Ricavi > 50%	
30% < Pfn/Ricavi > 50%	
Pfn/Ricavi < 30%	
	Situazione di grave rischio 
	Situazione di rischio da migliorare 
	Situazione ottimale 

Analisi del Rapporto PFN/Ricavi – Confronto 2024 vs 2023

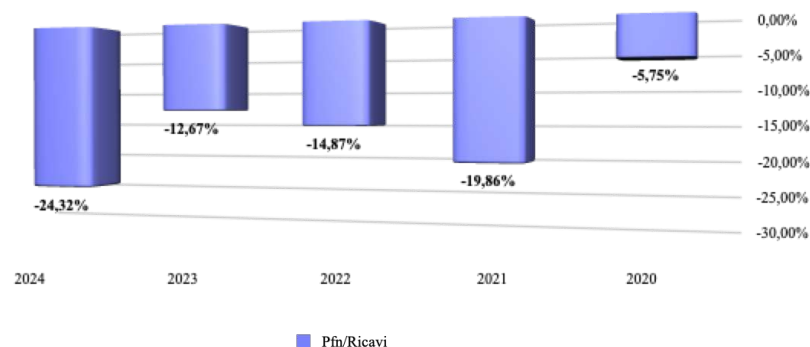
Il **rapporto PFN/Ricavi 2024** si attesta a **-24,32%**, evidenziando un **peggioramento** rispetto al **-12,67%** del 2023 e al **-14,87%** del 2022. Questo aumento dell'indebitamento netto rispetto ai ricavi riflette **una maggiore pressione finanziaria**, derivante dalla variazione della PFN e dalla contrazione del fatturato.

Fattori chiave della variazione

- Fatturato: € 9.834.193 nel 2024, in calo del 20,33% rispetto ai € 12.342.891 del 2023.
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): € -2.391.970 nel 2024, con una variazione del 52,01% rispetto ai € -1.573.545 dell'anno precedente.
- Effetto combinato:** La crescita dell'indebitamento netto, in presenza di una significativa contrazione dei ricavi, ha determinato l'innalzamento dell'indice.

Considerazioni

L'azienda affronta **una maggiore esposizione finanziaria**, con un incremento del rapporto tra indebitamento e ricavi. Per il **2025**, sarà fondamentale **ottimizzare la gestione del capitale circolante**, migliorando i flussi di cassa e riducendo la pressione finanziaria.



Altri indici di Copertura Finanziaria

	2024	2023	2022	2021	2020
Oneri finanziari su Fatturato	0,91%	0,80%	0,71%	0,62%	1,02%
Oneri finanziari su Mol	21,76%	17,67%	12,65%	11,71%	18,31%
Mol/Of	4,60	5,66	7,90	8,54	5,46
Mol/Fatturato	0,04	0,05	0,06	0,05	0,06

Analisi degli Indici di Copertura Finanziaria – Confronto 2024 vs 2023

L'analisi comparativa tra il **2024** e il **2023** evidenzia un incremento degli oneri finanziari rispetto ai margini operativi, segnalando una maggiore incidenza del costo del debito sulla redditività aziendale.

1. Aumento dell'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

- 2024: 0,91%
- **2023: 0,80%** (+0,11 punti percentuali)
- L'incremento evidenzia un **maggior peso degli oneri finanziari** sui ricavi, con un aumento della spesa per interessi rispetto alla capacità di generazione di fatturato.

2. Maggiore incidenza degli oneri finanziari sul MOL

- 2024: 21,76%
- **2023: 17,67%** (+4,09 punti percentuali)
- L'aumento dell'indice suggerisce una minore capacità di copertura degli oneri finanziari tramite il Margine Operativo Lordo, incidendo sulla redditività della gestione.

3. Riduzione del rapporto MOL/Oneri Finanziari

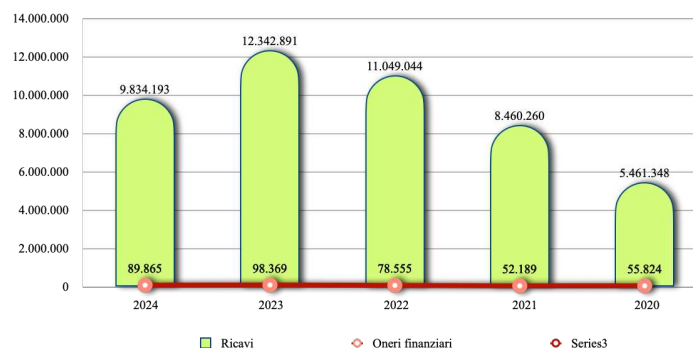
- 2024: 4,60
- **2023: 5,66** (-1,06 punti)
- La flessione di questo indicatore mostra una minore capacità dell'azienda di sostenere gli oneri finanziari attraverso il MOL, evidenziando una maggiore pressione sulla gestione operativa.

4. Contrazione dell'indice MOL/Fatturato

- 2024: 0,04
- **2023: 0,05** (-0,01 punti)
- La riduzione dell'indice mostra una **diminuzione della redditività operativa**, con una minore incidenza del MOL rispetto ai ricavi totali.

Conclusioni

Gli indici mostrano un incremento degli oneri finanziari rispetto alla capacità di generazione di ricavi e margini operativi, con un impatto negativo sulla copertura del debito. La progressiva flessione del MOL/Oneri Finanziari e del MOL/Fatturato suggerisce la necessità di ottimizzare la gestione finanziaria per ridurre l'incidenza del costo del debito e migliorare la redditività operativa.



TALENTFORM SPA a Socio Unico

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	174.973	181.637
2) impianti e macchinario	66.668	85.459
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	69.067	12.959
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	310.708	280.055
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	44.926	45.000
Totale partecipazioni	44.926	45.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	18.968	30.468
Totale crediti verso altri	18.968	30.468
Totale crediti	18.968	30.468
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	63.894	75.468
Totale immobilizzazioni (B)	374.602	355.523

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	2.500
Totale rimanenze	0	2.500
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.398	3.799.197
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	2.750.398	3.799.197
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.869	109.753
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	119.869	109.753
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.195	23.469
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	26.195	23.469
Totale crediti	2.896.462	3.932.419

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	554.867	192.122
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	554.867	192.122

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.491.299	2.342.231
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.278	3.200
Totale disponibilità liquide	2.494.577	2.345.431
Totale attivo circolante (C)	5.945.906	6.472.472

D) Ratei e risconti

	3.882	243
Totale attivo	6.324.390	6.828.238

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2024 31/12/2023****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	900.000	900.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	134.747	124.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	295.303	191.107
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	295.304	191.108
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	200.457	214.943
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.530.508	1.430.051

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**237.182 204.738****D) Debiti**

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.641	658.501
esigibili oltre l'esercizio successivo	213.833	305.507
Totale debiti verso banche	657.474	964.008
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	412.776

esigibili oltre l'esercizio successivo	689.313	530.418
Totale acconti	689.313	943.194
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.385.474	2.402.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.385.474	2.402.486
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.100	357.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	308.100	357.604
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.004	62.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.004	62.834
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.808	408.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.282
Totale altri debiti	394.808	410.947
Totale debiti	4.504.173	5.141.073
E) Ratei e risconti	52.527	52.376
Totale passivo	6.324.390	6.828.238

CONTO ECONOMICO

31/12/2024

31/12/2023

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.834.193	12.342.891
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	136.108	42.029
Totale altri ricavi e proventi	136.108	42.029
Totale valore della produzione	9.970.301	12.384.920

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	7.646.982	9.462.159
8) per godimento di beni di terzi	141.800	130.729
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.123.143	1.503.227
b) oneri sociali	365.852	435.291
c) trattamento di fine rapporto	71.534	81.749
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	71.831	172.967
Totale costi per il personale	1.632.360	2.193.234
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	12.453
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.431	46.445
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.522	17.269
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.953	76.167
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	76.811	44.450
Totale costi della produzione	9.559.906	11.906.739
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	410.395	478.181

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	34.795
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	58.939	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

altri	899	458
Totale proventi diversi dai precedenti	899	458
Totale altri proventi finanziari	59.838	35.253
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	89.865	98.369
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.865	98.369
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-30.027	-63.116
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	380.368	415.065
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	179.911	200.122
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	179.911	200.122
21) Utile (perdita) dell'esercizio	200.457	214.943

TALENTFORM SPA a Socio Unico

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il

valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Tuttavia, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i crediti sono stati attualizzati utilizzando il tasso di mercato in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

La Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. La società non ha comunque adottato tale deroga.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con

apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 0 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	121.603	63.701	187.904
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	121.603	63.701	187.904

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 310.708 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.132	238.174	102.944	563.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.495	152.715	89.985	283.195
Valore di bilancio	181.637	85.459	12.959	280.055
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	14.096	85.489	99.585
Ammortamento dell'esercizio	6.664	32.887	29.381	50.431
Totale variazioni	-6.664	-18.791	56.108	30.653
Valore di fine esercizio				
Costo	222.132	251.587	192.047	665.766
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.159	184.919	122.980	355.058
Valore di bilancio	174.973	66.668	69.067	310.708

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 63.894 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	45.000	45.000
Valore di bilancio	45.000	45.000
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	74	74
Totale variazioni	-74	-74
Valore di fine esercizio		
Costo	45.000	45.000
Svalutazioni	74	74
Valore di bilancio	44.926	44.926

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.468	30.468
Variazioni nell'esercizio	-11.500	-11.500
Valore di fine esercizio	18.968	18.968
Quota scadente oltre l'esercizio	18.968	18.968

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	ITALIA	18.968	18.968
Totale		18.968	18.968

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 0 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	2.500	-2.500
Totale rimanenze	2.500	-2.500

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 2.896.462 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.799.197	-1.048.799	2.750.398	2.750.398
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	109.753	10.116	119.869	119.869
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.469	2.726	26.195	26.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.932.419	-1.035.957	2.896.462	2.896.462

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	2.750.398	119.869	0	2.870.267
Totale		2.750.398	119.869	26.195	2.896.462

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le

attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2024 sono pari a € 554.867 .

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	192.122	362.745	554.867
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	192.122	362.745	554.867

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 2.494.577 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.342.231	149.068	2.491.299
Danaro e altri valori di cassa	3.200	78	3.278
Totale disponibilità liquide	2.345.431	149.146	2.494.577

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 3.882 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	39	-8	31
Risconti attivi	204	3.647	3.851
Totale ratei e risconti attivi	243	3.639	3.882

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	900.000	0	0		900.000
Riserva legale	124.000	10.747	0		134.747
Altre riserve					
Riserva straordinaria	191.107	104.196	0		295.303
Varie altre riserve	1	0	0		1
Totale altre riserve	191.108	104.196	0		295.304
Utile (perdita) dell'esercizio	214.943	0	214.943	200.457	200.457
Totale patrimonio netto	1.430.051	114.943	214.943	200.457	1.530.508

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Arrotindamenti	1
Totale		1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	900.000	di capitale	B	900.000
Riserva legale	134.747	di utili	A	137.747
Altre riserve				
Riserva straordinaria	295.303	di utili	A	295.303
Varie altre riserve	1			0
Totale altre riserve	295.304			295.303
Totale	1.330.051			1.333.050

Legenda:

A: per aumento di capitale,
B: per copertura perdite,
C: per distribuzione ai soci,
D: per altri vincoli statutari,
E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	Arrotondamenti	1	di capitale	A	1
		1			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 237.182 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	204.738
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	237.182
Totale variazioni	237.182
Valore di fine esercizio	237.182

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	964.008	-306.534	657.474	443.641	213.833
Acconti	943.194	-253.881	689.313	0	689.313
Debiti verso fornitori	2.402.486	-17.012	2.385.474	2.385.474	0
Debiti tributari	357.604	-49.504	308.100	308.100	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.834	6.170	69.004	69.004	0
Altri debiti	410.947	-16.139	394.808	394.808	0
Totale debiti	5.141.073	-636.900	4.504.173	3.601.027	903.146

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo	Data scadenza erogazione
	BNL	16/09/2020	215.000	0	30/09/2025
	BPM	03/07/2019	200.000	0	30/11/2025
	BPM	29/08/2022	200.000	76.170	28/07/2027
	BPM	31/05/2024	200.000	98.178	31/05/2027
	BPER	07/12/2017	90.000	3.435	31/03/2026
	INTESA	01/07/2020	240.000	36.050	31/07/2026
Totale			1.145.000	213.833	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	657.474	657.474
Acconti	689.313	689.313
Debiti verso fornitori	2.385.474	2.385.474
Debiti tributari	308.100	308.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	69.004	69.004
Altri debiti	394.808	394.808

Totale debiti	4.504.173	4.504.173
----------------------	-----------	------------------

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 52.527.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	52.376	151	52.527
Totale ratei e risconti passivi	52.376	151	52.527

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.342.891	9.834.193	-2.508.698	-20,33
altri ricavi e proventi				
altri	42.029	136.108	94.079	223,84
Totale altri ricavi e proventi	42.029	136.108	94.079	223,84
Totale valore della produzione	12.384.920	9.970.301	-2.414.619	-19,50

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi per formazione	9.694.276
	Ricavi prestazioni di servizi	139.917

Totale		9.834.193
---------------	--	------------------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	9.834.193
Totale		9.834.193

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	9.462.159	7.646.982	-1.815.177	-19,18
per godimento di beni di terzi	130.729	141.800	11.071	8,47
per il personale	2.193.234	1.632.360	-560.874	-25,57
ammortamenti e svalutazioni	76.167	61.953	-14.214	-18,66
oneri diversi di gestione	44.450	76.811	32.361	72,80
Totale costi della produzione	11.906.739	9.559.906	-2.346.833	-19,71

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -30.027

Composizione dei proventi da partecipazione

Di seguito, la composizione dei Proventi da partecipazione diversi da dividendi, di cui al numero 11, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	74.633
Altri	15.232
Totale	89.865

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	200.122	179.911	-20.211	-10,10
Totale	200.122	179.911	-20.211	-10,10

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		380.368
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		91.288
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		82.682
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		39.461
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		48
Reddito imponibile lordo		423.542
Imponibile netto		423.542
Imposte correnti		101.650
Imposta netta		101.650
Onere fiscale effettivo (%)	26,72	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.054.277
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		456.994
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		116.972
Totale		2.394.299
Onere fiscale teorico	4,82	115.405
Valore della produzione lorda		2.394.299
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		770.622
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.623.677
Base imponibile		1.623.677
Imposte correnti lorde		78.261
Imposte correnti nette		78.261
Onere fiscale effettivo %	3,81	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto. Il documento viene presentato a parte.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	32
Totale dipendenti	35

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	12.740

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., i compensi spettanti all'organo di controllo sono relativi sia a quelli per funzioni di revisore legale dei conti sia quelli di attività di vigilanza.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 10.023;
- rinvio all'esercizio successivo € 190.434;
- TOTALE € 200.457.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Mirco Mlekuz

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO		
	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	200.457	214.943
Imposte sul reddito	179.911	200.122
Interessi passivi/(attivi)	30.027	63.116
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	410.395	478.181
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	71.534	81.749
Ammortamenti delle immobilizzazioni	50.431	58.898
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	121.965	140.647
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	532.360	618.828
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.500	-2.500
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.048.799	-206.079
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-270.893	-75.920
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-3.639	5.773
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	151	-86.387
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-20.529	189.780
Totale variazioni del capitale circolante netto	756.389	-175.333
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.288.749	443.495
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-30.027	-63.116
(Imposte sul reddito pagate)	-229.415	-367.492
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-39.090	-63.135
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-298.532	-493.743
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	990.217	-50.248
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-81.084	-45.381
(Investimenti)	-81.084	-45.381
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.574	-5
(Investimenti)	0	-5
Disinvestimenti	11.574	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-365.027	108.175
(Investimenti)	-365.027	0
Disinvestimenti	0	108.175
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-434.537	62.789
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-214.860	-90.686
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-91.674	-197.957
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-100.000	-89.999
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-406.534	-378.642
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A ± B ± C)	149.146	-366.101
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.342.231	2.708.606
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.200	2.926
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.345.431	2.711.532
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.491.299	2.342.231
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.278	3.200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.494.577	2.345.431

TALENTFORM SPA a Socio Unico

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2024

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'azionista

Al Signor Azionista della TALENTFORM SPA a Socio Unico .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 , ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA a Socio Unico chiuso al 31/12/2024 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2024.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

-l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2024 evidenzia un Patrimonio netto di € 1.530.508 ed un risultato d'esercizio pari a € 200.457.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTFORM SPA a Socio Unico. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA a Socio Unico, chiuso al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 200.457 .

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	310.708	280.055	30.653
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	44.926	45.000	-74
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	18.968	30.468	-11.500
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	63.894	75.468	-11.574
Al) Totale Attivo Immobilizzato	374.602	355.523	19.079
Attivo Corrente			
Rimanenze	0	2.500	-2.500
Crediti commerciali entro l'esercizio	2.750.398	3.799.197	-1.048.799
Crediti diversi entro l'esercizio	146.064	133.222	12.842
Attività Finanziarie	554.867	192.122	362.745

Altre Attività	3.882	243	3.639
Disponibilità Liquide	2.494.577	2.345.431	149.146
Liquidità	5.949.788	6.470.215	-520.427
AC) Totale Attivo Corrente	5.949.788	6.472.715	-522.927
AT) Totale Attivo	6.324.390	6.828.238	-503.848
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	900.000	900.000	0
Capitale Versato	900.000	900.000	0
Riserve Nette	430.051	315.108	114.943
Utile (perdita) dell'esercizio	200.457	214.943	-14.486
Risultato dell'Esercizio a Riserva	200.457	214.943	-14.486
PN) Patrimonio Netto	1.530.508	1.430.051	100.457
Fondo Trattamento Fine Rapporto	237.182	204.738	32.444
Fondi Accantonati	237.182	204.738	32.444
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	213.833	305.507	-91.674
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	689.313	530.418	158.895
Debiti Diversi oltre l'esercizio	0	2.282	-2.282
Debiti Consolidati	903.146	838.207	64.939
CP) Capitali Permanenti	2.670.836	2.472.996	197.840
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	443.641	658.501	-214.860
Debiti Finanziari entro l'esercizio	443.641	658.501	-214.860
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.385.474	2.815.262	-429.788
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	308.100	357.604	-49.504
Debiti Diversi entro l'esercizio	463.812	471.499	-7.687
Altre Passività	52.527	52.376	151
PC) Passivo Corrente	3.653.554	4.355.242	-701.688
NP) Totale Netto e Passivo	6.324.390	6.828.238	-503.848

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	9.834.193	12.342.891	-2.508.698
Valore della Produzione	9.834.193	12.342.891	-2.508.698
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7.788.782	9.592.888	-1.804.106
Valore Aggiunto Operativo	2.045.411	2.750.003	-704.592
Costo del lavoro	1.632.360	2.193.234	-560.874
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	413.051	556.769	-143.718
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	50.431	46.445	3.986
Svalutazioni del Circolante	11.522	17.269	-5.747
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	351.098	493.055	-141.957
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	136.108	42.029	94.079
Oneri Accessori Diversi	76.811	44.450	32.361
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	59.297	-2.421	61.718
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	0	12.453	-12.453

Risultato Ante Gestione Finanziaria	410.395	478.181	-67.786
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	59.838	35.253	24.585
Proventi finanziari	59.838	35.253	24.585
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	470.233	513.434	-43.201
Oneri finanziari	89.865	98.369	-8.504
Risultato Ordinario Ante Imposte	380.368	415.065	-34.697
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	179.911	200.122	-20.211
Risultato netto d'esercizio	200.457	214.943	-14.486

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'O.D.C.E.C., l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società TALENTFORM SPA a Socio Unico chiuso al 31/12/2024 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale: approvazione del progetto di bilancio e Relazione Gestione

08/04/2025

Sede dell'organo di controllo

In fede
Per l'organo di controllo

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

N. PRA/284392/2025/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 09/06/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TALENTFORM SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 10322191007
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1224320

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2024

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 29/04/2025

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 29/05/2025 DATA PROTOCOLLO: 29/05/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CPZPQL57L16F839H-CAPUOZZO PASQUALE-GIORDA

Estremi di firma digitale

N. PRA/284392/2025/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 09/06/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	29/05/2025 12:52:14
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	29/05/2025 12:52:14

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

(*)

La Camera di Commercio di Roma e' ora anche su WhatsApp:
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale e resta sempre informato
su servizi, eventi e ultime novita' offerti direttamente sul tuo smartphone.

(*) Iscriviti ora:

<https://whatsapp.com/channel/0029Vacvoqe65yDGzULd0y2e>

Data e ora di protocollo: 29/05/2025 12:52:14

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/06/2025 16:02:45